

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255-755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

BICOLORE

Martedì, 8 luglio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8755 nuova serie Fondazione 1881

INSEZION: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955. Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600), postazioni prestabilite L. 1500 (per parola); Finanziarie e legali L. 900; Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650); Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5996): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.500); ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col. Piccolo del lunedì: 68.500, 34.500, 17.250). Copie arretrate L. 300

L'INCONTRO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CON NENNI E DE MARTINO MORO AFFRONTA CON IL PSI I PROBLEMI URGENTI DEL PAESE

Sono sul tappeto le iniziative da prendere in campo economico, l'appoggio «volta per volta» del partito socialista al governo bicolore e la spinosa questione delle giunte amministrative

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7. Il presidente del consiglio Moro ha fissato per domani sera l'incontro con i socialisti. L'incontro, formato dal presidente Moro e dal segretario del PSI, De Martino, nel quadro dei contatti con i partiti di centro-sinistra per definire un programma minimo di emergenza del governo.

Tre sono le questioni che Moro affronterà con i socialisti: le iniziative che il governo dovrà portare avanti nei prossimi mesi in campo economico, l'appoggio deciso dal PSI in direzione di decidere volta per volta le decisioni governative senza garantire l'appoggio pieno, la questione delle giunte amministrative.

Sarà quindi l'incontro più difficile per Moro, e non a caso oggi il presidente del consiglio ha avuto un lungo colloquio con il ministro del Tesoro Colombo per sentire quali sono i suoi suggerimenti circa le iniziative da prendere in campo economico. A giudizio di Colombo, si è appreso, le misure prioritarie riguardano il programma elettro-nucleare, la realizzazione attraverso l'industria di stato, gli investimenti telefonici, un massiccio programma di opere pubbliche e nuove iniziative a favore delle esportazioni, ampliando il plafond assicurativo e concedendo nuovi crediti attraverso il medio credito centrale.

Proprio per l'atteggiamento «volta per volta» deciso dal PSI, Moro vuole ottenere dai socialisti un'intesa preventiva su di un programma minimo che consenta al governo di avere una maggioranza preconstituita. Ma non è solo questo il problema che sta di fronte al presidente del consiglio. Moro è deciso a rivolgere un appello a De Martino circa il problema delle Giunte, visto che il problema che sta di fronte al presidente del consiglio. Moro è deciso a rivolgere un appello a De Martino circa il problema delle Giunte, visto che il problema che sta di fronte al presidente del consiglio. Moro è deciso a rivolgere un appello a De Martino circa il problema delle Giunte, visto che il problema che sta di fronte al presidente del consiglio.

Una serie di contatti tra i responsabili delle giunte locali del centro-sinistra è in programma per questa settimana.

Il socialista Labriola che nella settimana scorsa si è già incontrato con i comunisti e con i repubblicani, ha sollecitato degli appuntamenti con i d.c. e i repubblicani.

I socialisti in sostanza, propongono la dove non c'è una maggioranza di sinistra di costituire delle giunte nell'arco dei partiti costituzionali, cioè attraverso intese comprendenti anche la Dc ed eventualmente i repubblicani e i socialisti. Questa proposta è già stata respinta dalla Dc, che attraverso la direzione del partito si è pronunciata contro questa ipotesi assembleare.

Anche i socialdemocratici e i repubblicani sono tendenzialmente contrari. L'on. Mammì si è assicurato oggi che i contatti che il presidente del consiglio Moro sta avendo con i partiti del centro-sinistra si traducono in un rilancio dell'attività governativa e nella salvaguardia di un punto di riferimento democratico, caduto il quale si aprirebbe la strada a qualsiasi avventura. E' troppo semplicistico, secondo Mammì, ritenere che il quadro generale che si formerà attraverso la costituzione delle singole giunte politiche, non abbia influenza sull'equilibrio politico del Paese.

M. A.

MANUELLI SI DIMETTE?
E' ANCORA EINAUDI
che comanda all'Egam?

Roma, 7. L'on. Bertoldi, della direzione del PSI, ha detto oggi ai giornalisti: «All'Egam non è cambiato nulla: Mario Einaudi è ancora al suo posto di comando. Egli è il ministro che ha tutto il potere dell'ente di stato. La sua è stata una sostituzione unicamente formale, perché le leve di potere all'interno dell'ente sono tuttora sotto il suo controllo. Il fatto è di una

gravità estrema. Il ministro delle partecipazioni statali ha di fatto ancora una volta, le aspettative legittime del Parlamento e dell'opinione pubblica, ancora indignata per gli scandali finanziari che hanno avuto per protagonista proprio l'avv. Einaudi».

L'on. Bertoldi ha aggiunto che all'attuale presidente dell'Egam, prof. Ernesto Manuelli, uno dei tecnici dell'IRI, più presenzi dal mondo di vista manageriale, ha minacciato la settimana scorsa di dimettersi da tale carica.

«Mi risulta — ha concluso Bertoldi — che il prof. Manuelli si è incontrato riservatamente con il ministro delle partecipazioni statali Bisaglia, al quale ha illustrato la gravità della situazione creata dall'Egam».

Un settimanale riporta oggi alcuni brani del colloquio che si sarebbe svolto tra Bisaglia e Manuelli.

«Mi risulta — ha concluso Bertoldi — che il prof. Manuelli si è incontrato riservatamente con il ministro delle partecipazioni statali Bisaglia, al quale ha illustrato la gravità della situazione creata dall'Egam».

Un settimanale riporta oggi alcuni brani del colloquio che si sarebbe svolto tra Bisaglia e Manuelli.

Un settimanale riporta oggi alcuni brani del colloquio che si sarebbe svolto tra Bisaglia e Manuelli.

Un settimanale riporta oggi alcuni brani del colloquio che si sarebbe svolto tra Bisaglia e Manuelli.

Un settimanale riporta oggi alcuni brani del colloquio che si sarebbe svolto tra Bisaglia e Manuelli.

Un settimanale riporta oggi alcuni brani del colloquio che si sarebbe svolto tra Bisaglia e Manuelli.

QUATTRO ORE DI FUOCO PER «VENDICARE» LE VITTIME DELL'ATTENTATO DI GERUSALEMME

ASPRO ATTACCO DI RITORSIONE DELLE FORZE ISRAELIANE NEL LIBANO

L'aviazione, l'artiglieria e unità della marina impegnate contro «diverse basi terroristiche»
Da parte libanese si lamentano 13 morti e una quarantina di feriti - Monito di Rabin ai fedain



Rashidiyah — Un guerrigliero palestinese tra le macerie di una casa distrutta nel raid

Tel Aviv, 7. Meno di tre giorni dopo il sanguinoso attentato di Gerusalemme (che ha provocato 14 morti: oggi infatti una donna rimasta gravemente ferita è spirata all'ospedale) Israele ha sferrato, la scorsa notte, la temuta azione di rappresaglia nel Libano meridionale, dove sono situate numerose basi operative dei guerriglieri palestinesi. L'attacco, che ha provocato la morte di almeno 13 persone e il ferimento di una quarantina, è stato compiuto congiuntamente dall'aviazione, dall'artiglieria e da unità della marina, e ha costituito la più massiccia operazione del genere da oltre due anni a questa parte.

Gli obiettivi principali — secondo il comunicato — sono state «diverse basi terroristiche» situate in almeno due zone del Libano, a Sud di Rashidiyah e a Nord di Tiro, località entrambe situate sull'area mediterranea, una trentina di chilometri a Nord del confine israeliano.

Ad azione conclusa, il primo ministro Rabin, in un discorso al parlamento, ha detto che Israele condurrà contro il terrorismo una guerra senza patteggiamenti, e ha criticato l'ONU per il riconoscimento concesso all'«Organizzazione per la liberazione della Palestina». «Non ha detto il premier — ha continuato — la nostra politica di non trattare con le organizzazioni terroristiche; l'unico linguaggio che esse comprendono è quello della spada, e con questo linguaggio noi parleremo loro», finché — egli ha aggiunto — «la vile piaga del terrorismo non sarà stata stradicata». In questo quadro, Rabin ha annunciato che «Israele non si spaventerà sforzi per migliorare i suoi metodi di lotta anti-terroristica».

L'attacco israeliano si è protratto per quattro ore, fino all'alba, e ha provocato un cannoneggiamento dal mare, attuato da motovedette contro obiettivi militari presso Rashidiyah, Tiro e Beirut. Rabin ha detto che il paese non ha «nessi obiettivi civili, in particolare i campi profughi dei palestinesi, dove il fuoco avrebbe provocato vittime innocenti, tra le donne e i bambini», successivamente, alcuni elicotteri hanno lanciato bengala su posizioni libanesi, che sono state sottoposte al fuoco dell'artiglieria. Infine, è intervenuta l'aviazione israeliana, che ha bombardato la località di Dahir Maaroud, lanciando una cinquantina fra razzi e bombe.

L'artiglieria israeliana avrebbe anche lanciato cannoneggiamenti, secondo notizie da Beirut, e quindi condurre l'attacco e avere un periodo di circa tre anni di tranquillità (almeno su quel fronte); oppure insistere (come hanno fatto finora) per mantenere un controllo quanto meno sulla parte orientale del paese, e rischiare però un acuto conflitto con gli Stati Uniti.

nese «Wafa» ha dato notizia dell'abbattimento di un «Phantom», che sarebbe precipitato in territorio libanese; anche in questo caso, le autorità militari israeliane hanno smentito, ritenendo la notizia una delle solite fantasie. A detta di Tel Aviv, nell'attacco sono stati distrutti molti edifici usati per organizzare attacchi terroristici, e le basi nella zona di Rashidiyah e di Tiro — ha affermato un comunicato — sono note come punti di partenza per le incursioni dei fedain: è stato da tali basi che i terroristi hanno intrapreso le incursioni degli ultimi mesi, compresa quella contro l'albergo «Savoy» di Tel Aviv.

Nelle prime ore di stamane, quando l'attacco israeliano era ormai concluso, alcuni aerei del tipo «Katiuscia» e alcuni colpi di mortaio sono stati sparati dal territorio libanese verso la zona di Safed e verso quella di Yiron, due località israeliane non lontane dal confine, in entrambi i casi non vi sono stati danni né vittime.

In serata si è appreso che il Libano ha presentato una protesta al Consiglio di sicurezza dell'ONU contro l'aggressione compiuta da Israele contro il suo territorio: lo ha annunciato a Beirut il ministro degli Esteri libanese, Takiya. L'incursione israeliana nel Libano ha provocato, secondo alcune fonti, la morte di 13 persone e il ferimento di altre 37, delle quali 20 si troverebbero in gravi condizioni; secondo la polizia, tutte le vittime (tranne uno dei morti e due dei feriti) si sono avute nei campi palestinesi, e tra loro figurano due donne e tre bambini.

(Condensato AP - Ansa)

SINAI: PER ISRAELE un'ardua alternativa

Tel Aviv, 7. Dopo aver riferito ieri, in una riunione di governo, sui suoi colloqui con i dirigenti americani dei giorni scorsi, l'ambasciatore israeliano negli Stati Uniti, Dinitz, è ripartito questa mattina per Washington, con l'incarico di ottenere ulteriori chiarimenti e delucidazioni circa la posizione egiziana e americana in merito al futuro accordo su interim per il Sinai.

Una volta in possesso di questi dati — affermano oggi i commentatori politici israeliani — il primo ministro Rabin e i suoi collaboratori dovranno scegliere tra due alternative: accettare di abbandonare completamente i due passi strategici di Milla e Gidi nel Sinai, come chiesto dal Cairo, o, in alternativa, accettare di mantenere i due passi strategici e di avere un periodo di circa tre anni di tranquillità (almeno su quel fronte); oppure insistere (come hanno fatto finora) per mantenere un controllo quanto meno sulla parte orientale del paese, e rischiare però un acuto conflitto con gli Stati Uniti.

(Ansa)

UNA MIGLIESE MISSIONE EBRAICA A BEIRUT?

«Operazione Cesare» contro i guerriglieri

New York, 7. Il settimanale americano «Time» scrive nel suo ultimo numero che agenti segreti israeliani hanno approfittato dei recenti, ebrei sionisti, tra i quali il ministro della Difesa, Moshe Dayan, per organizzare una missione di «Operazione Cesare» contro i guerriglieri palestinesi. La missione, che si svolgerà tra il 25 e il 29 giugno, è stata descritta come una «missione di alto livello».

«Time» precisa che due squadre di agenti, ciascuna di 10 uomini, sono state inviate, nella notte tra il 11 e il 12 giugno, nel Libano: la prima (che comprendeva anche una donna) è giunta a bordo di un elicottero, la seconda ha raggiunto la costa a bordo di un canottero. E' così cominciata l'«Operazione Cesare».

Il ministro della Difesa ha così continuato: «Spesso, dall'estero, sentiamo dire che si desidera la solidità e la stabilità del paese. Ma la solidità e la stabilità del paese non possono esistere senza la sicurezza interna. E' per questo che noi, in Israele, dobbiamo essere in grado di difenderci da noi stessi».

Il ministro della Difesa ha così continuato: «Spesso, dall'estero, sentiamo dire che si desidera la solidità e la stabilità del paese. Ma la solidità e la stabilità del paese non possono esistere senza la sicurezza interna. E' per questo che noi, in Israele, dobbiamo essere in grado di difenderci da noi stessi».

Il ministro della Difesa ha così continuato: «Spesso, dall'estero, sentiamo dire che si desidera la solidità e la stabilità del paese. Ma la solidità e la stabilità del paese non possono esistere senza la sicurezza interna. E' per questo che noi, in Israele, dobbiamo essere in grado di difenderci da noi stessi».

Il ministro della Difesa ha così continuato: «Spesso, dall'estero, sentiamo dire che si desidera la solidità e la stabilità del paese. Ma la solidità e la stabilità del paese non possono esistere senza la sicurezza interna. E' per questo che noi, in Israele, dobbiamo essere in grado di difenderci da noi stessi».

Il ministro della Difesa ha così continuato: «Spesso, dall'estero, sentiamo dire che si desidera la solidità e la stabilità del paese. Ma la solidità e la stabilità del paese non possono esistere senza la sicurezza interna. E' per questo che noi, in Israele, dobbiamo essere in grado di difenderci da noi stessi».

Il ministro della Difesa ha così continuato: «Spesso, dall'estero, sentiamo dire che si desidera la solidità e la stabilità del paese. Ma la solidità e la stabilità del paese non possono esistere senza la sicurezza interna. E' per questo che noi, in Israele, dobbiamo essere in grado di difenderci da noi stessi».

Il ministro della Difesa ha così continuato: «Spesso, dall'estero, sentiamo dire che si desidera la solidità e la stabilità del paese. Ma la solidità e la stabilità del paese non possono esistere senza la sicurezza interna. E' per questo che noi, in Israele, dobbiamo essere in grado di difenderci da noi stessi».

Il ministro della Difesa ha così continuato: «Spesso, dall'estero, sentiamo dire che si desidera la solidità e la stabilità del paese. Ma la solidità e la stabilità del paese non possono esistere senza la sicurezza interna. E' per questo che noi, in Israele, dobbiamo essere in grado di difenderci da noi stessi».

La situazione

I socialisti in piazza è la minaccia di Soares

Il segretario del PSP si dice disposto a mobilitare le masse per protestare contro l'imbagliamento dell'informazione

Lisbona, 7. Siamo disposti, se necessario, a indire manifestazioni popolari in tutta la penisola, come forma di protesta contro ciò che consideriamo un attentato all'intelligenza del nostro popolo per mezzo della manipolazione dell'informazione da parte di gruppi minoritari: lo ha dichiarato il segretario generale del partito socialista portoghese, Mario Soares, al convegno dei lavoratori socialisti di tutti i settori degli organi e servizi di stampa.

Dopo aver ribadito che «non c'è in questo momento, in Portogallo, nessuna battaglia più importante di quella della stampa libera», Soares ha denunciato l'esistenza di «una strategia di parte di certi gruppi per manipolare gli organi d'informazione da parte dello scopo di dominare il paese trasformandolo in una società supercentralizzata e poliziesca».

Riferendosi specificamente al giornale «República», che egli considera come un «caso-test», un «caso-simbolo», Soares ha fatto la constatazione che gli avvenimenti che hanno condotto alla chiusura del quotidiano, e ha detto: «La situazione è entrata in un vicolo cieco: c'è stata una decisione del «consiglio della rivoluzione», che fino a questo momento non è stata messa in pratica perché non esiste una forza in tal senso».

Il segretario generale del PSP ha aggiunto che il «caso República» sarà il barometro che permetterà al paese di sapere se le parole «socialisti»

sono parole vere, oppure se hanno un significato. Quanto al caso di «Radio Renascença», Soares ha detto che, sebbene esso presenti aspetti differenti, «è inserito in una strategia globale che mira a mettere a tacere tutti gli organi che non sono al servizio di un determinato gruppo minoritario».

Soares ha concluso dicendo: «Bisogna che il «Movimento delle forze armate» sappia che quando si sostiene che in Portogallo esiste un certo malcontento nei confronti della rivoluzione, questo sentimento è dovuto in gran parte al malcontento provocato dalla manipolazione dei mezzi di comunicazione sociale e dai costanti lavaggi del cervello cui siamo sottoposti».

(Ansa)

Comunisti «all'erta»

Lisbona, 7. Il partito comunista portoghese ha annunciato stasera di avere posto in stato di allerta i suoi aderenti, in seguito alla diffusione di notizie incontrollate su un tentativo in atto di provocare la caduta del primo ministro Soares.

In effetti, secondo alcune fonti, è possibile che domani, durante la prevista riunione dell'assemblea del «Movimento delle forze armate» (MFA), venga presa in esame l'adozione di misure contro Gonçalves.

(AP)

NUOVE COMPLICAZIONI NELLE CORRENTI IN VISTA DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Confronto nel gruppo d.c. stamare a Montecitorio

Prima prova di forza per l'elezione del presidente dei deputati democristiani
I dorotei di Rumor e Piccoli appaiono divisi per la «diserzione» di Bisaglia

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7. I dorotei del gruppo Rumor-Piccoli sono divisi. Ancora prima di iniziare a Palazzo Cardelli (sede della corrente) l'assemblea strategica sul futuro della Dc i presenti hanno capito di essere spaccati: mancava Bisaglia il ministro che subito dopo la scelta sconsigliata elettorale della Dc, aveva chiesto a gran voce che il governo e la segreteria si dimmettessero per ottenere un chiarimento all'interno del partito. Voci smentite a tarda sera dagli amici del ministro affermavano anche che Bisaglia ha deciso di abbandonare la carica di ministro, e di costituirne una propria. Motivo dell'irritazione del boss di Rovigo sarebbe il metodo usato da Rumor, Piccoli, Andreotti e Colombo i quali, invece di chiedere un chiarimento politico che coinvolgesse tutte le strutture della Dc, si sono limitati a sigillare quel «patto di famiglia» con la loro caduta.

Fanfani per prendere il suo posto.

La diserzione di Bisaglia alla riunione di questa sera, che si è protratta fino a tarda sera, e che ha portato a una crisi di governo, è stata vista come un problema che non può essere risolto nel consiglio nazionale del 19 luglio. Comunque la strategia dell'«gruppo» democristiano non è ancora chiara e verrà approvata o meno da domani.

Bisaglia, il quale ha fatto sapere che domani sarà presente alla riunione, vuole invece che le elezioni si tengano domani e che Piccoli non venga confermato. La riunione di oggi si è soffermata più su questo punto che sulla strategia da portare avanti in consiglio nazionale.

Quel che è certo è che non ancora sciolto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7. I dorotei del gruppo Rumor-Piccoli sono divisi. Ancora prima di iniziare a Palazzo Cardelli (sede della corrente) l'assemblea strategica sul futuro della Dc i presenti hanno capito di essere spaccati: mancava Bisaglia il ministro che subito dopo la scelta sconsigliata elettorale della Dc, aveva chiesto a gran voce che il governo e la segreteria si dimmettessero per ottenere un chiarimento all'interno del partito. Voci smentite a tarda sera dagli amici del ministro affermavano anche che Bisaglia ha deciso di abbandonare la carica di ministro, e di costituirne una propria. Motivo dell'irritazione del boss di Rovigo sarebbe il metodo usato da Rumor, Piccoli, Andreotti e Colombo i quali, invece di chiedere un chiarimento politico che coinvolgesse tutte le strutture della Dc, si sono limitati a sigillare quel «patto di famiglia» con la loro caduta.

Fanfani per prendere il suo posto.

La diserzione di Bisaglia alla riunione di questa sera, che si è protratta fino a tarda sera, e che ha portato a una crisi di governo, è stata vista come un problema che non può essere risolto nel consiglio nazionale del 19 luglio. Comunque la strategia dell'«gruppo» democristiano non è ancora chiara e verrà approvata o meno da domani.

Bisaglia, il quale ha fatto sapere che domani sarà presente alla riunione, vuole invece che le elezioni si tengano domani e che Piccoli non venga confermato. La riunione di oggi si è soffermata più su questo punto che sulla strategia da portare avanti in consiglio nazionale.

Quel che è certo è che non ancora sciolto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7. I dorotei del gruppo Rumor-Piccoli sono divisi. Ancora prima di iniziare a Palazzo Cardelli (sede della corrente) l'assemblea strategica sul futuro della Dc i presenti hanno capito di essere spaccati: mancava Bisaglia il ministro che subito dopo la scelta sconsigliata elettorale della Dc, aveva chiesto a gran voce che il governo e la segreteria si dimmettessero per ottenere un chiarimento all'interno del partito. Voci smentite a tarda sera dagli amici del ministro affermavano anche che Bisaglia ha deciso di abbandonare la carica di ministro, e di costituirne una propria. Motivo dell'irritazione del boss di Rovigo sarebbe il metodo usato da Rumor, Piccoli, Andreotti e Colombo i quali, invece di chiedere un chiarimento politico che coinvolgesse tutte le strutture della Dc, si sono limitati a sigillare quel «patto di famiglia» con la loro caduta.

Fanfani per prendere il suo posto.

La diserzione di Bisaglia alla riunione di questa sera, che si è protratta fino a tarda sera, e che ha portato a una crisi di governo, è stata vista come un problema che non può essere risolto nel consiglio nazionale del 19 luglio. Comunque la strategia dell'«gruppo» democristiano non è ancora chiara e verrà approvata o meno da domani.

Bisaglia, il quale ha fatto sapere che domani sarà presente alla riunione, vuole invece che le elezioni si tengano domani e che Piccoli non venga confermato. La riunione di oggi si è soffermata più su questo punto che sulla strategia da portare avanti in consiglio nazionale.

Quel che è certo è che non ancora sciolto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberali per le elezioni anticipate e ha attaccato i suoi avversari interni che tentano di scagliarlo.

Intanto oggi Fanfani, non ancora sconfitto e anzi favorito dalle dispute dorotee, ha rischiato un'intervista nella quale ha smentito l'esistenza di presunte intese segrete con i liberal

LE PRIME INDICAZIONI A UN SEMINARIO INDETTO DALLA FEDERAZIONE UNITARIA

Gia decisa la strategia per l'autunno sindacale

Marianetti, della Cgil, a proposito di metalmeccanici, chimici, edili ed elettrici annuncia quelle che saranno le richieste contrattuali - Investimenti e Meridione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Una prima indicazione sulla strategia da seguire quest'autunno, quando circa quattro milioni di lavoratori saranno impegnati nella lotta sindacale, è venuta oggi dal segretario confederale della Cgil, Marianetti, che ha aperto ad Ariccia il seminario di tre giorni convocato dalla federazione unitaria per approfondire il tema. La relazione di Marianetti, fatta a titolo personale, verrà discussa dal trentesimo sindacato presenti al seminario che si concluderà mercoledì. Essi forniscono solo una serie di indicazioni su tutti i temi relativi al problema dei rinnovi contrattuali e quindi è suscettibile di perfezionamenti nel contenuto.

Un dato emerge chiaramente dalla relazione: le piattaforme rivendicative (interessando a metalmeccanici, i chimici, gli edili, gli elettrici e anche alcune categorie dei servizi) dovranno essere strettamente collegate ai temi delle vertenze aperte con il governo sui problemi degli investimenti, dell'occupazione, dello sviluppo del Mezzogiorno. Marianetti, a nome della Federazione unitaria, ha voluto quindi sottolineare la continuità tra la conferenza sindacale di Rimini, del maggio scorso, e l'attuale fase di apertura della discussione.

Fatta questa premessa di carattere generale, Marianetti è entrato nel vivo del discorso affrontando le linee che a suo avviso dovranno dare una fisionomia ai contratti nazionali: conferma della linea egualitaria, ma «non al contratto unico dell'industria sostenuto dal segretario confederale della Cisl, Carniti; articolazione delle scadenze contrattuali; aumenti salariali «congrui» che prevedano una quota di aumento «contrattuale» uguale per tutti, accanto a una graduale ripartizione.

Vediamo nei particolari le proposte di Marianetti. Aumenti salariali: tre sono le ipotesi proposte. La prima è di scontare gli effetti del congelamento del 1973 su una base di 12 mila lire previste dagli accordi interconfederali del gennaio '75 (effetti che producono un «rallagamento» del versamento del 1974, riducendo la dimensione della richiesta di aumento in cifra uguale per tutti; la seconda ipotesi è di rinunciare, per ora, a fare l'operazione di sconti di congelamento e di richiedere per questo rinnovo contrattuale una cifra consistente uguale per tutti; una terza

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

za via è quella che prevede una quota di aumento contrattuale uguale per tutti i lavoratori di ogni categoria e una graduale ripartizione attraverso una operazione di riassetto sui superminimi laddove esistono, o mediante aggiunte di salario laddove è necessario. Comunque Marianetti ha consigliato un eccessivo scioglimento dei venti gli scioglimenti.

Orario di lavoro: mantenimento delle 40 ore settimanali; controllo più fermo dello straordinario; perfezionamento per i turni a ciclo continuo; possibilità di orari di 36 ore settimanali (11 e 6 per 6) con più turni giornalieri per i nuovi investimenti nel Sud o in settori scarsamente produttivi e per assicurare una ripresa produttiva e favorire gli investimenti attraverso una maggiore utilizzazione degli impianti e un più rapido ammortamento degli investimenti.

Perle: quattro settimane per tutti, con un diverso scaglionamento accompagnato da un diverso uso delle festività infrasettimanali per evitare interferenze non fisiologiche del ciclo produttivo. Parità normativa e mobilità: per favorire la mobilità interaziendale e professionale. Marianetti ritiene opportuno superare gli istituti degli aumenti periodici di anzianità dell'indennità di anzianità, oggi sensibilmente differenti fra le diverse categorie, ed ha proposto il congelamento degli scatti aritmando i

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

onere dei mancati aumenti nelle retribuzioni di tutti i lavoratori in termini di aumenti immediati.

Contratto unico: se da un lato è opportuno omogeneizzare le situazioni contrattuali e retributive (Marianetti ha proposto un seminario su questo tema per settembre), per il segretario confederale della Cgil un contratto unico dell'industria è da evitare. Le differenze tecnologiche fra i vari settori, ha detto, la diversa incidenza sul costo del lavoro sono fatti difficilmente eliminabili che spingerebbero verso il basso un eventuale unico livello dei salari contrattuali. Il risultato sarebbe una forte spinta rivendicativa aziendale che finirebbe per aggravare gli squilibri, ovvero creerebbe le premesse per una politica dei redditi a livello nazionale e a una giunta retributiva a livello aziendale.

Scadenze contrattuali: per Marianetti è opportuno delineare «in modo più articolato nel tempo» la durata e le scadenze contrattuali perché non si ripeta l'accumularsi di rinnovi alla scadenza fatta dal contratto nel quadro democratico e tensioni nel quadro economico. In questa ottica il sindacato ha ipotizzato che sia sufficiente la scelta fatta dai comitati per una durata biennale del contratto; che venga anticipata alla primavera la scadenza contrattuale degli edili; che venga data, per qualche categoria che sconta più gravemente gli effetti della crisi, una durata più breve del contratto.

M. A.

SENTENZA EMESSA DAL CONSIGLIO DI STATO

Annulati provvedimenti presi dal Governo nel '68

Riguardavano nomine di rappresentanti sindacali in alcuni consigli di amministrazione pubblici

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Il Consiglio di Stato ha annullato il provvedimento con il quale la presidenza del consiglio e il ministero del tesoro nominarono nel '68 i rappresentanti sindacali dei rispettivi consigli di amministrazione tenendo conto delle federazioni sindacali più rappresentative. Lo sentenziò il consiglio dell'organo consultivo dello Stato hanno così accolto i ricorsi presentati contro tali provvedimenti dalla Cisl, dalla Federazione nazionale dei pignoli aderenti alla Cisl e dal sindacato nazionale dei funzionari direttivi della Ragione generale dello Stato, ritenendo in sostanza fondate le argomentazioni della Cgil, di difetto di motivazione sollevate da queste organizzazioni sindacali.

La sentenza (pubblicata dalla quarta sezione del numero 7) è stata emessa dal primo collegio giurisdizionale del Consiglio di Stato, riunito in adunanza plenaria. Si ricorre a questo tipo di collegio quando vi sono conflitti nella giurisdizione su problemi in esame. Ad essere impugnati sono stati i decreti dell'11 aprile e del 23 dicembre 1968 emessi rispettivamente dalla presidenza del consiglio e dal ministero del tesoro. Le organizzazioni ricorrenti si dolevano in sostanza che le persone da esse designate non fossero entrate a far parte o fossero entrate in numero inadeguato, nel consiglio superiore della pubblica amministrazione, nel consiglio di amministrazione del ministero del tesoro, e nel consiglio di amministrazione della ragioneria generale dello Stato.

Secondo le ricorrenti, i criteri di nomina seguiti non tenevano conto della consistenza numerica delle associazioni sindacali. Inoltre affermavano che dai provvedimenti impugnati non era possibile dedurre i criteri che avevano ispirato l'amministrazione nell'operare le scelte dei rappresentanti sindacali. Il Consiglio di Stato ha dato ragione alle organizzazioni sindacali e ha affermato che «l'amministrazione nel nominare i rappresentanti sindacali deve ancorare la sua scelta ai criteri che ha l'obbligo di prefissarsi. «E' la natura stessa dell'atto di scelta - ha seguito il Consiglio - a rendere necessaria, a garanzia degli interessi, la partecipazione delle regioni che hanno ispirato un determinato comportamento dell'amministrazione. Questa non ha motivato circa la mag-

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

giore o minore rappresentatività delle organizzazioni sindacali interessate; ciò è sufficiente per dichiarare l'illegittimità dei provvedimenti impugnati».

(Italia)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Il furto piuttosto singolare è stato scoperto stanotte nel vicinato. Un ripetitore della Tivv svizzera installato sul tetto dell'osservatorio astronomico dell'università di Padova, a Cima Echar, a quota 1850 sull'altopiano di Asiago, è stato ammesso e rubato da ladri acrobati. Il furto è stato scoperto soltanto oggi, dopo che numerose proteste erano giunte al responsabile dell'impianto da parte degli abitanti del luogo che non riuscivano più a vedere i programmi della televisione svizzera.

(Italia)

RUBATO UN RIPETITORE della televisione svizzera

Venezia, 7

Un furto piuttosto singolare è stato scoperto stanotte nel vicinato. Un ripetitore della Tivv svizzera installato sul tetto dell'osservatorio astronomico dell'università di Padova, a Cima Echar, a quota 1850 sull'altopiano di Asiago, è stato ammesso e rubato da ladri acrobati. Il furto è stato scoperto soltanto oggi, dopo che numerose proteste erano giunte al responsabile dell'impianto da parte degli abitanti del luogo che non riuscivano più a vedere i programmi della televisione svizzera.

(Italia)

La donna e il lavoro



Cortina - Il sottosegretario al lavoro, Tina Anselmi, alla tavola rotonda su «La donna nel mondo del lavoro» organizzata nel quadro delle manifestazioni dell'anno internazionale della donna.

DA UNA NOTA DEL PARTITO RADICALE

Aborto-referendum: ora ci sono le firme

Già raccolte 600 mila, autentiche e valide

Roma, 7

Il referendum per l'aborto si farà. Il partito radicale e «L'Espresso» hanno già raccolto circa 600 mila firme autentiche e valide. E' questo il dato più significativo uscito ieri dalla mozione approvata dal consiglio federativo del partito radicale. Il documento si occupa anche dei risultati elettorali. Al voto del 15 giugno - si legge - ha sicuramente espresso una richiesta di alternativa al regime democristiano che non è stata però recepita da alcuna forza politica. Il partito radicale ritiene quindi necessario battersi per la creazione di una forza socialista, laica e liberaria che rappresenti almeno il 20 per cento dell'elettorato. Per far ciò è necessario stimolare un processo di rifondazione del Psi, soprattutto in vista del suo congresso di ottobre.

Pratanto si apprende che le commissioni giustizia e sanità della Camera sono state convocate in seduta congiunta giovedì prossimo, 10 luglio, per riprendere l'esame, in sede referente, delle proposte di legge riguardanti la disciplina dell'aborto. All'ordine del giorno delle due commissioni figurano il progetto di legge sul divorzio, del socialdemocratico Corti; della comunista Adriana Fabbrì Seroni; del repubblicano Mammi; del liberale Altissimo e del capogruppo della Dc della Camera, on. Piccoli.

R. R.

PROVVEDIMENTO DELLA QUESTURA DI ROMA CONTRO IL CAPO DELLA «NARCOTICI»

Scrisse a Pannella «ti ammiro» dopo averlo arrestato: sospeso

E' il commissario Di Francesco che bloccò il leader radicale dopo la sigaretta all'hascisc durante la conferenza stampa sulla legge anti-droga - Per «Il Popolo» è una giusta decisione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Il dott. Ennio Di Francesco, capo della sezione narcotici della questura di Roma, che mercoledì scorso aveva arrestato Marco Pannella per detenzione di sostanze stupefacenti, è stato sollevato dall'incarico. Il provvedimento è stato preso dopo che è stato reso noto il testo del telegramma inviato da Di Francesco allo stesso Pannella.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Come è noto, l'esponente del Partito radicale aveva indetto mercoledì scorso una conferenza stampa, dove aveva invitato anche Di Francesco e il capitano dei carabinieri Masgati, per creare intorno al problema della droga, attenzione, rivolgendosi ai due ufficiali presenti spiegava che la sigaretta che stava fumando conteneva mezzo grammo di hascisc, e che quindi lo avrebbero dovuto arrestare. Successivamente all'arresto di Pannella, Ennio Di Francesco aveva inviato al leader radicale un telegramma nel quale affermava che se come funzionario di polizia ha dovuto applicare una legge inadeguata, iniqua, come cittadino mirante a una società più giusta e umana, non posso non esprimere la mia più profonda stima e ammirazione. Auguri all'attualità.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Concluso l'interrogatorio dell'imputato, respinta un'ennesima istanza della difesa che chiedeva la citazione di alcuni testimoni, il giudice contro Marco Pannella è giunto alla conclusione. Domani si svolgerà la discussione con l'intervento del pubblico ministero Franco Scordato, che ha chiesto l'arresto di Franco De Cataldo e Mauro Melini; quindi la Corte d'Assise, presieduta dal dott. Giovanni Solmi, dovrebbe riunirsi in camera di consiglio per il verdetto.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Quattro sono i capi d'accusa che i giudici dovranno considerare al momento della decisione. Il leader del partito radicale deve infatti rispondere di istigazione a disobbedienza civile e commettere delitti armati e di vilipendio alle forze armate e al governo. Questi quattro giudizi si derivano dal fatto che nel 1973 sul giornale «Notizie radicali» di cui è direttore responsabile, vennero pubblicati degli articoli anonimi in cui si accusavano i cittadini a non votare nelle elezioni politiche del 1972 e i giovani a non rispondere alla chiamata alle armi; inoltre si accusavano l'esercito, la polizia e i carabinieri di essere strumenti della repressione contro le lotte popolari e si definiva il governo una accolta di impostori.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Un pregiudicato, Antonio Pedone, di 55 anni, è stato ucciso oggi pomeriggio da un commando di killer nella borgata palermitana di Paginele. La vittima è stata avvicinata da una macchina di colore rosso dalla quale sono scese tre persone armate le quali hanno fatto fuoco ripetutamente contro il Pedone uccidendolo sul colpo. La sparatoria è avvenuta nei pressi del bivio per Altofiore. Le modalità del delitto fanno pensare a un ennesimo regolamento di conti tra esponenti della omnia mafia.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Palermo, 7

Il Pedone, originario di Partanna (Trapani) si era trasferito nel 1973 a Palermo, dopo avere chiuso il panificio che gestiva nella sua città natale. Tempo addietro era stato implicato in un processo a carico di 38 persone ritenute responsabili di una serie di furti di autocarri. L'organizzazione, dopo avere contraffatto le matricole, vendeva gli autocarri in città lontane da quelle in cui erano stati rubati. Il Pedone era stato colpito da mandato di cattura per associazione a delinquere che gli era stato però successivamente revocato. Nel gennaio del 1974 era stato denunciato ancora per associazione per delinquere assieme al boss Camillo Calderone, sempre per furti di autocarri.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Palermo, 7

Stante i precedenti del Pedone, gli investigatori seguono, quale pista principale per risalire agli autori del delitto, l'attività di una vasta organizzazione specializzata nel furto e nella rivendita di camion, attività che in diversi anni avrebbe fruttato al responsabile guadagni per svariate centinaia di milioni.

(Italia)

L'amica dell'armatore



Roma - Carmen Montero Vargas, l'amica con la quale l'armatore Giuseppe D'Amico scorse la serata prima di venir rapito. Sulla vicenda è sceso un velo di riserbo assoluto.

ULTIMA ORA

OMICIDIO A MILANO

Milano, 7

Un impiegato edile, Vittorio Marini, di 32 anni, si è suicidato questa sera al carabinieri accusandosi dell'uccisione del suo convivente, Giovanni Lanza, di 35 anni. Il fatto è avvenuto verso le 23.30 in un appartamento di via Piana 32 a Milano. All'indirizzio indicato dall'uomo, che nel frattempo è stato trattenuto in una camera della caserma dei carabinieri, i militari hanno trovato il cadavere della donna che, a primo esame esteriore, non ha dato segni di vita. Nella camera da letto dell'appartamento, c'era il cadavere di un carabiniere non hanno riscontrato segni di colluttazione: la vittima aveva una traccia di sangue alla bocca.

A quanto si è potuto apprendere, la coppia conviveva in un appartamento in via Piana 32, nei pressi della vicenda erano sposati e separati dai rispettivi conviventi. Di origine sarda l'altro uomo è nativo di Dolio, nel capoluogo di Cagliari. L'altro era a Gavioli (Nuoro); i due erano trasferiti da alcuni anni a Milano.

R. R.

TROPPO L'OMERTÀ sul delitto Ferlino

Lamezia Terme, 7

Un nuovo vertice è stato tenuto presso la procura generale di Catanzaro per fare il punto sulle indagini relative al delitto dello stato dott. Francesco Ferlino. Vi hanno partecipato il procuratore generale Biondi, il capo della criminalità, il colonnello di polizia e il capitano dei carabinieri. Nessuna traccia di rilievo è stata comunicata. I carabinieri confermano l'identità di Pino Scrivera, 32 anni, fuorilegge di Rosarno, mentre la polizia conferma uno schizzo rispondente all'aspetto del delinquente. Le testimonianze di Antonio Scoppelliti, ex detenuto di Palmi nel '60, sono state ascoltate. Il delitto è stato commesso il 26 e il 27 giugno e il delitto è stato commesso il 26 e il 27 giugno e il delitto è stato commesso il 26 e il 27 giugno.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Il geometra fu ucciso con due pistolettate. Diego Bruga è stato ucciso con due colpi di pistola alla fronte. Lo ha stabilito questa sera l'autopsia. Come è noto, Bruga fu rapito nella sua abitazione di Bizzarone la notte tra il 26 e il 27 giugno e ritrovato ucciso - legato con catene e imbavagliato - nelle acque del lago antistante la casa del sassi a Lianosta, luogo dove la matinata stessa del sequestro era stata ritrovata l'auto del geometra, un'Alfa 1750 gettata in fondo alla scarpata.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Secondo quanto si è appreso in forma ufficiale, il termine dell'autopsia, la morte sarebbe sopraggiunta subito dopo il rapimento. Si è anche saputo che l'inizio dello stato di decomposizione del corpo non aveva permesso a un primo esame esteriore.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Il geometra fu ucciso con due pistolettate. Diego Bruga è stato ucciso con due colpi di pistola alla fronte. Lo ha stabilito questa sera l'autopsia. Come è noto, Bruga fu rapito nella sua abitazione di Bizzarone la notte tra il 26 e il 27 giugno e ritrovato ucciso - legato con catene e imbavagliato - nelle acque del lago antistante la casa del sassi a Lianosta, luogo dove la matinata stessa del sequestro era stata ritrovata l'auto del geometra, un'Alfa 1750 gettata in fondo alla scarpata.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Secondo quanto si è appreso in forma ufficiale, il termine dell'autopsia, la morte sarebbe sopraggiunta subito dopo il rapimento. Si è anche saputo che l'inizio dello stato di decomposizione del corpo non aveva permesso a un primo esame esteriore.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Il geometra fu ucciso con due pistolettate. Diego Bruga è stato ucciso con due colpi di pistola alla fronte. Lo ha stabilito questa sera l'autopsia. Come è noto, Bruga fu rapito nella sua abitazione di Bizzarone la notte tra il 26 e il 27 giugno e ritrovato ucciso - legato con catene e imbavagliato - nelle acque del lago antistante la casa del sassi a Lianosta, luogo dove la matinata stessa del sequestro era stata ritrovata l'auto del geometra, un'Alfa 1750 gettata in fondo alla scarpata.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Secondo quanto si è appreso in forma ufficiale, il termine dell'autopsia, la morte sarebbe sopraggiunta subito dopo il rapimento. Si è anche saputo che l'inizio dello stato di decomposizione del corpo non aveva permesso a un primo esame esteriore.

(Italia)

ALLA STRETTA FINALE L'INCHIESTA SULLE TRAME EVERSIVE DEL 1970

In 33 mila fogli il dossier sul presunto «golpe» Borghese

Entro ottobre il fascicolo istruttorio sarà completo per il processo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

L'inchiesta giudiziaria sulle trame eversive è sul presuntivo tentativo di golpe del dicembre 1970, del principe Borghese, è giunta alla stretta finale. Il giudice istruttore Filippo Fiore, assistito al P.M. Claudio Vitaleone, non si consente un attimo di pausa pur di chiudere al più presto le indagini. Martedì e mercoledì il magistrato ha la spola del carcere al palazzo di giustizia per portare a termine gli interrogatori delle persone arrestate o incriminate con mandato di comparizione negli ultimi giorni.

«Oggi siamo conclusi gli atti istruttori - si dice negli ambienti giudiziari - entro il 15 luglio per poi affidare il massiccio dossier al P.M. per le requisitorie. Si tratta di un mucchio di carte (33.000 fogli) che il dott. Vitaleone dovrà esaminare con attenzione per poi trarne le sue conclusioni. Il magistrato dell'accusa per fortuna conosce gran parte di tale materiale, in quanto ha seguito passo passo l'istruttoria che riprese, dopo una pausa di oltre un anno, nel settembre scorso in seguito alle clamorose rivelazioni di Remo Orlando, ex braccio destro del defunto Borghese.

Vitaleone è tanto padrone della materia che conta di concludere il suo lavoro nella prima decade di agosto. Sarebbe un vero e proprio record che il magistrato sembra deciso a conseguire. Poi resterà il dossier con le requisitorie al giudice istruttore, il quale a sua volta dovrà valutarle e stendere l'ordinanza conclusiva con la quale rinvierà a giudizio coloro che riterrà implicati nelle trame eversive. A ottobre, sempre secondo le voci che corrono nei corridoi del tribunale, Fiore dovrebbe mettere la parola fine all'inchiesta e quindi la mano passerà al giudice per il processo pubblico. Si dice che se tutto filerà liscio si potrà fissare il dibattimento nei primi mesi del 1976.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Come si diceva, il dott. Fiore sta serrando i tempi, interrogando decine d'imputati. Tra le persone ancora da citare figura il deputato missino Sandro Sacchetti, per il quale proprio nei giorni scorsi il Parlamento ha concesso l'autorizzazione a procedere. Sacchetti, che secondo l'accusa avrebbe partecipato al golpe attribuito a Borghese, verrà convocato con mandato di comparizione, anche se uno dei reati attribuiti (insurrezione armata contro i poteri dello Stato) prevede il mandato di cattura obbligatorio. Ma la giunta parlamentare per le autorizzazioni a procedere, come si ricorderà, ha disposto che il deputato del MSI non doveva essere arrestato.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Oggi il magistrato ha ascoltato numerose persone, tra cui Umberto Poltronieri, vicepresidente dell'Associazione peracutisti. E' uno dei personaggi minori, essendo imputato di favoreggiamento personale.

Sergio Geraldini

UN «REGOLAMENTO» NELLA «NUOVA MAFIA»

UN PREGIUDICATO A PALERMO «GIUSTIZIATO» DA TRE KILLER

Il delitto nell'ambiente dei ladri di autocarri

DALLA REDAZIONE ROMANA

Palermo, 7

Un pregiudicato, Antonio Pedone, di 55 anni, è stato ucciso oggi pomeriggio da un commando di killer nella borgata palermitana di Paginele. La vittima è stata avvicinata da una macchina di colore rosso dalla quale sono scese tre persone armate le quali hanno fatto fuoco ripetutamente contro il Pedone uccidendolo sul colpo. La sparatoria è avvenuta nei pressi del bivio per Altofiore. Le modalità del delitto fanno pensare a un ennesimo regolamento di conti tra esponenti della omnia mafia.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Palermo, 7

Il Pedone, originario di Partanna (Trapani) si era trasferito nel 1973 a Palermo, dopo avere chiuso il panificio che gestiva nella sua città natale. Tempo addietro era stato implicato in un processo a carico di 38 persone ritenute responsabili di una serie di furti di autocarri. L'organizzazione, dopo avere contraffatto le matricole, vendeva gli autocarri in città lontane da quelle in cui erano stati rubati. Il Pedone era stato colpito da mandato di cattura per associazione a delinquere che gli era stato però successivamente revocato. Nel gennaio del 1974 era stato denunciato ancora per associazione per delinquere assieme al boss Camillo Calderone, sempre per furti di autocarri.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Palermo, 7

Stante i precedenti del Pedone, gli investigatori seguono, quale pista principale per risalire agli autori del delitto, l'attività di una vasta organizzazione specializzata nel furto e nella rivendita di camion, attività che in diversi anni avrebbe fruttato al responsabile guadagni per svariate centinaia di milioni.

(Italia)

Il gioco più di moda



Cesenatico - Due ragazze sulla spiaggia alle prese con l'ultimo gioco consistente nel far scorrere il pallone ovale con dei fili.

Ritorno all'Isola

NELLE VECCHIE carte della Sereissima il suo nome è Isola di Mezzo. E' situata infatti fra altre due: Giuppana e Calamotta, sette miglia a Nord-Ovest di Ragusa. Era quasi tutta di proprietà di mia nonna, una nobile ragusa che viveva a Venezia, dove, dopo essersi sposata con il padre di mio padre, si dimenticò di possederla. Fu papà a riscoprire l'Isola e a innamorarsene. Tornato dalla guerra, sfatta sul piave e sul Carso, sposatosi a Venezia con mia madre, vi cercò e vi trovò la pace, creandone con la sua pazienza piena di fervore e passione un piccolo paradiso d'uliveti, aranceti e di un parco di piante rare.

Chi non sente la nostalgia dei paradisi perduti? Io la sentivo moltissimo e ne parlai a Myrto, mia moglie e a due amici carissimi. Detto e fatto. L'imbarcammo a Fiume su una nave che costeggiava tutta la Dalmazia, l'indomani ci sbarcò a Ragusa. Eccola là, nel mezzo di un meraviglioso tramonto, con le sue mura intatte a picco sul mare. Per Myrto e gli amici che non la conoscevano, non poteva esserci presentazione più bella.

Un amico, il solo a sapere del nostro viaggio, aveva predisposto ogni cosa: c'era una barca a motore pronta a portarci sull'Isola la mattina dopo, ed era stato avvertito Francesco, un vecchio capitano di lungo corso, che aveva voluto bene a mio padre e adesso ha cura la sua terra.

Era un Venerdì Santo. La notte pensando a quello che mi aspettava l'indomani la passai quasi senza dormire e ora nel gran sole, l'avvicinarmi piano piano all'Isola, mi riempiva di dolcissimo strazio.

La mente rievandoci all'infanzia, quando ogni anno, mia sorella ed io arrivavamo alla Venezia o da Firenze per le vacanze d'estate.

Papà ci aspettava sulla banchina all'arrivo della "Morsini" e poi con il motorino, ci portava a casa e intanto mi parlava dei lavori intrapresi per abbellire il parco, del raccolto delle ulive, dell'attività che avrei trovata. A me, ancora ragazzo e inesperto, i suoi discorsi davano un senso di sicurezza, di protezione. Vi si sentivano il ritmo e il rigore d'una vita onesta. Stare con lui, alla sua ombra, in quei mesi di vacanza, mi rendeva felice. Per me era un essere superiore.

Per tutti, un uomo che non era e mai sarebbe sceso da alcun compromesso. A costo della vita, che gli fu tolta su un'isola, per colpa sua.

Stavamo arrivando. La parte abitata dell'Isola, con la sua bella baia, era apparsa, appena doppiammo la punta e subito il mio sguardo si rinvoltò sulla nostra casa, il piccolo porto, c'era solo il nostro Francesco. Sono salito subito a terra, un abbraccio e ci incamminammo sul sentiero che porta alla casa. L'Isola non più nostra. Il silenzio era assoluto.

L'Isola pareva deserta. Ma trovai un tratto di spiaggia dove si spalanca una finestra e appare una donna che grida "Arrivo! Augusto!". Così mi chiamavano da ragazzo. E da quel momento, come in un teatro, altre figure si aprono, poi, tutte insieme, le porte. La gente, sconosciuta, in festa mi viene incontro, mi si fa intorno, mi abbraccia, mi si tira da una parte, chi dall'altra.

Mi tornano sulle labbra i nomi di tutti, Myrto avevo di più. Luccicono. Mentre vado verso la casa, vedo corrommi in un gruppo di bambine con mazze di fiori. Più lentamente segue la mamma, e nei suoi occhi volti riconosco i tratti del padre, quando giocavamo assieme, tanti, tanti anni fa. I miei fiori, colti nel loro piccolo orto sono per la tomba di mio padre.

Il cimitero è dall'altra parte della collina, lungo una strada di campagna che attraversa gli uliveti, un tempo nostri. Adesso quelle piante che mio padre aveva tanto amato, sono abbandonate a se stesse, incolte, morte. Perché? Dice Francesco: "Tuo padre ci pagava quando lo avevamo a coltivare. Adesso non sono più tue, sono diventate nostre".

Forse che con la Riforma agraria in Maremma, nella valle e in altre zone, una volta agricola, del nostro paese è accaduta la medesima sorte?

Vicino al cimitero c'era una piccola cappella in rovina. Mio padre l'aveva fatta restaurare perché diventasse la nostra tomba di famiglia. Adesso riposa là, secondo il suo volere.

Aveva tanto amato la sua Isola, il suo mare, la sua terra. La gente lo sa, ha capito. Sulla sua sepoltura mani piegnose han tenuto sempre acceso un lumino, e i fiori che depongono si aggiungono ad altri, messi là da poco.

Nemmeno i fiori e gli alberi tutti del parco non ci sono più. Il vecchio giardiniere che mi ha visto nascere mi abbraccia desolato. Del sogno di mio padre, l'orto botanico che egli voleva lasciare all'Isola non c'è traccia. Me ne vado.

Ai pescatori che furono compagni di papà nelle lunghe attese sul mare e ora ci fanno mangiare con loro i "barboni" presi di prima mattina dico che tornerò. Sì, certo tornerò. Quest'estate, o la prossima. Ma sento che il mio cimitero all'Isola è definitivo. Troppo malinconie, troppi ricordi. Li lascio in custodia a mio padre.

Mayno Mayneri



Milano — Debutto discografico di Giulietta Masina. Eccola nella foto con il piccolo Marco Tullio, alla presentazione del loro disco

IL CANALE RENO-MENO-DANUBIO SARA' PRONTO FRA DIECI ANNI

LA STRADA D'ACQUA D'EUROPA DA ROTTERDAM AL MAR NERO

Con il RMD sarà possibile portare merci per nave in undici giorni dall'Olanda fino al lontano porto romeno di Sulina passando attraverso tutto il continente

Vienna, luglio. L'opinione pubblica austriaca ha seguito con particolare attenzione il recente viaggio del cancelliere Kreisky in Germania e l'esito dei numerosi incontri di carattere politico e tecnico che egli ha avuto con le massime autorità tedesche. Indipendentemente dalle relazioni commerciali, che vedono la Germania come il principale interlocutore negli scambi con l'Austria, questa volta l'interesse generale — e più particolarmente quello degli operatori danubiani — è stato richiamato dai chiarimenti e dalle puntualizzazioni che hanno riguardato la realizzazione del canale Reno-Meno-Danubio o, come è ora consuetudine scrivere più brevemente, del canale RMD.

Kreisky ha fatto presenti le speranze di Vienna su una soluzione ottimale di tutti i problemi che investono il Canale e il suo funzionamento. Sono ormai anni che la Società austriaca di navigazione danubiana (la DDGS) si sta preparando alle nuove esigenze che una simile realizzazione comporta. Sono stati già attuati investimenti per somme ingenti, mentre si ritiene che non inferiori a 10 miliardi di marchi, si risulteranno per gli anni seguenti, d'altra parte, ottime ragioni per affrontare tali oneri. Basti pensare che il traffico merci della DDGS ha raggiunto nell'anno passato quel livello record che era stato toccato soltanto nel lontano 1912. Attualmente si ritiene che tale limite potrebbe essere facilmente superato.

Tuttavia al di là delle difficoltà tecniche che è necessario superare, bisogna tenere presenti nel loro complesso i problemi commerciali e locali che è indispensabile risolvere prima dell'entrata in funzione della grande "Strada d'acqua dell'Europa". Innanzi tutto c'è il problema di ragguagliare le tariffe del Danubio con quelle del Reno. La situazione appare poco chiara a causa della diversità normativa che regola le situazioni locali. Per il traffico fluviale sui corsi d'acqua tedeschi, i suoi costi d'acquisto "Atti di Mannheim", il traffico del Danubio è invece regolato dalla "Convenzione danubiana". Finora a ora non è stato ancora deciso quale regolamento giuridico dovrà essere applicato sul canale Reno-Meno-Danubio.

Come è noto, infatti, nelle previsioni si riteneva che il Canale sarebbe stato pronto per il 1981. Oggi i tecnici hanno già spostato la data alla metà degli anni Ottanta. Il Canale, pertanto, dovrebbe entrare in funzione tra il 1985 e il 1988. Al momento attuale i lavori sono concentrati nei tratti Norimberga-Ratisbona. In questo percorso le navi devono superare un dislivello di 94 metri per poi ridiscendere di 79 metri e tutto su una distanza che misura appena 140 chilometri.

Il problema che maggiormente interessa i vienesi è quello che riguarda il superamento delle varie dighe e chiusure, numerose in territorio austriaco. Vi sono da affrontare dei lavori preparatori che non sono di trascurabile entità, e inoltre mancano ancora alcuni punti d'appoggio lungo il Danubio. Anche il costo della realizzazione del Canale supera di gran lunga i più ampi preventivi. L'onere stimato nel 1971 in 2500 milioni di marchi forse sarà appena sufficiente per la realizzazione del porto. Tuttavia i vantaggi che comporterà questa imponente realizzazione sono consentiti da una valutazione attenta di tutti i costi. Attraverso il canale RMD sarà possibile portare merci da Rotterdam fino al porto romeno di Sulina in 11 giorni, collegando il Mare del Nord con il Mar Nero con una via fluviale di 3500 chilometri.

Non soltanto i grandi blocchi economici come la Comunità Europea e il Comecon si sentono interessati alla realizzazione del Canale, ma anche i singoli stati attraversati dalla strada d'acqua.

Al canale RMD non guarda passivamente l'Unione Sovietica. Lo ha dichiarato recentemente a Norimberga il ministro sovietico della marina interna Sergej A. Kuchkin, prendendo atto di quanto è stato fatto e di quanto resta da fare. Non bisogna del resto dimenticare che un terzo dell'attuale flotta danubiana naviga sotto bandiera sovietica.

Vienna auspica la più rapida realizzazione del Canale, in quanto ritiene che essa aprirà una via nuova e meno costosa all'industria dell'acciaio e a quella della chimica. Ma v'è anche un'altra aspettazione: e cioè che la particolare collocazione geografica quest'atto al centro del lungo tratto possa contribuire efficacemente a rafforzare quella posizione di prestigio che la capitale danubiana ha gradatamente conquistato come centro di mediazione tra i grandi blocchi internazionali e come sede di organismi internazionali.

Nessuno — almeno per il momento — malgrado questo sia l'anno celebrativo di Strauss — si è preoccupato di sapere se, usando la sua acqua a quella del Reno e del Meno, il Danubio vedrà impallidire alquanto il suo tradizionale colore blu. Ma per i politici, i tecnici e gli operatori questo non sarà mai un problema.

Dino Sottili

zione geografica quest'atto al centro del lungo tratto possa contribuire efficacemente a rafforzare quella posizione di prestigio che la capitale danubiana ha gradatamente conquistato come centro di mediazione tra i grandi blocchi internazionali e come sede di organismi internazionali.

Nessuno — almeno per il momento — malgrado questo sia l'anno celebrativo di Strauss — si è preoccupato di sapere se, usando la sua acqua a quella del Reno e del Meno, il Danubio vedrà impallidire alquanto il suo tradizionale colore blu. Ma per i politici, i tecnici e gli operatori questo non sarà mai un problema.

Dino Sottili

zione geografica quest'atto al centro del lungo tratto possa contribuire efficacemente a rafforzare quella posizione di prestigio che la capitale danubiana ha gradatamente conquistato come centro di mediazione tra i grandi blocchi internazionali e come sede di organismi internazionali.

Dino Sottili

L'ESORDIO LETTERARIO DEL FUTURO IDEATORE DELLA MARTELLANTE PROPAGANDA NAZISTA

Ottenuta la laurea in filosofia Goebbels scrisse un romanzo

«Michael, un destino tedesco nei fogli di un diario» un banale racconto autobiografico infarcito di citazioni, marziali ed erotiche, ha dato spunto per una commedia al «Kleines Theater» di Berlino

Quasi sempre la stagione letteraria estiva in Germania tiene in serbo delle curiose sorprese. Dopo quasi mezzo secolo è balzato improvvisamente alla ribalta un romanzo autobiografico di Josef Goebbels; alla ribalta, in quanto un noto commediografo e regista elvetico, Pierre Badin, ne ha ricavato tre atti che sono stati rappresentati nel Kleines Theater di Berlino, un teatro di varia frequentazione, prevalentemente, da ansiosi più o meno nostalgici che amano unire l'utile al dilettevole: lo spettacolo più o meno interessante o eccitante ad abbondanti bevute di vino renano e di grappa bavarese.

Colui che era destinato a diventare il diabolico propagandista hitleriano scrisse «Michael - Ein deutsches Schicksal in Tagebuchblättern» (Michael, un destino tedesco in fogli di diario), dopo essersi laureato

in filosofia, circostanza questa che spiega il pullulare di aforismi, pescati la più parte nelle opere di Schopenhauer, di Nietzsche e di Wagner; non mancano aforismi politici di autori non citati e altri da lui medesimo conati, verosimilmente dopo avere letto i primi saggi del «Mein Kampf». Eccone alcuni: «Non è lontano il giorno della nostra rinascita, il giorno dell'avvento di un nuovo potente Reich capace di riassumere tutte le posizioni perdute e capace altresì di estendere il proprio dominio da un capo all'altro dell'Europa». «Uno dei primi nostri compiti dovrà essere e sarà lo sterminio della razza ebraica; bisogna liberare a ogni costo la nostra patria e quella dei nostri futuri alleati da simili parassiti, se vogliamo che trionfi la causa ariana». Il problema più essere risolto anche senza spargimento di sangue: basta regolare in blocco agli Stati Uniti che pare ne abbiano bisogno per imporre i loro prodotti in tutti i paesi sottosviluppati.

Non sono rare, nei suoi articoli, frasi del tipo: «Se contro l'Inghilterra e contro l'Unione Sovietica, e nemmeno velati sarcasmi all'indirizz» dell'Italia fascista, «che farnetica di creare un impero con milioni di baionette, mentre avrebbe bisogno, semmai, di alcuni milioni di forchette per i suoi foraggi dignitari».

Goebbels, piccolo, mingherlino e storpato, era dunque terribilmente bellicoso, ma non disdegnava le piccole battaglie amorose, e a quattro occhi parlava con particolare compiacimento dei successi «sportivi» di una ragazza di nome Barbara, con i mezzi fornitigli da amici lungimiranti, poi col prestigio di gerarca. Nel citato racconto si leggono, accanto agli aforismi marziali, non poche massime rubate a La Rochefoucauld e manipolate alla meno peggio come queste: «Una vera femmina ama l'acqua rapace». «Una donna senza grazia è come una casa senza ingresso». «Fortunate le donne con due ingressi sempre aperti, fortunate e providenziali, in quanto possono impedire delazioni». «Ho sempre sulle labbra il sapore di un interminabile bacio di Hertha». Ricorda, e sono passati due anni, che, dopo, provavo un senso di vergogna. Due lustri più tardi, se ne vergognò a morte, avendo

do appreso che Hertha era ebrea. In quel tempo, Goebbels era ancora convinto d'una necessità che tutti i popoli, anche i più evoluti, dovessero essere incoraggiati a coltivare e scoprire sentimenti religiosi. «Anche il nostro — scriveva nel 1924 — ne ha bisogno, e ne avrà fino al giorno in cui la fede cristiana potrà, anzi dovrà cedere il posto a quella «antica». Secondo quanto ebbe a riferire nelle proprie memorie, l'ex capo ufficio stampa di Hitler, il dottor Hanfstaengl (suggerito per un miracolo all'eccezione del 30 giugno 1934), Goebbels rivide la sua ex amante a Berlino nell'autunno 1932, e, avendo essa osato fargli «griffi», le spuntò in faccia, «Forse, s'era ricordato che, non molto tempo prima, aveva osato spedire un dono natalizio, ritenuto insultante: il «Büchlein der Lieder».

di Heinrich Heine; proprio ciò che Hitler considerava un'insultante opera del più sconcio dei poeti ebrei della patria del «Dichter und Denker».

Era il tempo in cui il futuro Führer del Terzo Reich si occupava, di quando in quando, anche di ricerche e scoperte letterarie. Un giorno visitò, alla chetichella, l'«Antico» castello di Grosskochenberg presso Weimar e «civile» poco dopo di averlo rintracciato un carteggio «segreto» (in realtà, pubblicato mezzo secolo prima) le lettere inviate da Goebbels all'allora amante Charlotte, non Stein, lettere che «in» annoverate fra i capolavori epistolari della letteratura mondiale.

Goethe era già celebre (a 25 anni) per due opere che avevano avuto un fulmineo successo: il «Goetz von Berchingen» e il «Dolor del giovane Werther»; forse anche per questo il marito chiuse subito un occhio e, più tardi, anche l'altro, a tal punto che si «riuscì a dormire in una stanza» dell'«Antico» castello, mentre i due amanti se la spassavano alleggerendo nella camera matrimoniale. Non sarà inutile ricordare che Charlotte si vantava spesso di non avere, anzi di non avere mai avuto, «riuscì nell'ars amandi».

Il castello di Grosskochenberg è stato recentemente restaurato; per l'occasione, gli attuali proprietari hanno messo a disposizione della stampa delle illustrazioni di notevole valore, tra l'altro alcuni ritratti dell'amante immortale, eseguiti da artisti più o meno autistici e un disegno dell'«Antico» maniero di Goethe, l'«Antico» Goethe, un acquerello di un autoritratto di Charlotte, a tergo del quale si legge che questa anziana signora è quanto «meno» di una giovane bellissima donna idolatrata dal principe dei poeti tedeschi.

Ancora a proposito di Goebbels, vale la pena di essere segnalato un libro di memorie di Luisa Ulrich (nome da plume della contessa Cassel - Rüdenhausen, l'«Antico» «Kommt aus der Schweiz, Lieder» (Torna dall'altalena, Lieder), che è stato pubblicato due anni fa, ma solamente in questi giorni ha attirato l'attenzione del pubblico, se non della critica: l'ha attirata grazie a un processo per diffamazione, intentato dall'ex generale delle SA, nonché primo aiutante-consulente del ministro della propaganda, il principe Friedrich Schaumburg-Lippe che, tra gli antenati Federico II il Grande e perfino Caterina II la Russa, tentò contro la «suegna» Luisa Ulrich, che ha nelle sue «Memorie di mercanti» o «Ghesi in divisa imperiale» (suo padre era stato colonnello dell'esercito di Francesco Giuseppe) e infiltrati con matrimoni in famiglia con due o tre quarti di nobiltà.

La Ulrich ha avuto l'imprudenza di dare in pasto al pubblico informazioni tendenziose, perfino delle indiscrezioni strettamente familiari, prendendo particolarmente di mira alcuni congiunti che fu molto brillante ufficiale. In un esordio denunciatore, reso di pubblica ragione, dopo essere stato presentato alla competente magistratura, il principe Schaumburg-Lippe ha denunciato le «velenose insinuazioni» e accusato la cognata di avere volutamente denigrato l'aristocratico germanico, secondo lei, nel 1933, si sarebbe schierata fulmineamente dalla parte di Hitler; uno dei primi a chiedere l'«iscrizione al partito nazista fu, già nel 1930, il querelante, cioè il principe Schaumburg-Lippe che non per nulla, fece rapida carriera nelle file delle SA (e, più tardi, anche delle SS). Dopo la guerra, si giustificò, davanti a un tribunale di «disaffezione», affermando di avere fatto fin da principio un doppio gioco nell'interesse della democrazia. Ma la Ulrich ricorda che, in occasione del suo matrimonio, il principe e suo padre non si degnarono di stringerle la mano. Ci fu poi una spiegazione: «Evidentemente, lei non conosceva gli usi e costumi della nostra alta società. Potevamo conversare affabilmente con i contadini e con i guardiani della caccia, ma giammai porgerle la mano a un camerlengo o a un maresciallo di corte». Avendo un cognato osato dire che la Ulrich ignorava anche le più elementari regole vigenti nelle «corti principesche e ducali della Germania imperiale, essa reagì con una battuta quasi brutale: «Ahimè no, in quel tempo avevo solamente una pallida lizza dell'inefficienza dell'aristocrazia nostrana».

QUESTIONE DI RITMO

La «linea estiva» della Ricordi si chiama «Special Sound». Un'emozione trovata promozionale o qualcosa di più? I press-agent della casa discografica assicurano che «Special Sound» non è solo un'etichetta, è una specie di club privato, del quale possono far parte solo quei dischi che veramente propongono qualcosa di nuovo: il ritmo, il suono, l'idea, insomma. Agli ascoltatori (non solo) si raccomanda di scoprire se è vero o no, noi ci limitiamo a segnalare tre dei cinque «singless» finora pubblicati in questa collana: tutti, effettivamente, dotati di una forte potenzialità di vendita grazie all'originalità della loro Trascrizione. Trascrizione il lungo brano «Dynamite», inciso su entrambe le facciate del 45 A&M Ricordi AM 45089 e un copertina del futuro ignoto complesso TONY CAMILOSO BAZUKA (evidentemente un «paesano» che ha fatto fortuna oltre oceano...) molto più di 45 e diversità di due titoli del 45 Chrysalis-Ricordi CHN 2068 firmato dal londinese BRIAN PROTHEROHE, una delle nuove stelle della pop music inglese (grazie soprattutto a quella «Fly now», che qui appare in facciata A); semi retro «Clog dancer»; sempre accattivante, infine, il vocalismo dell'ex «Pierrot» LEO SAYER, sia in «Train» (dal singolare avvio piagnucoloso) sia in «Tomorrow», i due brani che con uguale dignità occupano le facciate del 45 Chrysalis-Ricordi CHN 2068.

Cur.

schel-Verlag di Berlino Est: più scritti più significativi del celeberrimo regista teatrale Max Reinhardt. L'edizione è stata curata da un noto critico e storico teatrale, Hugo Fetting, secondo cui decine di autori devono la fortuna e la fama a un uomo che era un autentico genio; e gli devono la fortuna e la fama molti attori e attrici che, sotto la sua guida geniale, interpretarono anche le parti più ardue, un tempo affidate solamente ad artisti di statura eccezionale. Il segreto dei suoi successi? In una lettera alla notissima attrice Helene Thimig (diventata poi sua moglie), si legge: «Fin da verdi anni, mi sono preoccupato di realizzare, nel miglior modo i sogni sboccianti dalla fantasia creativa, cercando di renderli accessibili al pubblico, anche a quello del loggione. L'importante è che, in primo luogo, il regista riesca a interpretare e far interpretare il pensiero dell'autore, bene inteso, dopo essersi reso conto della possibilità di farlo. E' pericoloso e, soprattutto, indecoroso per un regista il voler cavare sangue da una rapa, anche se, per una simile operazione, un autore è pronto a sborsare somme cospicue».

Il saggio di Fetting è notevole anche perché si fa, a un certo punto, delle vere e proprie rivelazioni sulle varie campagne denigratorie scatenate dagli avversari contro il principe dei registi tedeschi, uno dei più accaniti e temibili avversari fu Goebbels che era illuso di poter imporre la rappresentazione del suo «Michael» nel maggior teatro di prosa della capitale.

Taulero Zuberli

XILOGRAFIA DI MACCARI al vincitore del Campiello

Venezia, 7. Mino Maccari sarà quest'anno l'autore della xilografia ispirata al titolo del premio e destinata al vincitore del «Campiello» edizione 1975 scelta dalla grande giuria dei trecento lettori.

Mino Maccari inoltre curerà l'esecuzione dei cinque disegni che illustreranno l'antologia del «Campiello», che raccoglierà racconti e saggi dei cinque autori premiati dalla giuria dei lettori il 7 giugno scorso. (Ansa)

Libri ricevuti

Andrea Benedetti: «Umago d'Istria nel secolo (Vol. II, a cura della Fam. Umaghi)» (Vol. 207). Per la Collana Studi Istriani del Centro culturale «Gian Rinaldo Carli» e a cura della Famiglia Umaghi è uscito il secondo volume di «Umago d'Istria» a cura di Andrea Benedetti. Il libro è diviso in due parti: la prima, di storia patria, il quale con ricchezza di particolari unita ad una profonda conoscenza della storia di Umago attraverso i secoli, presenta in questo volume, andiamo in dieci capitoli, altrettanti aspetti di quella storia: da «Gli Statuti ad Umago» alla descrizione di alcuni scrittori nei secoli XV, XVI e XVII, da «Umago, un'epidemia, appollamento, immigrazioni di popolazioni balcaniche» da «Chiese, chiesette e confraternite religiose» a «La prima dominazione austriaca (1797-1805)» e quella austriaca (1805-1918). Come si può notare, un'ampia «indagine» politica, economica, umana, architettonica, storica su Umago, indagine arricchita tutta una serie di splendidi illustrazioni che, imprevedibilmente, nel volume, sottolineano di volta in volta, e con maggior chiarezza, il contenuto, mentre le Note e le Appendici si addentrano a penetrare nell'«Umago» di ieri e di oggi.

E' il primo volume che, con la origine ha preso avvio la storia di Umago e con essa si è cercato di dare corpo e sostanza a quel sentimento e a quella sensibilità che l'«Umago» della propria terra, e della terra d'Istria in particolare, chiude nell'animo dei suoi figli. Ed è proprio in quel primissimo capitolo che si legge: «Quell'umanesimo piaga dell'Istria settentrionale che, dalle valli del Queto e della Dravogna, si protende nel mare in forma di largo promontorio terminante a Nord-Est nelle tre punte di Salvo, densamente abitate al tempo dei Romani, per la vicinanza d'Aquileia e più ancora per l'amenità del suolo e per la mittezza del clima, fu per queste ultime ragioni ricercata dai più remoti abitatori che vi costruirono le loro prime abitazioni».

Pernata da un'antica e sensibilissima e commossa partecipazione, «Umago d'Istria» nel secolo la si può considerare di più che una semplice lettura a carattere storico-culturale: è l'«Umago» di Andrea Benedetti, un uomo che ha la storia nel sangue, di Umago, piccola e gloriosa, grande ed attiva che ha visto scorrere attraverso i secoli il tragico e l'eroso, nutrito dal lavoro, dal sacrificio e dalle speranze dei suoi nobilissimi figli.

Un libro molto interessante è stato pubblicato dalla Hen-

DISCOPANORAMA

DISCHI IN BLUE JEANS

All'insegna di uno stupefacente modo («Dischi in Blue Jeans»), sventagliata da 45 EMI, sventagliata da 45 EMI per i balli estivi dei teenager: citazione d'onore per il BAY CITY ROLLERS, i cui due ragazzi scozzesi, che stanno isterizzando le platee ultraminorenni dell'«Aldi» con la loro «Bye bye baby». Scatole e assai orecchiabili! Esecuzione dei più celebri-

mo brano, un po' sul genere «surreal» lanciato dieci anni fa dai Beach Boys, lento e sentimentale, buono per il «cheek to cheek», il pezzo sul retro del 45 Bell-EMI 006-96393, «It's for you». Esplosione di ritmo con STEVE HARRY AND COCKNEY REBEL: «Make me smile» è un brano veloce e scanzonato, scandito con consumato mestiere dalla voce (un tantino insolente) di

Steve: il motivo è tratto dal 33 giri «The best years of our lives», così come «Another journey», il titolo sul retro del 45 EMI 006-05812. E riecco il «grande» JOHN LENNON, anch'egli con due motivi tratti dal suo ultimo album: si tratta di un «poroso» ripescaggio, «Stand by me», il lancinante «Amen» lanciato negli anni '50 da Ben E. King e riacquisito astutamente dall'ex Beatle, in omaggio alla «mode retro»; nostalgico anche il brano in si do B del 45 Apple-EMI 006-05880, sempre ad un dignitoso livello professionistico la prestazione del quintetto modenese, di cui è voce e scervello Augusto Daolio: «Senza discutere» è un brano non originariamente mai costruito e «old style» come «More» (qualche mimino di attenzione lo merita anche «Immagini», sul retro del 45 Columbia-EMI 006-19078). Più scopertamente commerciale, la destinazione di «Non sei felice (non sei sincera)», il pezzo «estivo» del Meno Uno, tra ragazzi romani che vi mandano di anno in anno il colpo grosso discografico (l'estate scorsa vi erano andati vicini con «Per un momento», la facciata B del loro «single» 45 Parlophone-EMI 006-18087) reca la stessa «Non sei felice» in versione strumentale. Per concludere, due nomi giovani, l'uno già affermato, l'altro alla ricerca di un po' di sole: ALAN SORRENTI propone (anch'egli in duplice versione, cantata e strumentale) «Le tue radici», che conferma le doti di intensa e moderna espressività del cantautore na-

poletano (45 Harvest-EMI 006-17983), mentre l'ex dei «Guns» MICHEL TADINI (ventitrentenne bergamasco a dispetto del nome francesizzante) sfodera una sofferta versione dell'hit internazionale di Barry Manilow, «Greatest love of all», il titolo è «Sbagliato», e io sì è già ascoltato parecchio in radio (sul retro del 45 Columbia-EMI 006-18090 «Chi siamo noi»).

QUESTIONE DI RITMO

La «linea estiva» della Ricordi si chiama «Special Sound». Un'emozione trovata promozionale o qualcosa di più? I press-agent della casa discografica assicurano che «Special Sound» non è solo un'etichetta, è una specie di club privato, del quale possono far parte solo quei dischi che veramente propongono qualcosa di nuovo: il ritmo, il suono, l'idea, insomma. Agli ascoltatori (non solo) si raccomanda di scoprire se è vero o no, noi ci limitiamo a segnalare tre dei cinque «singless» finora pubblicati in questa collana: tutti, effettivamente, dotati di una forte potenzialità di vendita grazie all'originalità della loro Trascrizione. Trascrizione il lungo brano «Dynamite», inciso su entrambe le facciate del 45 A&M Ricordi AM 45089 e un copertina del futuro ignoto complesso TONY CAMILOSO BAZUKA (evidentemente un «paesano» che ha fatto fortuna oltre oceano...) molto più di 45 e diversità di due titoli del 45 Chrysalis-Ricordi CHN 2068 firmato dal londinese BRIAN PROTHEROHE, una delle nuove stelle della pop music inglese (grazie soprattutto a quella «Fly now», che qui appare in facciata A); semi retro «Clog dancer»; sempre accattivante, infine, il vocalismo dell'ex «Pierrot» LEO SAYER, sia in «Train» (dal singolare avvio piagnucoloso) sia in «Tomorrow», i due brani che con uguale dignità occupano le facciate del 45 Chrysalis-Ricordi CHN 2068.

Cur.

Angelo classico

Frescobaldi a Ferrara

Domenica scorsa Ferrara ha ricordato un grande ferrarese: Girolamo Frescobaldi.

La giornata frescobaldiana entra di diritto nella cronaca discografica, perché in quell'occasione è stata ufficialmente presentata la prima incisione assoluta della «Messa sopra l'aria della Monica». Ne sono interpreti l'organista Lucienne Antonini ed il complesso vocale di «Messa sopra l'aria della Monica». S. Francesco Romana, restituendo vita artistica al manoscritto lateranense segnalato nel 1933 da Raffaele Casimiri e riscoperto recentemente dal musicologo Oscar Mischiati.

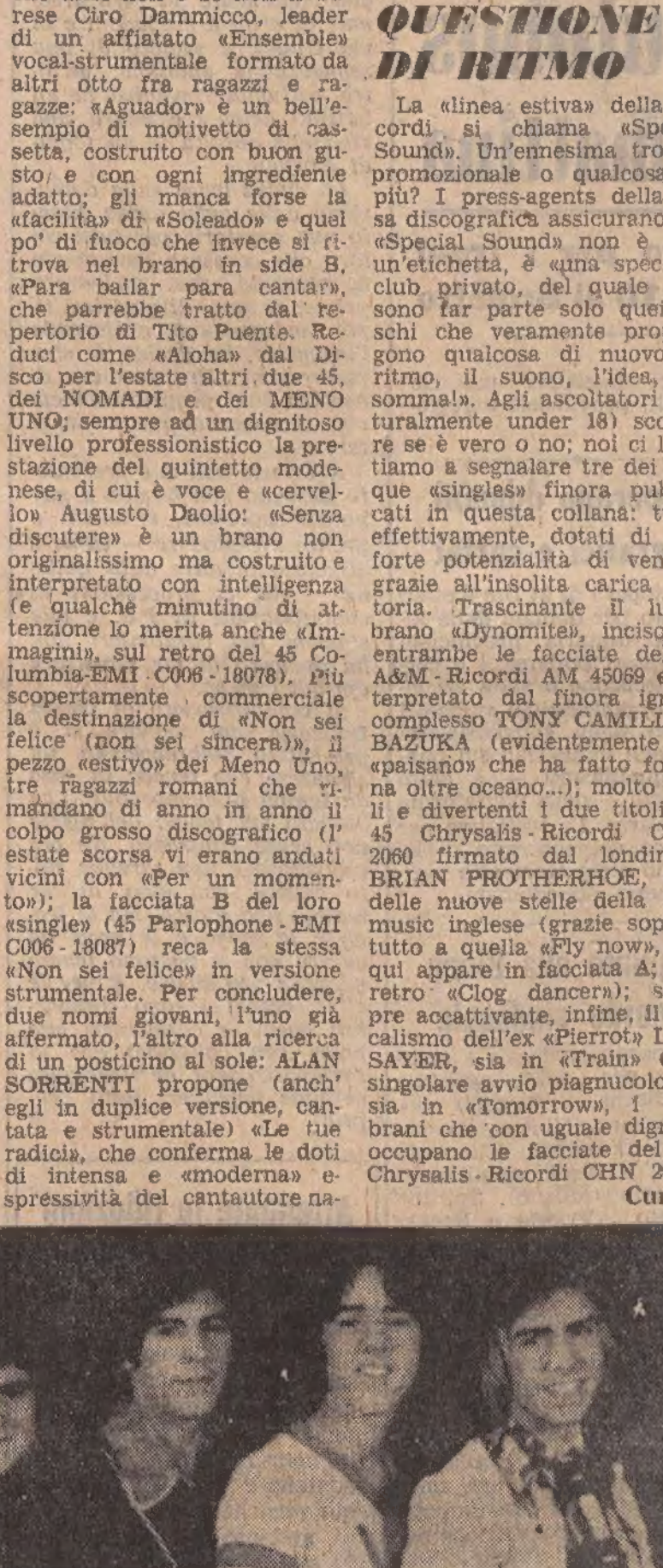
E' forse questo il primo caso di collaborazione puntuale e parallela fra musicologia e discografia, che fa onore da una parte alla Società Italiana di Musicologia (cui si deve anche la pubblicazione del primo dei 16 volumi dell'opera omnia frescobaldiana), e dall'altra, una volta di più, alla raffinatissima programmazione culturale della «Ariana», la casa francese già segnalata per l'impegno rigoroso delle sue incisioni.

Proprio nel nome di Frescobaldi la «Ariana» ha fornito uno dei contributi più preziosi con l'edizione integrale dei «Jours musicaux», premiata dalla Critica Discografica Italiana.

Con la Messa e otto «Messe sopra l'aria della Monica» Mischiati ha riportato alla luce ed alle stampe anche la «Messa sull'aria di Fiorenza», che a Ferrara è stata eseguita dal complesso organistico nella Chiesa di San Paolo e che figura fra i prossimi appuntamenti discografici della «Ariana».

Le Messe, di cui Ferdinando Tagliavini ha realizzato il basso continuo dei due organi appartenenti alla prassi esecutiva barocca centro-italiana, rappresentano un avvenimento di straordinario interesse nella conoscenza dell'opera di Frescobaldi e nella storia della musica. Tanto più attese sono quindi le edizioni discografiche della «Ariana», di cui la casa francese ci ha offerto intanto un assaggio con un piccolo 45 giri comprendente la «Toccata avanti la Messa» (canzone a quattro), il «Sanc-tus» (la «Canzone dei tromboni e organo») sono esempi per due trombe, due tromboni e organo; sono esempi d'invitante luce che avvalorano l'impresa musicologica e discografica festeggiata nella città natale di Girolamo Frescobaldi. Il disco con l'incisione completa della «Messa sopra l'aria della Monica» porterà la sigla di catalogo ARN 813.

G. Go.



Il complesso scozzese del Bay City Rollers

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

INCONTRO CON LA STAMPA DELL'ASSESSORE STOPPER

Matura nella regione una «coscienza portuale»

Azioni di stimolo per la ristrutturazione nazionale degli scali e un immediato coordinamento degli interventi più urgenti

La «coscienza portuale» che la Regione va manifestando con crescente impegno, è matura ormai per tradurre i buoni propositi in concrete realizzazioni. Negli ultimi anni già il porto di Trieste ha potuto beneficiare dell'interessamento regionale, esplicatosi anche con copiosi interventi finanziari a sostegno dei programmi di ammodernamento degli impianti. I tempi però stringono, la riapertura del Canale di Suez stimola a far presto, mentre le leggi nazionali attese per la ristrutturazione delle gestioni portuali e l'attribuzione degli scali (epilano azzurro e similari) segnano invece il passo, mortificando e addirittura vanificando l'iniziativa degli operatori portuali.

La Giunta regionale ha delineato la politica che intende attuare in questo campo con la legge n. 34 del 30 luglio dello scorso anno, che in sintesi propugna un sistema portuale regionale da Muggia al Tagliamento, fondato sull'integrazione

intorno verificatosi nell'accesso al Molo VII l'interminabile vicenda della galleria ferroviaria di circosollevazione gli insistenti che si verificano in porto nei riflessi della realizzazione dell'autostazione di Ferneti e del centro di smistamento ferroviario a Cervignano che devono costituire (con altri auspicabili) i satelliti dell'operatività portuale. Sono altrettanti esempi dell'utilità di un coordinamento degli interventi per un comune impegno a trovare per ogni esigenza rimedi pronti e fattivi.

I parà britannici turisti nel Veneto

Al termine dell'esercitazione NATO (Dagmar, Impreg, 1975), svolta nei giorni scorsi nella zona di Portogruaro, i paracadutisti inglesi della 16a brigata che hanno agito in concomitanza con i reparti della divisione corazzata Ariete, un quadripartito di attività turistica ricreativa, precedentemente programmata in accordo con le autorità italiane, hanno effettuato una serie di visite nei giorni 4, 5, 6, 7 e 8 luglio in alcune località del Veneto, in particolare a Lignano, Venezia e Cortina d'Ampezzo.

Tale attività, anche se pare dei partecipanti che hanno molto gradito l'iniziativa, avrà senza dubbio positivi riflessi di natura turistica anche in funzione di future scelte per le vacanze da parte delle famiglie di militari britannici.

Entro il giorno 8 luglio, con gli ultimi rientri in Inghilterra, si concluderà la permanenza in Italia di tutto il contingente di paracadutisti che ha partecipato all'esercitazione in campo NATO.

Senza paga i dipendenti degli enti edili

Il sindacato parastatali della Uil denuncia in un comunicato la situazione dei lavoratori degli enti edili soppressi (Gecsa, Ises, Incis, Iccsa) che operano in tutta Italia, in particolare in Sardegna. Secondo il sindacato, infatti, le due Regioni non pagano gli stipendi dei dipendenti degli enti soppressi, nonostante che essi siano stati trasferiti alle Regioni dal 1° gennaio 1975, in attuazione della legge per la riforma della casa. Per molte delle famiglie interessate, sottolinea il comunicato, è venuta a mancare anche l'assistenza sanitaria e previdenziale.

Le motivazioni con cui le due Regioni rifiutano l'assorbimento dei dipendenti degli enti soppressi sono «pretestuose», sostiene l'Uil, che ha già sollecitato un intervento del ministro

dei trasporti, per il quale si

tratterebbe di un problema di

competenza del ministero

dei trasporti, per il quale si

tratterebbe di un problema di

competenza del ministero

dei trasporti, per il quale si

tratterebbe di un problema di

competenza del ministero

dei trasporti, per il quale si

tratterebbe di un problema di

competenza del ministero

dei trasporti, per il quale si

tratterebbe di un problema di

competenza del ministero

dei trasporti, per il quale si

tratterebbe di un problema di

competenza del ministero

dei trasporti, per il quale si

tratterebbe di un problema di

competenza del ministero

dei trasporti, per il quale si

tratterebbe di un problema di

competenza del ministero

dei trasporti, per il quale si

tratterebbe di un problema di

competenza del ministero

dei trasporti, per il quale si

tratterebbe di un problema di

competenza del ministero

dei trasporti, per il quale si

tratterebbe di un problema di

competenza del ministero

dei trasporti, per il quale si

tratterebbe di un problema di

competenza del ministero

dei trasporti, per il quale si

tratterebbe di un problema di

competenza del ministero

dei trasporti, per il quale si

tratterebbe di un problema di

competenza del ministero

dei trasporti, per il quale si

tratterebbe di un problema di

competenza del ministero

dei trasporti, per il quale si

tratterebbe di un problema di

competenza del ministero

dei trasporti, per il quale si

tratterebbe di un problema di

competenza del ministero

dei trasporti, per il quale si

tratterebbe di un problema di

competenza del ministero

dei trasporti, per il quale si

tratterebbe di un problema di

dei lavori pubblici. Bucalossi, il sindacato sottolinea che nelle altre regioni il trasferimento e l'assorbimento dei dipendenti degli enti soppressi è avvenuto invece regolarmente.

Approvati dalla Giunta regionale

Contributi in favore di piccole industrie

Un importo di 111 milioni e mezzo di lire verrà ripartito fra quattro Consorzi di piccole imprese industriali operanti in settori produttivi omogenei del Friuli-Venezia Giulia, in base alla legge regionale n. 3, del 1973, e successive modifiche. La delibera di assegnazione è stata approvata dalla Giunta regionale, Fruirom, della concessione: il Centro del mobile Livenza, società cooperativa, Brugnera; il Consorzio sede Friuli, di Muzzano; il Consorzio per lo sviluppo delle esportazioni delle medie e piccole industrie friulane (CIEF), di Udine; il Consorzio industrie legno ed affini, di Trieste.

L'«arsenale» di Servola



Tra le armi consegnate entro i termini di legge ai carabinieri di Servola brilla la una vecchia scialoba il mini-arsenale è completato dall'involucro vuoto di una bomba a mano

INTENSA ATTIVITÀ POLITICO-AMMINISTRATIVA

Stasera al Comune nuove norme edilizie

Fino a tarda notte i «provinciali» della DC e del PSI che preludono all'avvio delle trattative per le Giunte

Si è aperta ieri, con le riunioni serali del comitato provinciale della DC e del direttivo provinciale del PSI, una settimana d'intensa attività politica-amministrativa, polarizzata sulla seduta di questa sera del Consiglio comunale e sulle trattative che dovrebbero aprirsi fra i partiti di centro-sinistra per la formazione della nuova Giunta provinciale e per l'eventuale rinnovo di un accordo al Comune di Duino-Aurisina. Trattative alle quali dovrebbero preludere appunto le riunioni politiche di ieri (che a tarda notte non si erano ancora concluse), per quanto esse fossero piuttosto impiegate su questioni di schieramenti interni.

Per quanto riguarda la seduta di questa sera del Consiglio comunale all'ordine del giorno figura la modifica all'attuale normativa sulle aree di edilizia economica e popolare in base alla nuova legge statale n. 165 (la cosiddetta legge Bucalossi, dal nome del parlamentare che ne è stato il presentatore) e a quella regionale n. 49.

Ad argomenti di carattere urbanistico saranno dedicate anche le due successive sedute

consiliari. Martedì 15 saranno infatti presentate le controproposizioni alle osservazioni sulla variante riguardante le aree interessate allo sviluppo degli insediamenti universitari, mentre venerdì 18 luglio il Consiglio esaminerà l'indagine fondativa e la variante normativa sui villaggi carsici.

Obiettivi per un milione spartiti da un'auto

Due cineprese e una macchina fotografica con numerosi obiettivi per un valore complessivo di un milione di lire, sono stati rubati da una «500» lasciata in sosta in via del Teatro, a fianco della Prefettura. Il derubato è il direttore tecnico della CILT, Arrigo Apollonio, di 41 anni, abitante in viale Cavour 15, il quale aveva momentaneamente lasciato incustodita l'utilitaria per un breve controllo all'ufficio di piazza Unità.

I ladri hanno aperto l'utilitaria con chiavi false, ed hanno fatto piazza pulita di tutto. La denuncia del furto è stata fatta all'ufficio servizi della Questura. Sono in corso indagini.

È deceduta all'ospedale, ad un mese di distanza da una banale caduta, la pensionata Caterina Bubba, ved. Gulino, di 82 anni, abitante in via Combi 12, era caduta nei pressi di casa, spaventata al passaggio di un'automobile in bicicletta sulla caduta aveva riportato la frattura del femore.

Finalmente anche a Trieste PRIVATAMENTE

1a, 2a, 3a RAGIONERIA

1a LICEO LINGUISTICO

che permette l'accesso a tutte le facoltà e alla Scuola per traduttori e interpreti. Si accettano le iscrizioni fino al 26 luglio. Sono in corso le pratiche per il riconoscimento legale.

● Segretario d'azienda
● Corsi ripetizioni estive
● Recupero anni di scuola
Medie inferiori e superiori

ISTITUTO E. FERMI

VIA CORONEO 1 - tel. 732042
ore 9.30 - 12 e 17 - 19.30

La Ditta SAPIENZA e PONTE

comunica alla sua spett. clientela l'orario d'apertura da lunedì a venerdì: 8-12 - 14.30-18.30
Sabato chiuso

La Ditta SAPIENZA e PONTE

comunica alla sua spett. clientela l'orario d'apertura da lunedì a venerdì: 8-12 - 14.30-18.30
Sabato chiuso

La Ditta SAPIENZA e PONTE

comunica alla sua spett. clientela l'orario d'apertura da lunedì a venerdì: 8-12 - 14.30-18.30
Sabato chiuso

La Ditta SAPIENZA e PONTE

comunica alla sua spett. clientela l'orario d'apertura da lunedì a venerdì: 8-12 - 14.30-18.30
Sabato chiuso

La Ditta SAPIENZA e PONTE

comunica alla sua spett. clientela l'orario d'apertura da lunedì a venerdì: 8-12 - 14.30-18.30
Sabato chiuso

La Ditta SAPIENZA e PONTE

comunica alla sua spett. clientela l'orario d'apertura da lunedì a venerdì: 8-12 - 14.30-18.30
Sabato chiuso

La Ditta SAPIENZA e PONTE

comunica alla sua spett. clientela l'orario d'apertura da lunedì a venerdì: 8-12 - 14.30-18.30
Sabato chiuso

La Ditta SAPIENZA e PONTE

comunica alla sua spett. clientela l'orario d'apertura da lunedì a venerdì: 8-12 - 14.30-18.30
Sabato chiuso

CARABINIERI E AGENTI ALLE PRESE CON I CASI PIU' CURIOSI

Apriscatole e coltellacci sono «armi» da dichiarare?

Una sigolare pistola e un forcone presentati sabato ai commissariati. Concluse le lunghe file arrivano le denunce postali dei cittadini in vacanza

«E quest'aggeggio che è?», sbotta il sostituto di un commissariato, che da tre giorni si trova sommerso da un mare di carte bollate.

«E' la lama: quattro centimetri, potresti copiarla».

Con un apriscatole nella destra e tre fogli suo bollo nella sinistra, interlocutore del maresciallo è un cittadino pieno di scrupoli.

Nel corridoio del commissariato di Colognola, intanto, prima di una lunga fila sostano un signore con un forcone in spalla e una donna che regge una borsa piena di strani coltellacci, «machete» autentiche di tipo diverso, nonché per conto di una, aveva collezionato per proprio diletto.

Altro commissariato, quello centrale di piazza Dalmazia, la decisione è stata presa: un signore anziano impugna una singolare pisto-

la, che tiene rivolta verso il funzionario di turno. Preme un bottone e da sotto la canna, scatta una lama in grado di spazzare un uovo: un piccolo gioiello uscito dalla bottega di un artigiano armaiolo vissuto chissà quanto tempo fa.

«Che ne facciamo?», domanda il signore al funzionario alibito. «Intanto se la tenga, lasci la denuncia in triplice copia e poi vedremo».

Sono alcuni fra tanti, tantissimi episodi registrati nei giorni scorsi, alla vigilia dello scadere del termine previsto dalla legge 18 aprile 1975, n. 110, per regolarizzare, a mezzo denuncia, il possesso di armi comuni da sparo (pistole, rivoltelle, fucili, carabine ed altro) e di armi bianche o di tipo diverso, nonché per conto di terzi.

Nella stessa serata di sabato, come ha dato notizia il Piccolo, una pattuglia della Volante trovava intanto a Cattinara una cassetta di legno contenente un vero arsenale di armi e munizioni e in via Giulia, a seguito di una segnalazione anonima, un'altra pattuglia rinveniva in un botto della spazzatura una rivoltella avvolta in un foglio di giornale.

La nuova legge sulla detenzione delle armi aveva fissato una sanatoria per tutti coloro che avessero denunciato il possesso, mai dichiarato prima, di armi di qualsiasi tipo, ma qualcuno, preferendo l'incognito, ha deciso di sbarazzarsi in altre maniere di oggetti non proprio innocui che incominciavano a «scottare».

A Trieste non si è presentata nessuno con bombe a mano in saccoccia, efficienti e pronte a esplodere — come è accaduto in altre città italiane — ma la processione di commissariati di P.S. e alle stazioni dei carabinieri non ha mancato di far registrare episodi curiosi.

Al commissariato di piazza Dalmazia, un signore si è presentato, imbracciando un «Maus» che teneva in casa da tempo immemorabile. L'ha lasciato sul tavolo dell'ufficio senza rimpianto. Ne era orgoglioso e non sarebbe stato capace, con esso, di far male a una mosca. Ma la legge è la legge e le armi da guerra non si possono tenere neppure per diletto. E per le altre, come si sono comportati agenti e carabinieri alle prese con collezioni che lo scomparso prof. de Henriquez avrebbe volentieri fatto proprie?

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

DA UNA SMALIZIATA TURISTA TEDESCA

MESSI NEL SACCO DUE «PATACCARI»

Sono stati indicati alla polizia e arrestati al termine di uno spericolato inseguimento

Due «pataccari» napoletani, che avevano tentato il volo di ritorno ad una turista tedesca che era scesa dalla propria vettura per ammirare il panorama della piazzola del Monte Spaccato, sono stati bloccati dagli agenti della squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Opicina. La straniera non aveva abboccato, intuendo l'imbroglio, e i due napoletani si erano fermati ancora un po' sulla piazzola non immaginando certamente che la perdita acquisite si sarebbe rivolta alla polizia.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'auto straniera — su un'altra piazzola.

La tedesca si era fermata ad Opicina ed aveva raccontato l'accaduto ai vigili urbani, i quali a loro volta hanno informato la polizia. Una «Giulia» è accorsa sul luogo indicato ma non c'era più nessuno. E' iniziata così la ricerca della vettura napoletana, che il maresciallo Paronuzzi, in fine notato fermi — di nuovo a fianco di un'

IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE PER LA CUPA FINE DELL'ESERCENTE BORIS JELICH

RITORNA LA LUNGA NOTTE DI MALATTA SFOCIATA NEL CRIMINE DELL' «AUSONIA»

Devono rispondere del delitto il marsigliese Allene e il triestino Antonio Zanzarelli che ha respinto tutte le accuse - Negano anche Miraz e Artelli imputati di sfruttamento



Il marsigliese Gérard Allene e il triestino Antonio Zanzarelli, accusati della morte di Jelich

Il processo per il cosiddetto «delitto dell'Ausonia», di cui rimase vittima l'esercite Boris Jelich, di 44 anni, si è iniziato martedì mattina alle 9.30 del Tribunale dove, essendo l'agente occupato per gli esami dei procuratori legali, si è eccezionalmente insediata la Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dai giudici dott. Alessandra Grimaldi-Sottana e dai giudici non togati Margherita Mucedero, Eleonora Bregant-Marussi, Eleonora Zavan-Locascio, Luigi Vanoni, Riccardo Mioi e Aldo Benedetti. P.M. dott. Coassin, cancelliere Chirelli.

Nonostante la calura e l'aria pressoché irrespirabile nel fatiscente edificio, i giudici non hanno risparmiato il tempo riservato agli spettatori. Alle 9.30 i carabinieri scortano in aula i detenuti Antonio Zanzarelli, 23 anni, via Risorta 9, e Gérard Allene, 26 anni, da Marsiglia, ai quali è contestato il crimine, mentre i coimputati (devono rispondere di tutt'altro flicto) Roberto Miraz, 23 anni, via Caprin 6, e Carlo Filippo Artelli, 29 anni, via D'Alviano 9, prendono posto sullo scranno riservato agli accusati a piede libero.

Al banco della Difesa, gli avvocati Vinciguerra (Allene), Giacomelli (Zanzarelli) e Filograna (Miraz e Artelli). Sono altresì presenti i patroni di P.C. avv. Remo Cucagna per la vecchia madre della vittima (non appena scorge i detenuti la signora urla loro «Assassini, assassini di mio figlio») e l'avv. Riccardo Ghizzi per la vedova Jelich.

Per assistere al processo, sono giunte da Marsiglia la madre di Allene, Simone, accompagnata dalla figlia Arietta. L'interprete convoca anche l'interprete di francese Iris Aimo.

In apertura di udienza, il dott. Corsi, su richiesta del P.M., contesta i delitti aggravanti dell'articolo 615 del Codice penale (l'aver approfittato di particolari circostanze tali da ostacolare la privata difesa), limitatamente alla rapina in quanto, quando venne aggredito, Jelich sarebbe stato ubriaco. Come tutte le cause che si rispettano, anche questa incomincia con un'eccezione di nullità: la solleva l'avv. Giacomelli in merito agli interrogatori avvenuti in Svizzera che sarebbero stati effettuati senza le garanzie di legge. Gli imputati, a questo punto, si dichiarano non sarebbero stati informati che avevano la facoltà di astenersi dal rispondere e non sarebbe stato notificato loro l'avviso di procedimento: da qui, per l'intero processo, la nullità di tutti gli atti, inclusa l'ordinanza di rinvio a giudizio.

L'avv. Vinciguerra si rimette l'avv. Filograna fa altrettanto, ma chiede lo stralcio della posizione inerente ai suoi coimputati. L'avv. Cucagna, invece, afferma che essi agiscono secondo la legge processuale vigente in Svizzera in quanto la regolamentazione degli atti processuali è amministrativa, riguarda la legge del Paese in cui tali atti si compiono e questa norma è fondamentale perché, se no, si finirebbe con l'imporre il nostro ordinamento al sistema normativo di un altro Stato. L'eccezione è, pertanto, manifestamente infondata e priva di un significato giuridico.

L'avv. Ghizzi si associa, e il P.M. afferma che tra le carte processuali c'è la prova che contro gli imputati venne emesso ordine di cattura e come ha detto l'avv. Cucagna, questo atto è equivalente a un atto formale; tale ordine è più completo di un avviso di comparizione. La validità degli atti svizzeri è piena e incontestabile. Mi oppongo — conclude il dott. Coassin — allo stralcio perché esiste una stretta connessione, e la prova di un imputato, influisce sull'altro.

La Corte si ritira e, dopo tre quarti d'ora di camera di consiglio, il Presidente, con motivata ordinanza, rigetta il blocco eccezioni e richieste, e passa, quindi, a illustrare il fatto. Nelle prime ore del pomeriggio del 19 febbraio dello scorso anno — rievoca il dott. Corsi — un'addetta dell'Ausonia

vide galleggiare sulle acque della piscina la salma di un uomo, che venne successivamente identificato per lo Jelich, gestore di un locale in via Michinelli. La Polizia riuscì a ricostruire come l'esercite aveva trascorso la serata, e accertò che, intorno alle 20, egli aveva avuto un bisticcio con una di «quelle signore», certa Brunà S.

Al contrario avevano assistito varie persone, tra le quali un'amica della donna, Federica F. La Bruna parlò della cosa e suo marito, il Miraz, poi sarebbero sopraggiunti Artelli, Allene, Zanzarelli e altri, e la lite si concluse con una stretta di mano. Per brindare alla mezzanotte, quando tutti lasciarono il locale, Jelich era talmente ubriaco che venne ca-



Carlo F. Artelli

ricato di peso nell'auto di Allene, in quanto, quando venne aggredito, Jelich sarebbe stato ubriaco. Come tutte le cause che si rispettano, anche questa incomincia con un'eccezione di nullità: la solleva l'avv. Giacomelli in merito agli interrogatori avvenuti in Svizzera che sarebbero stati effettuati senza le garanzie di legge. Gli imputati, a questo punto, si dichiarano non sarebbero stati informati che avevano la facoltà di astenersi dal rispondere e non sarebbe stato notificato loro l'avviso di procedimento: da qui, per l'intero processo, la nullità di tutti gli atti, inclusa l'ordinanza di rinvio a giudizio.

L'avv. Vinciguerra si rimette l'avv. Filograna fa altrettanto, ma chiede lo stralcio della posizione inerente ai suoi coimputati. L'avv. Cucagna, invece, afferma che essi agiscono secondo la legge processuale vigente in Svizzera in quanto la regolamentazione degli atti processuali è amministrativa, riguarda la legge del Paese in cui tali atti si compiono e questa norma è fondamentale perché, se no, si finirebbe con l'imporre il nostro ordinamento al sistema normativo di un altro Stato. L'eccezione è, pertanto, manifestamente infondata e priva di un significato giuridico.

L'avv. Ghizzi si associa, e il P.M. afferma che tra le carte processuali c'è la prova che contro gli imputati venne emesso ordine di cattura e come ha detto l'avv. Cucagna, questo atto è equivalente a un atto formale; tale ordine è più completo di un avviso di comparizione. La validità degli atti svizzeri è piena e incontestabile. Mi oppongo — conclude il dott. Coassin — allo stralcio perché esiste una stretta connessione, e la prova di un imputato, influisce sull'altro.

La Corte si ritira e, dopo tre quarti d'ora di camera di consiglio, il Presidente, con motivata ordinanza, rigetta il blocco eccezioni e richieste, e passa, quindi, a illustrare il fatto. Nelle prime ore del pomeriggio del 19 febbraio dello scorso anno — rievoca il dott. Corsi — un'addetta dell'Ausonia

vide galleggiare sulle acque della piscina la salma di un uomo, che venne successivamente identificato per lo Jelich, gestore di un locale in via Michinelli. La Polizia riuscì a ricostruire come l'esercite aveva trascorso la serata, e accertò che, intorno alle 20, egli aveva avuto un bisticcio con una di «quelle signore», certa Brunà S.

Al contrario avevano assistito varie persone, tra le quali un'amica della donna, Federica F. La Bruna parlò della cosa e suo marito, il Miraz, poi sarebbero sopraggiunti Artelli, Allene, Zanzarelli e altri, e la lite si concluse con una stretta di mano. Per brindare alla mezzanotte, quando tutti lasciarono il locale, Jelich era talmente ubriaco che venne ca-

ricato di peso nell'auto di Allene, in quanto, quando venne aggredito, Jelich sarebbe stato ubriaco. Come tutte le cause che si rispettano, anche questa incomincia con un'eccezione di nullità: la solleva l'avv. Giacomelli in merito agli interrogatori avvenuti in Svizzera che sarebbero stati effettuati senza le garanzie di legge. Gli imputati, a questo punto, si dichiarano non sarebbero stati informati che avevano la facoltà di astenersi dal rispondere e non sarebbe stato notificato loro l'avviso di procedimento: da qui, per l'intero processo, la nullità di tutti gli atti, inclusa l'ordinanza di rinvio a giudizio.

L'avv. Vinciguerra si rimette l'avv. Filograna fa altrettanto, ma chiede lo stralcio della posizione inerente ai suoi coimputati. L'avv. Cucagna, invece, afferma che essi agiscono secondo la legge processuale vigente in Svizzera in quanto la regolamentazione degli atti processuali è amministrativa, riguarda la legge del Paese in cui tali atti si compiono e questa norma è fondamentale perché, se no, si finirebbe con l'imporre il nostro ordinamento al sistema normativo di un altro Stato. L'eccezione è, pertanto, manifestamente infondata e priva di un significato giuridico.

L'avv. Ghizzi si associa, e il P.M. afferma che tra le carte processuali c'è la prova che contro gli imputati venne emesso ordine di cattura e come ha detto l'avv. Cucagna, questo atto è equivalente a un atto formale; tale ordine è più completo di un avviso di comparizione. La validità degli atti svizzeri è piena e incontestabile. Mi oppongo — conclude il dott. Coassin — allo stralcio perché esiste una stretta connessione, e la prova di un imputato, influisce sull'altro.

in precedenza, perché lo dovevo recarmi a lavorare in Germania e Allene diceva di voler proseguire il viaggio all'estero.

Presidente: «Allene le disse come si sarebbero svolti i fatti? Zanzarelli: «No, li appresi durante il confronto al Coroner, presso il giudice istruttore. L'imputato afferma di non aver nutrito alcun sospetto, dice ancora che Allene aveva seco il denaro e che durante il viaggio gli regalò l'orologio della vittima.

Presidente: «Al giudice istruttore lei disse di avere saputo il fatto nella sua incertezza durante l'interrogatorio in Svizzera? L'imputato ripete di non avere nutrito alcun sospetto su Allene, e la calma che questi ostentava sarebbe stata per lui motivo di tranquillità. Zanzarelli dichiara, infine, che fu Artelli a presentargli Allene e poiché questi era in cerca di una stanza, egli gli diede l'indirizzo della pensione dove alloggiava.

Il detenuto cede il posto a Miraz (tabacchi e sigari) e gli spiega il quale nega anzitutto di avere sfruttato la prima moglie. Presidente: «Prima di lasciare il bar «Spina», così lei ha dichiarato, Zanzarelli le avrebbe chiesto di escortare la gente a non riferire ad alcuno della vostra sosta nel locale. E' vero?»

L'avv. Giacomelli insorge, il Presidente interviene e l'imputato sostiene che quella sera era piuttosto attico e perciò non è in condizione di ricordare la cosa.

Presidente: «Le rammento che lei ha dichiarato di avere dimenticato la serata. Le telefonò verso le 18.30 dell'indomani e poi dalla radio seppe del ritrovamento della salma di Jelich. Miraz: «Le telefonai per domandare se qualcuno mi avesse cercato». Presidente: «Per quanto concerne sua moglie, lei dichiarò che l'aveva lasciato il collegio per venire con lei e di non essersi opposto che continuasse a fare la vita. Una sera lei perdette 80 mila lire a poker e sua moglie le diede il denaro».

Miraz: «Me lo prestò». Presidente: «E non l'ha restituita? Con una cambiale? In moneta svedese, secondo l'interessato, il quale alla fine ammette che la moglie acqui-

vano già lasciato Trieste. Essi furono arrestati il successivo 23 febbraio a Zurigo, e successivamente furono rinchiolti per concorso in omicidio aggravato e in concorso in omicidio semplice, in quanto, secondo l'accusa, avrebbero sepolto la vittima del giubbotto, l'orologio, una cassetta, un anello e 300 mila lire circa. Zanzarelli e Artelli di primo vanto inquisito anche per l'omicidio ma andò assolto in istruttoria furono, invece, rinviati a giudizio per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Il Presidente fa convocare Zanzarelli (piuttosto basso, viso sottile, camicia a fiori) sul pretorio e gli chiede: «Lei ammette o respinge queste accuse?»

Imputato: «Le respingo e confermo quanto disse al giudice istruttore. A quel magistrato, raccontò che all'uscita del bar «Spina», egli consigliò Allene di andare a casa. La salma di Jelich fu colta da male, si fermarono e, accanto all'auto, egli scorse un sacco di denari, che sarebbero caduti di tasca all'esercite, il quale, sebbene allucinato, si affrettò a reclamarli, poi sarebbe caduto a terra e rialzatosi avrebbe ingaggiato un corpo a corpo con il marsigliese. Zanzarelli, allora suggerì al francese di portarlo all'ospedale e, durante il viaggio, si fermarono nella pensione di via Cellini, dove entrambi erano alloggiati. Allene prese le chiavi della stanza allontanandosi, mentre egli si coricò. Il mattino successivo Zanzarelli non avrebbe sentito rientrare l'amico, gli domandò se aveva accompagnato Jelich all'ospedale e si sentì rispondere affermativamente. Più tardi essi si recarono dall'Artelli a prelevare la carta di circolazione dell'auto (questi si era interessato per vendere il veicolo) e, quindi, si misero in viaggio per la Svizzera. Il giorno 23, i due erano a Zurigo senza un soldo in tasca, cercarono di vendere la macchina ma il telebo dell'Interpol era già arrivato in quella città e vennero arrestati.

Presidente: «Quando avvenne la colluttazione, Allene colpì «Ciccio», come Jelich era conosciuto?»

Zanzarelli: «Erano avvinchiati e Allene gli sferrò qualche pugno al viso e al capo». Presidente: «Perché siete partiti così in fretta da Trieste? Zanzarelli: «Avevamo deciso così

stava in proprio qualche suppellettile per la casa.

Anche Carlo Filippo Artelli nega di avere sfruttato la fidanzata Federica F. e afferma di essere stato all'oscuro che la ragazza stava in compagnia di un altro uomo. Presidente: «C'è un testo che ha reso diversa dichiarazione. Secondo costui, Artelli, detto «Carlo Galera» non lavora, è sempre carico di soldi e spende».

Artelli (maniche di camicia, piuttosto magro): «E' falso, mi accusa perché anni fa ho avuto una discussione con lui. E' finito anche in manicomio».

Presidente: «Però c'è una lettera più qualificata, la madre di Federica, la quale dice che la figlia quando usciva con lei ricaneva all'alba, stanchissima e affamata».

L'imputato si dice meravigliato dalle affermazioni della suocera. Artelli conclude dicendo di avere conosciuto Allene a Sistiana dove, essendo egli apiedato, gli chiese un passaggio in macchina. Spostandosi, il marsigliese aveva intenzione di proseguire il viaggio per l'Australia. A questo punto, il Presidente sospende il processo e lo rinvia alle 9.30 di giovedì prossimo 10 corrente nel in questa aula ma in quella della Corte d'Assise.

UNA PENOSA VICENDA IN TRIBUNALE

UNA PENOSA VICENDA IN TRIBUNALE

Nessuna violenza contro la malata

Infermieri dell'ospedale psichiatrico assolti perché il fatto non sussiste

Una sentenza assolutoria ha suggellato la delicata vicenda dei tre infermieri dell'ospedale psichiatrico, accusati di avere abusato di una malata.

Gli imputati sono Mario Frau, 30 anni, via Matteotti 52, Mario Furlan, 32 anni, via XX Settembre 84, e Felice Granceri, 27 anni, via Irene della Croce 5.

I primi due devono rispondere di concorso in violenza carnale aggravata, il Granceri di concorso in violenza carnale continuata in danno dell'inferma, che al tempo dei fatti, aveva 16 anni. Il processo a loro carico era incominciato il 15 maggio scorso al Tribunale penale presieduto dal dott. Giacomelli e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Annadio. P.M. dott. Tavella, cancelliere Aldo Sabatini, e al termine dell'udienza avvenuta a porte chiuse, la causa era stata rinviata a data fissata.

Nella giornata di ieri, il Collegio ha esaminato numerosi infermieri, il ginecologo e i tre testi, e quindi ha parlato il P.M. Il dott. Tavella ha concluso la propria requisitoria, chiedendo per Frau e Furlan la condanna a due anni di reclusione ciascuno, e per Granceri a due anni e due mesi, essendo continuato il reato a lui contestato.

Il difensore di Granceri, prof. Sergio Moscato, ha sostenuto l'improponibilità dell'azione penale per difetto di quella non rivestendo, comunque, il suo assistito quelle qualità personali che rendono il reato perseguibile. Il ginecologo, invece, ha insistito sul difetto di qualsiasi azione di violenza anche solo morale o presunta che avrebbe menomato la capacità di resistenza della ragazza e ha concluso chiedendo l'assoluzione piena.

Il difensore di Furlan, avv. Civallo, ha posto in luce, sulla scorta della perizia e delle testimonianze, la persona di dubbia e menzogna della parte lesa, la quale è stata riconosciuta mitomane e oligofrenica. Il patron ha spiegato che la giovane parlò di violenza soltanto il giorno in cui doveva venire ricoverata per l'ennesima volta all'ospedale psichiatrico e che, in altra circostanza, ella non esitò ad accusare addirittura il padre, e all'accento anche l'avv. Nurra, che assisteva Frau.

Dopo lunga camera di consiglio, il Tribunale ha assolto i tre infermieri perché il fatto non sussiste, e un assoluzione, prontamente zittito, è sceso sulla sentenza.

Commerciantе triestino condannato a Belgrado

Abbiamo da Fiume: Si è concluso a Belgrado il processo a carico del commerciante triestino Giulio Ladini, che lavorò in Jugoslavia per un lungo periodo di tempo per conto della ditta «Wellada».

Il tribunale circondariale della capitale jugoslava, presieduto da Ivo Dragoslav Lukic ha condannato in contumacia il Ladini a 14 anni di carcere duro e alla confisca dei beni in territorio jugoslavo per la durata di cinque anni. Al Ladini è stata altresì confiscata la somma di 8.788.544 nuovi dinari.

Desidero Giustini, ex commercialista dell'azienda Radioelektro, che è stata pure giudicata in contumacia, è stata condannata a 10 anni di carcere duro. I due, assieme a Miodir Bozovic, ex rappresentante della Edit, azienda editoriale di Fiume, hanno danneggiato la società jugoslava per oltre due miliardi di dinari, corrispondenti a 740 milioni di lire italiane. Un altro imputato Dragoslav Mandic è stato condannato a 14 anni di carcere duro, alla confisca dei beni, all'interdizione da ogni attività nel commercio estero e alla confisca di 1.700.000 dinari nuovi.

A sette anni di carcere duro è

CONSUNTIVO E COMPITI FUTURI

L'AVVIO AL ROTARY DELL'ANNO SOCIALE

Relazione del presidente Chino Alessi sull'attività del sodalizio nel 1974-1975

L'apertura del nuovo anno rotariano è avvenuta al Club di Trieste senza alcun passaggio di consegne, essendo stato riconfermato alla presidenza Chino Alessi anche per il 1975-76. A lui quindi è spettato, al termine dell'ultima riunione consuntiva, il duplice compito di riassumere l'attività svolta e di tracciare le linee di quella futura.

Dopo l'omaggio alla memoria dei tre soci scomparsi nel corso dell'annata, Bruno Ascoli, Umberto Campi e Pietro Ferraro, il presidente ha ricordato le iniziative benefiche del sodalizio. Tra le prove concrete di solidarietà che sono state fornite a enti e singole persone, fanno spicco il dono di dieci ciotoli d'una macchina per scrivere con caratteri «Braille» e l'invio di una somma al Rotary dell'Asmara per sovvenire, nel limiti del possibile, ai bisognosi della popolazione etnica colpita dalla siccità. All'assistenza dei giovani dell'«Piccolo

largo» sono stati deputati oltre due milioni di lire e soddisfacente esito ha dato una sottoscrizione a favore della Società Ginnastica Triestina. Delle 44 riunioni consuntive tenute durante l'anno scorso, con lo svolgimento di 40 relazioni su argomenti di vario interesse (33 di soci e sette di ospiti) sono state ricordate in particolare quelle che hanno assunto il carattere di fraternità con gli altri Rotary delle regioni, con il Club di Trieste Nord, con i consoci austriaci e con i componenti del Lions.

Il presidente Alessi ha poi fatto l'accento sul proposito di accogliere forze giovani nel Club, che ora conta 159 iscritti e di inserirvi rappresentanze di categorie rappresentative o lasciate libere da soci seniori e anziani. L'applausito discorso si è concluso con una breve relazione sul lavoro svolto dalle commissioni, del cui impegno Chino Alessi ha dato cordialemente atto ai presidenti e all'attività del Rotaract. A tutti i soci, i componenti del consiglio direttivo e ai collaboratori, il presidente ha infine indirizzato un caloroso saluto assieme all'augurio di bene operare nel nome dei principi rotariani.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Caterina Minca nell'anno (7-7) dalla morte Rina 3000 pro Istituto infanzia Burio Garofolo.

In memoria di Oscar Sovrani Scotti nell'anno (6-7) dalla morte 2500 pro Rifugio animali ASTAD e 3500 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Pietro Porto nell'XI anno, dalla moglie Alberta 30 mila pro Croce Rossa Italiana e 20 mila pro Centro tumori «M. Lorenzini».

In memoria di Romolo Pergami nel XXIV anno (7-7) dalla moglie e figlio 10.000 pro Istituto infanzia Burio Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Stefano Mayer nel VII anno (6-7) dalla famiglia Udine 10.000 pro Istituto infanzia Burio Garofolo e Fischer 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina D'Abundo Pagan nel IV anno, dalla famiglia Pagan 20.000 pro Assoc. assistenzia spastici.

In memoria di Claudio Zanne per l'oncologico dalla mamma 5000 pro Domus Lucia Gine e Giorgio Sangalli; dai nipotini 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Nives Ravasini per il compleanno (5-7) dalla sorella 5000 pro Domus Lucia Gine e Giorgio Sangalli.

In memoria di Attilio Contini nell'anno, dalla figlia Lidia Garofoli 5000 pro Istituto infanzia Burio Garofolo.

In memoria di Giulio Tassinari nell'VIII anno (7-7) dalla moglie Tina e figli Graziella e Giorgio 10.000 pro Letta distrofia muscolare, 10.000 pro Villaggio del Fanciullo e 10.000 pro Movimento Apostolico Cechi.

In memoria di Oliviero Pelli per una ricorrenza (7-7) dalla figlia 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della dott. Luciana D'Agno nel trigésimo da Argia Natta 10.000 pro Reparto cardiologico (Prof. Camerling).

In memoria di Giuseppe Skorpica da M.S. 5000 pro Centro tumori «M. Lorenzini».

In memoria di Giovanni Benich nel I anno (6-7) dalla moglie Minna 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Vittorio Stalle nel I anno (7-7) della sorella Maria 5000 pro Istituto infanzia Burio Garofolo (Lettino Duili Germogli).

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini» 12.100 pro Centro immunitario «Banca del sangue» 12.100 pro Unita coronarica da Maggiora.

In memoria di Umberto nell'anno VI (7-7) dalla moglie 6000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Mario Maggiora (Centro immunitario «Banca del sangue») pro Centro tumori «M. Lorenzini»

VARATO UN CONCRETO PROGRAMMA A SOSTEGNO DEI TRAFFICI MARITTIMI

Integrazione e complementarietà dei porti di Trieste e Monfalcone

La peculiare attività commerciale triestina che viene esaltata dal crescente afflusso dei containers. Ampia disponibilità di spazi dal Lisert al Brancolo aggiungerà maggiore operatività per le rinfuse

Il programma regionale per la sistemazione portuale integrato Muggia al Tagliamento è stato illustrato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, dall'assessore all'Industria e Commercio Nereo Stopper. Quest'opera, in sintesi, è documentata dalla validità di un sistema portuale integrato che discende da tre ordini di considerazioni: le prime o di risorse energetiche, hanno bisogno di collocare in prossimità dei porti; i secondi, si trattano con la containerizzazione, si concentrano su un porto di snello, che sono in grado di snellire le navi, senza di maggiori dimensioni, e di snellire i bacini di evoluzione e di vasti spazi per lo stoccaggio e la movimentazione delle aree di attracco.

Ben pochi sono però i porti in grado di rispondere a tutte le esigenze e da ciò si deduce la necessità di specializzazioni complementari che si integrano in un sistema più vasto. In questo caso — ha sottolineato l'assessore — si sono da tempo orientate sia la programmazione nazionale sia quella regionale, la prima prevedendo la creazione di quattro sistemi portuali di cui i principali (Alto Tirreno, Alto Adriatico), la seconda postulando l'integrazione fra Trieste, Monfalcone e sul congiungimento di questo complesso portuale con quello di Venezia, attraverso un canale navigabile.

Il piano di sviluppo portuale, a corollario di questa legge regionale, è stato approvato, la quale prevede, per l'anno, la demolizione del vecchio porto di Trieste e la costruzione di un nuovo porto di Trieste, in un'area di 120 ettari, a 10 chilometri dal centro urbano, in un'area di 120 ettari, a 10 chilometri dal centro urbano, in un'area di 120 ettari, a 10 chilometri dal centro urbano.

La realizzazione di tale opera esige le premesse di un ampio spazio, ma di attrezzature specializzate, di una sostanziale esperienza professionale e umana; Monfalcone, con i suoi bacini, ha ampie aree di sviluppo, anche Porto Noe e a Torviscosa possono aspirare a un ruolo ben più importante dell'attuale.

Il porto di Trieste, accanto all'attività legata agli insediamenti industriali e al traffico oltreoceano, deve specializzarsi nell'attività portuale, nella movimentazione di merci, nella rinfusa industriale e del carbone, che pure costituiscono una notevole aliquota del giro d'affari triestino. Questa attività è legata non tanto ai porti, quanto alle condizioni di stoccaggio e di movimentazione delle rinfuse, che pure costituiscono una notevole aliquota del giro d'affari triestino.



L'assessore Stopper (al centro) mentre illustra alla stampa il piano della Regione per il sistema integrato portuale da Muggia al Tagliamento

aggiunto l'assessore — risulta dal tipo di lavori, cioè di asfalte, che saranno destinati agli stanziamenti disponibili. Questi lavori riguardano in particolare il completamento della pavimentazione e degli impianti del Molo VII; l'acquisto di attrezzature e di mezzi di movimentazione per il Punto Franco Nuovo; la costruzione di un unico centro per servizi ed officine, la sostituzione di mezzi operativi vecchi (carrelli sollevanti, mezzi per trasporto interno, autogru, trattori, e locomotori, nastri trasportatori, bilance ecc.); l'allargamento della Riva Turistica, con la costruzione di un approdo per traghetti e di un piazzale di stoccaggio per navi roll on/off; la demolizione del capiponte 12 e 13 e la ristrutturazione del Punto Franco Vecchio per farne il centro di smistamento delle merci che richiedono un maggior spazio per l'eliminazione del Punto Franco Nuovo, con i suoi carichi completi che determinano con le loro lunghe se-

IL TEMPO CHE FARÀ



FENOMENI		MARE		VENTO	
nebbia	neve	calmo	moderato	debole	forte
pioggia	grandine	calmo	moderato	debole	forte
neve	grandine	calmo	moderato	debole	forte

ste una scarsa rotazione dei depositi, condizionando così le operazioni di sbarco e imbarco.

Ruolo di Monfalcone

I programmi regionali si propongono di concentrare a Monfalcone le importazioni di minerali, granaglie, fosfati, farine di pesce, soia, legumi, ecc., principalmente per i rifornimenti delle linee regolari, relativamente ai trasporti di massa destinati alle industrie locali, nazionali ed estere. Nella scala isonica, dove si trova il Brancolo sono già disponibili grandi spazi e, con l'approfondimento dei fondali a meno 14 metri si renderebbero disponibili altre vaste aree a mare. Nella scala isonica, dove si trova il Brancolo sono già disponibili grandi spazi e, con l'approfondimento dei fondali a meno 14 metri si renderebbero disponibili altre vaste aree a mare.

I collegamenti

Il programma regionale, nella consapevolezza che l'opera è di un sistema portuale integrato e il potenziamento delle sue strutture sono strettamente collegati alla realizzazione di un'adeguata rete di infrastrutture di collegamento, prevede un'efficace azione affinché siano compiute le opere ritenute indispensabili: collegamento stradale tra il Molo VII e il "Molo 12" autostrada Udine-Torviscosa; autoporti di Trieste e Gorizia; trattrice di Monte Croce Carnico; congiungimento della Venezia-Trieste con la rete autostradale jugoslava; Corridoio Pesce e Fernet; rettifiche e raddoppio della Pontebbana; centro di smistamento ferroviario a Cervignano; galleria di circonvallazione di Trieste; potenziamento della stazione di Gorizia; completamento del raccordo Corridore Redipuglia; elettrificazione.

zione della Udine-Cervignano; collegamenti ferroviari di accesso alla zona portuale e industriali di Monfalcone e dei porti minori.

L'ordinamento portuale

Per realizzare gli obiettivi che un sistema portuale integrato così concepito si prefigge, è necessario non solo predisporre al più presto i nuovi piani regolatori dei porti, ma si deve rivedere anche la forma istituzionale e gestionale che si deve dare al futuro sistema. A questo fine si propende per la soluzione dell'organismo unico, che si ponga come un soggetto nuovo anche se attraverso la separazione o la fusione di quelli attualmente operanti. Per ragioni di maggiore tempestività si potrà raggiungere tale risultato anche attraverso la modifica della legge istitutiva dell'Ente autonomo del porto di Trieste.

Importante è in ogni caso, realizzare i seguenti obiettivi: allargamento della giurisdizione dell'Ente all'intero arco costiero e coordinamento di tutte le attività ivi presenti; attuazione di una gestione unitaria di tutti i porti (non necessariamente compatibile con una sostanziale articolazione per scale a livello dirigenziale); riconoscimento di un'ampia autonomia operativa sia ai porti che ai servizi portuali, con la possibilità di adattare i piani regolatori e di sviluppo ai verificarsi di nuove esigenze, partecipazione alla politica portuale nazionale; rinvenimento degli organi amministrativi, rendendoli più snelli e contemporaneamente più rappresentativi degli enti e delle categorie interessati.

DOPO LA PAUSA ELETTORALE

Riapre stamane il Consiglio regionale

I lavori del Consiglio regionale, sospesi per la recente consultazione elettorale a partire dal 25 maggio scorso, riprendono stamane alle ore 9.30. La prima parte della seduta dell'assemblea sarà dedicata, come di consueto, allo svolgimento di interrogazioni ed interpellanze, successivamente, l'ordine del giorno dei lavori prevede l'esame di una serie di disegni di legge che interessano il settore agricolo. Il primo di questi provvedimenti concerne sovvenzioni all'Ente regionale per lo sviluppo di programmi agricoli di difesa antigrandine. Con il disegno di legge si dà la possibilità all'Ente di assumere agli obblighi derivanti dalla stipulazione di un contratto con una società specializzata nella difesa antigrandine. L'impegno di spesa previsto è di 400 milioni di lire per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1975 al 1977.

Oltre all'attività del Consiglio regionale, questa settimana si prevedono anche varie riunioni di commissioni permanenti: per stamane è convocata la prima con l'ordine del giorno l'esame del disegno di legge riguardante il personale regionale, mentre ogni pomeriggio si riunisce la seconda commissione per proseguire l'esame del disegno di legge recante interventi straordinari a favore dell'agricoltura. La quinta commissione, infine, avrà una serie di consultazioni prima di iniziare, giovedì pomeriggio, l'esame del disegno di legge sulla "Istituzione del fondo regionale per interventi nel settore dell'edilizia residenziale".

Cronache degli spettacoli

DIRIGERÀ IL PRIMO LAVORO AL FESTIVAL CON OSKAR DANON TORNA L'OPERETTA

Brio e cordialità le sue carte vincenti. Formazione tipicamente mitteleuropea



(C. G.) In Italia dirige quasi esclusivamente opere del repertorio slavo, a Belgrado dirige soprattutto melodrammi italiani. Due ambienti mitteleuropei lo ritengono uno "specialista" nel settore rispettivamente diverso: è Oskar Danon, cui tale doppia specializzazione non disturba. «E' destino degli artisti che operano su diversi palcoscenici, che hanno per confine il mondo...» e che — aggiungiamo noi — non si dimostrano bravi limitatamente ad un solo repertorio, ma offrono sempre prove altamente positive.

Per il pubblico triestino il suo nome è legato ad opere quali «Kovachina», «Boris Godunov», «Gallo d'oro», «Eugene Onegin». Ma al Festival di Edimburgo, Varsavia o Berlino dirige opere francesi e moderne, A Spoleto dirige «Tristano e Isolde» per la regia di Menotti, è invitato regolarmente in America per le opere di Wagner ed è reduce dal Giappone dove per mesi ha diretto la «Japan Philharmonic» nelle metropoli di Tokio, Osaka, Yokohama. Oskar Danon, che fa dell'immediatezza e della semplicità la carta vincente nei suoi rapporti con le masse orchestrali, aperte e sempre cordiale, al suo apparire è salutato con simpatia da tutti i collaboratori a tutte le latitudini. L'anno scorso arrivò a Trieste per la prima volta in tenuta estiva per guidare «Contessa Mariza» al Politeama. Quest'anno riprende. Le esperienze operettistiche risalgono agli inizi della sua carriera e si ricollegano al nostro Festival. Una sola parentesi a Vienna, decina di anni orsono per incidere con la Filarmonica due versioni del «Pipistrello» patrocinate dalla «RCA Victor» una con cantanti tedeschi ed una in inglese con la Moffo, London ed altri. Quando gli venne proposto «Contessa Mariza», accettò con entusiasmo: «Pongo delle condizioni indispensabili per le opere che si siano dei cantanti ed un'orchestra autentici e poiché sapevo che il Festival triestino risponde a questi requisiti, non esitai a un secondo nell'accettare».

Nato a Sarajevo, Oskar Danon ha proseguito i suoi studi musicali a Praga studiando composizione con Suk e Novak. Ebbe modo di laurearsi in filosofia con una tesi di musicologia, e un po' alla volta abbandonò l'attività di compositore per dedicarsi alla direzione d'orchestra. Fece un

quando è l'ora del tuo programma radioregistrato CON PHILIPS



Via F. Severo, 95 - Tel. 722379
34127 TRIESTE

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Felice 4, tel. 755235 e 755955

ALBERGO PARADISO

39040 ALPE DI SIUSI/DOLOMITI/BOLZANO

La casa di tradizionale ospitalità, in stile alpino, che permette a Voi ed ai Vostri bambini (prezzi ridotti per bambini) di passare ferie indimenticabili. Confortevoli camere in stile tirolese con bagno, w.c., e balcone. Tennis da tavolo, taverna con caminetto, bar, piscina riscaldata all'aperto (26° C), televisione a richiesta. Bellissima zona di villeggiatura in mezzo a magnifiche montagne, aria pura, clima salubre e riposo completo nella cerchia delle Dolomiti. Un'oasi per anziani e giovani. Un posto ideale per i Vostri bambini senza traffico e mancante di ogni pericolo. Eccezionali possibilità di camminate ed escursioni nonché per gite di montagna indimenticabili.

Pensione completa a partire da L. 8.200 + 6% IVA, Telefonateci! Tel. 0474/72905

ia.g. MOBILI

fare armadi e il nostro mestiere

A prezzi sempre più convenienti

Armadio doppia stagione 2p/s alt.cm.270 larg.cm.100 L.96.000	Armadio 3p/s 270 L. 144.000
Armadio 4p/s 270 L. 192.000	Armadio 2p/s 220 L. 78.000
Armadio 3p/s 220 L. 111.000	Armadio 4p/s 220 L. 144.000
Fino ad esaurimento iva compresa franco domicilio nel comune sede di filiale Divano letto estraibile larg.cm.195-prof.cm.85 completo di due materassi a molle L.79.000	Scarpiera (16 paia) L.29.800
Pranzi-camere	Libreria Jolly L.8.500
Librerie-scrivanie	

TRIESTE: via S. Francesco 12 - tel. 732684 - viale Campi Elisi 60 - tel. 763140 - UDINE: Largo del Piccolo 23 - tel. 65466 - MONFALCONE: viale S. Marco 72 - tel. 72346 - GRADO - GIARDINO: viale Italia - tel. 81833 - JESOLO LIDO: via Tritone (angolo via Ungaretti) - LIGNANO PINETA: via del Pini 5 - tel. 729002.

Sconti eccezionali su tutta la produzione

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI DELLA TELEVISIONE

I FILM AL FESTIVAL DELLA FANTASCIENZA DI TRIESTE

Nemmeno con lo spray le formiche si arrendono

Così racconta l'americano «Phase IV» sul tentativo da parte dei laboriosi animaletti di impossessarsi del pianeta Terra

L'uomo sucube delle formiche. E' l'audace e allarmante tesi del quarto film del festival della fantascienza, «Phase IV», dovuto all'americano Saul Bass su soggetto di Mayo Simon. Tutto accade nel deserto dell'Arizona, dove due scienziati, un biologo e un matematico, arrivano con le loro apparecchiature per investigare (è la parola giusta) su un fenomeno inquietante di cui comunque ancora non è stata evidenziata tutta la drammaticità. Un villaggio appare in stato di abbandono. E' l'unica famiglia rimasta in quel luogo di desolazione, s'appresta a fare fagocitare, è accaduto che per un inspiegabile fenomeno d'alibrazione ecologica (che il regista Bass indica all'inizio del film) crisi di una intensa quasi del sapore religioso tra le stelle e il mondo microscopico delle formiche che pullula di vita (l'immediato sottosuolo) ha portato all'invasione della superficie da parte appunto delle formiche.

Distruzione è morte. Si tratta di un preordinato, intelli-

grafica dell'insieme, per gli effetti speciali (opera di John Richardson) in questo caso di delicatissima esecuzione poiché si doveva, attraverso essi, dimostrare in modo credibile questo rapporto cosciente di lotta tra gli umani e le formiche. Vi è una sequenza, in tal senso, ruscitissima, anche se parte da lì il comportamento irrazionale di uno dei due scienziati. E' quella in cui l'uomo, furibondo, dà la caccia all'interno del laboratorio alla regina delle formiche, la quale astutamente si nasconde, gioca a drammatico rimpianto riuscendo infine a scamparla. Viene anche ipotizzato uno scambio di messaggi tra le due specie, e dimostrazione di come la lotta avvenga su uguali posizioni intellettive. E tutto, si diceva, risulta formalmente affascinante perché Saul Bass, in questo che crediamo sia il suo primo film a soggetto, riesce a mettere in scena la propria abilità di grafico in passato ampiamente collaudata.

Per coloro che non lo sapessero, diremo infatti che il cinema è celebrato per avere creato una infinità di «generi», ovvero titoli di testa, per altrettanti grossi film della normale produzione americana. Possiamo rammentare, tra gli altri, quello d'una lontanissima pellicola di Otto Preminger, la prima che ci viene in mente: «L'uomo dal braccio d'oro». Cose tanto preziose e funzionali sul piano dell'invenzione grafica e del cinema cosiddetto di animazione, che davvero a lungo, personalmente, avevamo creduto che il debutto di Bass come autore sarebbe avvenuto un giorno con un lungometraggio a disegni animati.

Anche se «Phase IV» ha, come si diceva, qualche cedimento sul piano psicologico e quindi della credibilità, la suggestione dell'opera rimane intatta proprio per i suoi pregi stilistici e grafici.

Il film era stato preceduto da un mediometraggio sovietico, dispersivo, ampolloso e retorico, nel commento parlato, tuttavia dai contenuti molto interessanti: «Il computer e l'enigma» di Boris Zlaty, che, attraverso un'approfondita analisi

affidata a un cervello elettronico, della identità giovanile di Leonardo da Vinci. La identità fisionomica, ricostruita parten-

do dal famoso autoritratto dello scienziato italiano e di supposizioni scaturite dall'osservazione di una moltitudine di suoi schizzi su una ricorrente matrice di base.

Il film termina con un interrogativo che rende accettabile, sul piano dell'analisi, l'intero suo assunto: il profilo ricostruito dal computer è veramente l'autentico Leonardo di quando aveva soltanto trent'anni?

Gianni Venantino

Futuro nello spazio sul piccolo schermo

Roma, 7. «Il futuro nello spazio» è il titolo di una nuova trasmissione che cercherà di rispondere agli interrogativi che saranno riproposti dall'opinione pubblica mondiale quando, il 15 luglio scadrà la missione «Apollo-Soyuz», l'operazione spaziale combinata tra astronauti americani e sovietici. In questa occasione, dopo l'impresa dell'uomo sulla Luna, si parlerà nuovamente dei problemi dello spazio.

Per coloro che non lo sapessero, diremo infatti che il cinema è celebrato per avere creato una infinità di «generi», ovvero titoli di testa, per altrettanti grossi film della normale produzione americana. Possiamo rammentare, tra gli altri, quello d'una lontanissima pellicola di Otto Preminger, la prima che ci viene in mente: «L'uomo dal braccio d'oro». Cose tanto preziose e funzionali sul piano dell'invenzione grafica e del cinema cosiddetto di animazione, che davvero a lungo, personalmente, avevamo creduto che il debutto di Bass come autore sarebbe avvenuto un giorno con un lungometraggio a disegni animati.

Anche se «Phase IV» ha, come si diceva, qualche cedimento sul piano psicologico e quindi della credibilità, la suggestione dell'opera rimane intatta proprio per i suoi pregi stilistici e grafici.

Il film era stato preceduto da un mediometraggio sovietico, dispersivo, ampolloso e retorico, nel commento parlato, tuttavia dai contenuti molto interessanti: «Il computer e l'enigma» di Boris Zlaty, che, attraverso un'approfondita analisi

affidata a un cervello elettronico, della identità giovanile di Leonardo da Vinci. La identità fisionomica, ricostruita parten-

SUL VIDEO L'IMPRESA SPAZIALE

Giorno per giorno il rendez-vous Apollo-Soyuz

Roma, 7

In occasione dell'impresa spaziale Apollo-Soyuz (appunto in orbita di una astronave americana e di una sovietica in scambio di visite tra gli equipaggi) la televisione e la radio hanno organizzato una serie di edizioni straordinarie del telegiornale e del giornale radio in collegamento diretto con lo spazio e di altre trasmissioni sull'avvenimento.

Per quanto riguarda il telegiornale si svolgeranno sul programma nazionale le seguenti edizioni straordinarie: Martedì 15 luglio ore 14: lancio della Soyuz; ore 21.30: lancio dell'Apollo.

Giovedì 17 luglio ore 18: aggancio Apollo-Soyuz; ore 21: passaggio degli astronauti americani nella Soyuz. Venerdì 18 luglio ore 19: trasferimenti da una navicella all'altra degli astronauti e conferenza stampa.

L'orario delle trasmissioni potrà essere modificato se la partenza delle navicelle spaziali o le manovre previste in orbita dovessero subire ritardi sui piani di volo.

Per quanto riguarda il giornale radio questo è il programma del collegamento che si svolgeranno tutti sul programma nazionale:

Martedì 15 ore 14.05 e 21.30: filo diretto per la missione. Radiocronisti: Enrico Ameri da Houston e Italo Gagliano da Mosca. In studio: Vittorio Roiti.

Giovedì 17, il filo diretto avverrà alle ore 17.45 e 21.30.

Sabato 19, il filo diretto verrà completato alle ore 13.30.

Allo stesso tempo si svolgerà anche una trasmissione in due puntate dei servizi culturali della Tv, a cura di Filippo Ottolenghi e Pippo De Luigi, che andrà in onda martedì 8 e 15 luglio alle ore 21 sul secondo programma. Il programma intende rispondere agli interrogativi riproposti dall'opinione pubblica mondiale da questa nuova impresa spaziale. Nella prima puntata saranno illustrati i vantaggi derivati alla vita dell'uomo dalle missioni spaziali, mentre la seconda illustrerà i nuovi progetti e le nuove prospettive di esplorazione e conoscenza dell'universo. I testi sono di Mino Monicelli; le musiche a cura di Lello Lattanzi. (Ansa)

SI RIPETE A BOLOGNA IL TRADIZIONALE INCONTRO

Una «treggiorni» dedicata a tutti i cantastorie italiani

Scopo del programma è un'ampia analisi delle componenti che caratterizzano tutto il mondo della canzone popolare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 7

Sagra dei cantastorie: l'appuntamento è diventato tradizionale, ma i motivi cambiano ed il discorso si allarga, coinvolgendo tutta la musica popolare. Come ogni anno una mattinata della gara sarà occupata dalla gara per l'elezione del Trovatore d'Italia. Il titolo.

Oggi il dibattito sulla musica popolare sta interessando fasce sempre più larghe di pubblico, specie giovanile. E se l'industria discografica non s'è lasciata sfuggire l'occasione di questo folk revival, consumando, quasi di più facile esercizio, s'è visto che i messaggi più veri ven-

gono, accolti e valorizzati. Per questo la manifestazione di Bologna è diventata importante e l'edizione 1975 della sagra si annuncia di notevole rilievo per l'insediamento, accanto al festoso torneo dei cantastorie, di spettacoli e concerti di ricerca nell'ambito della musica popolare. Così le sere del 12 luglio saranno presentati in piazza Maggiore i cantori di Almanacco Popolare di Milano, che attingono al repertorio padano e comunque dell'Italia settentrionale; il Teatro Gruppo di Salerno impegnato in una ricerca del canto popolare campano e separatamente delle province di Salerno e di Avellino; il Folkstudio di Palermo che propone il repertorio siciliano.

Dal folk revival dei gruppi di ricerca, alla proposta immediata dei cantori popolari. Le sere del 13 luglio, a conclusione della sagra, si potranno sentire le sordide Bettinelli di Ripalta Nuova, nei canti della pianura cremonese, e il pifferaio Ernesto Sala di Segni (Pavia); il gruppo di San Giovanni in Persiceto, di repertorio bolognese ed emiliano, ed il violinista Melchiorre Benni di Monghidoro (Bologna); i suonatori di Lodi (violinista basso, tuba, chitarra), sempre di repertorio bolognese, ed il gruppo di Santa Croce (Bergamo), canti delle tradizioni lombardesche; infine i torinesi del gruppo di Lomonte.

Durata quindi tre giornate, quest'anno, il tradizionale incontro bolognese dedicato ai cantastorie italiani. Il programma promette una ampia analisi delle componenti che caratterizzano il mondo della canzone e della musica popolare.

Silvano Stella

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Il revival di Mary Pickford

Le mode — si dice — durano lo spazio d'un mattino. Non però alla televisione, dove, ad esempio, la moda dei revival cinematografici tiene duro e anzi col passare dei mesi e degli anni mette fronde sempre più rigogliose.

Adesso, di revival cinematografici, ne abbiamo due, contemporaneamente: quello dedicato all'indimenticabile Humphrey Bogart e quello in onore di Mary Pickford, una delle attrici più amate e popolari che mai abbiano abitato il disolito impero di Hollywood.

Questa nuova serie retrospettiva si è aperta con «Ho scelto la migliore» (My Best Girl), del '27, l'ultimo dei film muti, se ben si ricorda, interpretati dalla famosa Little Mary. Ora, però, bisogna mettersi onestamente una mano sul cuore per dire che, malgrado il rispetto dovuto alla polvere del tempo, la quale non di rado ha la proprietà di trasformarsi in pregiata patina d'antiquariato e di posarsi regolarmente sugli scaffali della storia (in questo caso cinematografica), il film non ci ha granché commossi.

Le lunghe distanze, la proverbiale dei decenni, si aggiungono solo al «classicism» di «Ho scelto la migliore», non è niente di più che un documento d'epoca ineccepibilmente datato. In quanto tale, era meglio collocabile, semmai, nel cimitero dei pochi film, «I primi favolosi vent'anni», ancor esso volto a rammentare gli eccitanti primordi del cinema.

Si obietterà, non senza ragione, che Mary Pickford, quel mondo di sentimenti aspirazionali ideali e costumi d'una certa America piccolo-borghese ottimista e pocciosamente puritana, ch'ella rappresentasse diventandone, insieme, simbolo e specchio, appartengono al

mito. Ma il mito che cos'è? Roland Barthes e la scuola semiologica ci insegnano che il mito è semplicemente un «linguaggio»; come ogni altro linguaggio, esso chiede d'essere decodificato, ovvero letto nel suo «segnale» palese e occulto. Ora, se ci mettiamo in questa prospettiva, possiamo certo eleggere anche il mito di Mary Pickford e i segni dell'ideologia, dei modelli di comportamento etico-sociali, dei gusti, che ispiravano, in piena consonanza col pubblico americano degli anni Venti, le commedie cinematografiche da lei rappresentate. E, in questo senso, il ciclo potrebbe anche rivestire un significato impre-

veduto. Ma c'è da chiedersi se, alla fine, il gioco vale la candela. Per lo spettatore comune un film non è che un film, bello o brutto, antico o recente, di questo o di un altro pianeta a seconda che in esso egli si riconosca qualcosa di sé e di suo, oppure no.

Parlando d'altro: sapete quale sorprendente balocco è comparso nella bottega delle rivolezze, sabato sera? «Senza vergogna», innamato e riverberato per il lustro della sua ottava (o nona?) ridezione. Simile al miracolo di San Gennaro, questo programma si ripete puntualmente ogni anno, al tempo prescritto, promettendo delle immagini inimmaginabili, meravigliose da mille e una notte. In realtà, bisogna constatare che le dimensioni della care creatura si sono, al contrario, affievolite.

Lo di stagione in stagione, sino a trasformarsi in una vago se ne è accorto, del resto è noto che «Senza rete» appartiene dalle origini a quel genere immaginario, che si riferisce a cose e persone cantabili e fotografabili per i

pari, e milanesi, i romagnoli e gli emiliani e l'agguerritissimo gruppo siciliano, domenica 13 luglio in piazza Maggiore. Come ogni anno una mattinata della gara sarà occupata dalla gara per l'elezione del Trovatore d'Italia. Il titolo.

Oggi il dibattito sulla musica popolare sta interessando fasce sempre più larghe di pubblico, specie giovanile. E se l'industria discografica non s'è lasciata sfuggire l'occasione di questo folk revival, consumando, quasi di più facile esercizio, s'è visto che i messaggi più veri ven-

gono, accolti e valorizzati. Per questo la manifestazione di Bologna è diventata importante e l'edizione 1975 della sagra si annuncia di notevole rilievo per l'insediamento, accanto al festoso torneo dei cantastorie, di spettacoli e concerti di ricerca nell'ambito della musica popolare. Così le sere del 12 luglio saranno presentati in piazza Maggiore i cantori di Almanacco Popolare di Milano, che attingono al repertorio padano e comunque dell'Italia settentrionale; il Teatro Gruppo di Salerno impegnato in una ricerca del canto popolare campano e separatamente delle province di Salerno e di Avellino; il Folkstudio di Palermo che propone il repertorio siciliano.

Dal folk revival dei gruppi di ricerca, alla proposta immediata dei cantori popolari. Le sere del 13 luglio, a conclusione della sagra, si potranno sentire le sordide Bettinelli di Ripalta Nuova, nei canti della pianura cremonese, e il pifferaio Ernesto Sala di Segni (Pavia); il gruppo di San Giovanni in Persiceto, di repertorio bolognese ed emiliano, ed il violinista Melchiorre Benni di Monghidoro (Bologna); i suonatori di Lodi (violinista basso, tuba, chitarra), sempre di repertorio bolognese, ed il gruppo di Santa Croce (Bergamo), canti delle tradizioni lombardesche; infine i torinesi del gruppo di Lomonte.

Durata quindi tre giornate, quest'anno, il tradizionale incontro bolognese dedicato ai cantastorie italiani. Il programma promette una ampia analisi delle componenti che caratterizzano il mondo della canzone e della musica popolare.

Silvano Stella

STREPITOSO SUCCESSO A TRIESTE

sino al 15 luglio

BORGIO S. SERGIO

Il più grande Circo di tutti i tempi nella nuova favolosa edizione 1975

LA MANO NERATA

GRUPPO

IL CIRCO

DEL MONDO

LA MANO NERATA

GRUPPO

IL CIRCO

DEL MONDO

LA MANO NERATA

GRUPPO

IL CIRCO

DEL MONDO

LA MANO NERATA

GRUPPO

IL CIRCO

DEL MONDO

LA MANO NERATA

GRUPPO

IL CIRCO

DEL MONDO

LA MANO NERATA

GRUPPO

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO

DOVE VAI SENZA MUTANDINE?

TECHNOCOLOR CINEMA

FILODRAMMATICO

UN FILM SVEDESE

TUTTO SESSO

«QUINDICI ANNI

L'ETA' DELLA MALIZIA»

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di clac.

ARENA ARISTON-I.N.C.

Rassegna estiva

film di qualità

CALIFORNIA POKER

ALCIONE

Tel. 796162

BIANCANEVE

E I 7 NANI

di Walt Disney

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Il rampolli» con C. Grudin ed E. Alt. Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 19.30: «Dante e Maria» con P. Firth e J. Veltuso. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Cyborg - Anno 2087».

RONCHI

RIO. «Rivelazioni di un manico sessuale al capo della Squadra mobile».

PALMANOVA

ITALIA. «Terrori sull'isola dell'amore».

GARIBOLDI. «Mal più dolce sorella».

TARANTO

MARGHERITA. «L'erede di Bruce Lee».

SAN DANIELE

T. CIOCHI. «Donne e magia con S. Canino in compagnia».

cinema d'essai

ARENA ARISTON-I.N.C.

Rassegna estiva

film di qualità

CALIFORNIA POKER

ALCIONE

Tel. 796162

BIANCANEVE

E I 7 NANI

di Walt Disney

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Il rampolli» con C. Grudin ed E. Alt. Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 19.30: «Dante e Maria» con P. Firth e J. Veltuso. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Cyborg - Anno 2087».

RONCHI

RIO. «Rivelazioni di un manico sessuale al capo della Squadra mobile».

PALMANOVA

ITALIA. «Terrori sull'isola dell'amore».

GARIBOLDI. «Mal più dolce sorella».

TARANTO

MARGHERITA. «L'erede di Bruce Lee».

SAN DANIELE

T. CIOCHI. «Donne e magia con S. Canino in compagnia».

GRATTACIELO

OGGI IN PRIMA VISIONE

UN FILM SEXY

DI GRANDE COMICITA'

BARBARA BENTON

DOVE VAI SENZA MUTANDINE?

TECHNOCOLOR CINEMA

FILODRAMMATICO

UN FILM SVEDESE

TUTTO SESSO

«QUINDICI ANNI

L'ETA' DELLA MALIZIA»

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di clac.

ARENA ARISTON-I.N.C.

Rassegna estiva

film di qualità

CALIFORNIA POKER

ALCIONE

Tel. 796162

BIANCANEVE

E I 7 NANI

di Walt Disney

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Il rampolli» con C. Grudin ed E. Alt. Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 19.30: «Dante e Maria» con P. Firth e J. Veltuso. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Cyborg - Anno 2087».

RONCHI

RIO. «Rivelazioni di un manico sessuale al capo della Squadra mobile».

PALMANOVA

ITALIA. «Terrori sull'isola dell'amore».

GARIBOLDI. «Mal più dolce sorella».

TARANTO

MARGHERITA. «L'erede di Bruce Lee».

SAN DANIELE

T. CIOCHI. «Donne e magia con S. Canino in compagnia».

GRATTACIELO

OGGI IN PRIMA VISIONE

UN FILM SEXY

DI GRANDE COMICITA'

BARBARA BENTON

DOVE VAI SENZA MUTANDINE?

TECHNOCOLOR CINEMA

FILODRAMMATICO

UN FILM SVEDESE

TUTTO SESSO

«QUINDICI ANNI

L'ETA' DELLA MALIZIA»

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di clac.

ARENA ARISTON-I.N.C.

Rassegna estiva

film di qualità

CALIFORNIA POKER

ALCIONE

Tel. 796162

BIANCANEVE

E I 7 NANI

di Walt Disney</

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni (minimo 10 parole); la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento e del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassella, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

DOMESTICHE Filippine offresi. Referenze controllabili, regolare contratto di lavoro. Telefonare 2720 Udine. 6976 A
SIGNORA offresi prestazioni 4-5 ore ogni giorno. Tel. 816439. 25882 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CAMERA cucina ammobiliata a tutto stipendio a referenzia per otto ore lavorative. Telefonare 68714. 25025 B
DOMESTICA pratica referenzia 8-16 cercasi. Tel. 41093. 73252 B
DOMESTICA referenzia disposta trasferirsi Varese vicino Milano per anziana signora sola. Telefonare 60126. 46611 B

DOMESTICA stabile referenzia pratica governo villa stipendio ottimo cerca persona sola offere Cassella 16 Q SPI. 25883 B

FAMIGLIA Opicina cerca prestare servizi referenzia minimo 4 ore. Telefonare 35557 ore ufficio. 26021 B

GIUVANE coppia senza figli cerca ragazza stabile referenzia ottime condizioni. Telefonare 418955. 25935 B

GIUVANE prestasi servizio 230-1530, cerca Franca via Rodagnia 34/2 (vicino Tribunale). 26063 B

PRESTASERVIZI referenzia orario 8.30-12.30 cercasi. Telefonare 68047. 26019 B

SPOSI cercano collaboratore familiare referenzia tutte le mattine escluso il sabato e feste zona Grotta. Telefonare 416993. 46572 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CAMIONISTA pratico 24 anni patente C massima serietà offresi. Tel. ore pranzo. 46553 C

COMMESSO lunghissima esperienza settore abbigliamento arredamento mobili offresi anche a Trieste. Telefonare al 75290 Montebelluna. 500 C

DIPLOMATI corrispondente italiano sloveno e serbo-croato scritto parlato con conoscenza lingua inglese, offresi serie industria. Cassella 22 P. SPI. Trieste. (25791 C)

OFFRESI baby-sitter pratica di bambini per mattino e prime ore pomeridiane. Tel. 35496

PAGHE contributi contabilità offresi a ditta impiegata pratica orario da concordare. Tel. 726865 ore 14-15. 26011 C

A 230-300.000 MENSILI

accadono in centri elettronici ambasciati cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a

CENTRO ELETTRONICO ZURIGO - Via Crotte, 12 BRESCIA

Fonderie Officine

GIUSEPPE MARCATI

LEGNANO (MI) - Via XX Settembre 46

Fusioni ghisa comuni speciali sferoidali di qualsiasi peso e forma

CERCAHO RAPPRESENTANTE

FRIULI - VENEZIA GIULIA

STUDENTESSA cerca lavoro estivo. Telefonare dalle 13-15 a n. 796888. 25885 C
STUDENTESSA cerca impiego estivo. Telefonare 811033. 25961 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. SGOMBERO rapidamente abilitato cantine locali mobili ogni genere. Telefonare 795374. 26055 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offresi prontamente. Tel. 767975. 25957 CC

A. SGOMBERO ripulitura totale appartamenti soffitti locali in genere 41244. 26003 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci Rossetti 41/C. Telefonare 790497. 46411 CC

ELETTROTECNICO specializzato accurate riparazioni lavatrici frigoriferi lavastoviglie scaldabagni. Telefonare 54537. 46575 CC

FEDELE parchetti raschiatura verniciatura pavimenti legno e plastica. Telefonare 811504. 25943 CC

IDRAULICO autorizzato esegue lavori domicilio - Preventivi gratuiti. Tel. 757554. 46681 CC

MOQUETTES tappeti pregiati puliamo domicilio sistema rapido senza spazzole. Puliseco Industria 30. Tel. 731353. 36015 CC

PITTORE tappezziere carta offresi prontamente. Tel. 767116. 25993 CC

PITTORE pitturazione stanze 20.000 carta 30.000 offresi subito. Telefonare 824693. 25993 CC

PULITORE in proprio offresi. Tel. 759932. 25955 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine rifilatura elettrodomestici usati esiguiamo trattamento. Tel. 755597. 46213 CC

TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefonare 814319. 26194 CC

TRASLOCHI trasporti sgomberi. Massi. Servizio accurato personale qualificato. Tel. 733528. 25824 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al 31777. 26071 CC

RAGIONIERE esegue accuratamente lavori registrazione tenuta libri contabilità. Ira, pag. previdenziali. Telefonare 772198 ore pasti. 46639 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI commessa pannello urgente. Tel. 410466. 46883 D

A.A.A. MANOVALA anni 20-25 cercasi. Telefonare dopo le 18. 728922. 46827 D

A. CERCASI commessa pratica abbigliamento, conoscenza sloveno croato. Calza San Giusto, Barriera Vecchia 14. 25947 D

A. MEZZA lavorante parucchiere o apprendista cercasi. Telefonare 36708. 25759 D

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno assume abbigliamento Novità, via D'Annunzio 2. 26063 D

APPRENDISTA ed aiuto commessa per pasticceria cercasi. G. Giorgi, Palestrina 4. 73068 D

ASSISTENTE cameriere e bancario re pratici dancing e paradiso. Tel. 813259 mattinata lavoro bisettimanale. 26009 D

ASSUMIAMO autisti patente C. Telefonare 0481-91071, ore ufficio. 46509 D

AUTOFORNICA Giulio via Bramante n. 1 cerca apprendista meccanico. 25975 D

AUTISTA patente C presentarsi 8-12-15 in via della Tessa 38. 25959 D

AUTOTRASPORTATORI con furgoni 10/20 q.li cercansi. Telefonare 0481-91071 ore ufficio. 46508 D

AVVIATISSIMA scuola di danza classica cerca giovane insegnante, diplomata o non. Pag. adeguata alle capacità. Offerte Cassella 19 Q SPI. Trieste. (3228 D)

CERCANSI commesse volentieri frutta verdura. Presentarsi venerdì Ronchetto 24 ore. 73262 D

CERCASI commesso per salumeria anche solo mattina. Telefonare 412466. 46444 D

CERCASI lavorante belle confezioni femminili. Tel. 327418. 26043 D

CERCASI accompagnatore per signore 45 anni recentemente dimesso ospedale. Tel. 725422 dalle 17-18. 25892 D

CERCASI giovane operaio tornitore rettificatore ramo autotomobili. Via Lazzaretto Vecchio n. 22. 25844 D

CERCASI collaboratore donna sola, bella presenza, pratica commercio. Telefonare 36834. 26069 D

CERCASI sartò esperto, capace taglio anche industriale, settimanale carta. Eventuali referenze Cassella 14 P. SPI. Trieste. (25791 C)

CERCASI taglierie confezioni femminili. Telefonare 327319. 25959 D

CERCASI autista pensionato anni 50-60, pronta assunzione. Telefonare al N. 38076 alle ore 10-12 oppure 16-19. 700 D

CERCASI operatrice Audit part-time possibilmente pomeriggio. Telefonare dalle 9.30-12.30 al 38466 o inviare curriculum c.p. n. 1636 ditta Schmalz Trieste. 25965 D

CERCASI commessa pelletterie ottimo trattamento presentarsi martedì 8 corrente orario negozio Tussiet Corso Italia 1. 25963 D

CERCASI banconiere capace, presentarsi Pizzeria Ippodromo, piazzale De Gasperi, telefonare 767613. 73250 D

CERCASI portiere albergo conoscenza lingua pratica servizio notturno posto stabile presentarsi Albergo Posta Trieste piazza Oberdan. 25931 D

CERCASI mezza lavorante parucchiere. Tel. 750771. 46581 D

CERCASI apprendista parrucchiere Salona Giuliana via D'Annunzio 29/4. Tel. 752022. 25885 D

CUOCO cercasi, scrivere indicando curriculum vitae a Cassella 22 Q SPI. Trieste. (26039 D)

DONNA per stirare cercasi. Telefonare 31313. 26063 D

GIUVANE con patente buona conoscenza città e porto. Cassella 19 P. SPI. Trieste. 46470 D

IMPIEGATA amministrativa pratica settore edile cercasi. Cassella 1 Q SPI. Trieste. (25948 D)

IMPORTANTE ditta spedizioni cerca impiegata o impiegato militante buona conoscenza tedesco offere Cassella 24 P. SPI. Trieste. 46518 D

IMPORTANTE società commerciale assume personale in congedo da corpi di polizia max 30anni per attività di controllo merci presso proprio deposito. Inserimento, rapido, a condizioni vantaggiose. Inviare risposte dettagliate a: Cassella 3 P. SPI. Trieste. (6782 D)

IMPORTANTE ditta commerciale assume impiegato a pratica prime note IVA contabilità generale retribuzione adeguata. Tel. 771424 dalle 8.30-13. 26007 D

IMPRESA pulitura cerca donna pulitrice per periodo ferie, presentarsi Pulidomus via Coni 13. 26017 D

INDOSSATRICE costumi bagno misura seconda statura alta cercasi. Cassella 23 P. SPI. Trieste. 46497 D

INFERMIERE diplomata o generiche cerca casa di cura. Telefonare 200116. 26039 D

LAVAGGIATA auto cerca concessionaria G. Duplica, viale Ippodromo 2/2. 53 D

MACELLI aiuto macellaio cerca per nuovo negozio di Trieste nota catena di supermercati. Retribuzione e condizioni di lavoro vantaggiose. Cassella 1 P. SPI. Trieste. (6780 D)

MOBILI Elio Prosecco cerca operai pratici consegna e montaggio mobili. Tel. 252377. 73257 D

NUOVA concessionaria autoveicoli cerca: capo officina, meccanico specializzato, meccanico qualificato, elettroutente. Impiegato militante. Buon trattamento, massima serietà. Inviare offerte Cassella 23 Q SPI. Trieste. 33 D

QUINDICENNI apprendista fidejussore cerca negozio fiori Marchi Stibel, via Torbiana 34. 46315 D

SALONE Valeria cerca lavorante capace, via Giulia 88, telefonare 795388. 46613 D

SIGNORINA 20enne stabile cercasi per studio dentista. Presentarsi ore 13-14 via Rismondo 12, pianoterra destra. 73254 D

SOCIETA' cerca stenodattilografa conoscenza lingua inglese. Cassella 19 P. SPI. Trieste. 46470 D

160.000 mensili offri la Fondiaria assicurazioni Pordenone e esperti venditori. Telefonare per appuntamento al n. 22449 - 21122. 6948 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFITTASI stanza ammobiliata a persona distinta. Telefonare domenica n. 722788 ore 17. 25919 F

CAMERA due letti affittasi con bagno, studenti, singolo. Uso bagno. Telefonare 60116 ore 13-16. 41228 F

STANZETTA mobilizzata uso bagno telefono affittasi giovane distinto. Tel. 730618. 46551 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

CERCHIAMO giovani ambasciati da avviare alla carriera di programmatore IBM. Presentarsi Casa Associazione, via Sant' Ambrogio 25 Montebelluna. 6953 G

ESAMI riparazione matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, costruzioni topografia prepara insegnante privato pluridiplomato, laureando ingegneria. Tel. 715700. 172 I

INSEGNANTE impartisce lezioni di greco latino lettere, scuola media. Telefonare 212721. 73258 G

LEZIONI medie mese di agosto. Per prenotazioni telefonare 25961 G

LEZIONI e ripetizioni di inglese per scuole medie inferiori. Telefonare 793768. 25947 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni, ripetizioni di francese. Telefonare 725653. 25903 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CANARINO arancione al marone fuggito pregasi telefonare 729525, mancia gentile persona. 46597 H

CANE pastore tedesco taglia media femmina, tatuata, nel orecchio destra smarrito zona via Navali Campi Elisi. Telefonare 744086 69019

286283, generosa mancia al ristorante. 25961 G

DIMENTICATO in via Battisti gruppo carne pesce quattro. Mancina. Telefonare 751882 P. 26005 I

OROLOGIO catarino oro, caro ricambio, smarrito 26 giugno, Franca Gessi. Pregasi telefonare 39996, Mancina competente. 26027 H

SMARRITO barbone nero taglia media maschio. Ricompensa tel. 793350. 46597 H

SMARRITO cane pastore zona industriale si prega restituire la ricca mancia. Tel. 825732 82655. 4540 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.B. ARREDATA GIARDINO PUGILICO cucina servizi 2 stanze, cucina, 2 stanze, sole, cucina, comforts moderni affittarsi. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefonare 781163. 26065 I

A.A.A.A.B. SISTIANA bellissima stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, poggiori, riscaldamento, affittasi 1.9 settembre, 100.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefonare 781163. 26065 I

AFITTASI uso uffici 2 stanze, servizi, zona centrale. Telefonare 61039. 26069 I

DUE camere, soggiorno, cucinino, ampio poggiori, tutti comfort affittarsi. Telefonare n. 783090. 46607 I

LOCALI 1000 - 1350 - 1600 mq. accessibili autotreni affittati privato telefonare 31021. 46557 I

LORENZA affitta zona Viale 5 stanze, cucina, doppi servizi, comforts, 120.000 mensili. Informazioni tel. 734257. 46615 I

LORENZA affitta appartamento centrale 6 stanze, salone, cucina, tripli servizi, comforts affittarsi. Informazioni Telefono 792257. 46617 I

LORENZA affitta in Montebelluna 2 appartamenti, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, comforts, 120.000. Informazioni telefono 734257. 46617 I

LORENZA affitta primingresso in palazzina rifinita, 2 stanze, soggiorno, cucina, comforts, 125.000. Informazioni telefonare 734257. 46617 I

LORENZA affitta appartamento ammobiliato zona Sestione, Roiano, informazioni telefonare 734257. 46617 I

MANSARDA per studio appartamento in villa bellissima affittasi telefonare 31335. 46557 I

MOBILIATO XX Settembre tutti i comfort salone 2 stanze cucina doppi servizi affittati. Immobiliare Italia tel. 38102. 172 I

MOBILIATO San Giacomo soggiorno cucinino 2 stanze servizi affittati Immobiliare Italia tel. 38102. 172 I

NEGOZIO Marina Villa vicino spiaggia adatto tutto affittato privato telefonare 31021 Trieste. 46561 I

PALAZZINA 10 stanze 1 salone adatto uffici 380.000. affittato cede telefonare 31021. 46557 I

PIED-à-terre tutti comforts affittati prontamente a persona sola. Telefonare 735060. 46607 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO S. Francesco 4 telefono 781163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per clientela referenzia. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 26065 L

A.A.A. VILLA O APPARTAMENTO SIGNORILE 160-180 MQ. CON GARAGE, MASSIMI COMFORTS, CERCASI IN AFFITTO FUNZIONARIO SOCIETA' INTERNAZIONALE. TELEFONARE 768166. 25065 L

BANCARIO senza figli cerca urgentemente mobiliati bilocali servizi centrali. Telefonare Carnevale 69511 8.15-17. 46623 L

CERCASI affitto n/s clienti malati 2-300 mq. possibilità carico scarico. Agenzia Gentile, Tor 8. 25979 L

CERCASI affitto appartamento stanza soggiorno cucina servizi qualunque zona prezzo contenuto tel. 0431-56977 ore 20-22. 25977 L

CERCASI affitto appartamento 1-2 stanze più bagno. Tel. 746175. 26073 L

CERCASI affitto appartamento soggiorno tre camere servizi eventualmente giardino telefonare 774253 dopo ore 11. 25977 L

CERCASI affitto monovano cucina abitabile bagno vicinanza Besenghi. Telefonare 26807 ore ufficio. 46393 L

DIRIGENTE compagnia assicurazione cerca affitto appartamento signorile panoramico 3 camere salone doppi servizi garage. Telefono orario ufficio 7397 int. 465. 73264 L

DIRIGENTE d'azienda celibe cerca affitto mini appartamento lussuoso arredato fuori città con posto macchina per più anni. Cassella 18 Q SPI. Trieste. (25969 L)

UNIVERSITARIA cerca appartamento max 30.000. Tel. 38919 ore 9-12. 26041 L

VENDETTA D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Timavo visoni, per trasferimento in nuova sede poniamo in vendita la nuova produzione di Selvaggi, Pastello e Grandi Laghi a prezzi straordinariamente bassi. Vasto e splendido assortimento. Bravisima pelliccia. Palazzo. 3231 M

CENTRAFARI pressa idraulica, trapano a colonna, gruettia 500 kg, cricco per fossa, vasca lavaggio, occasioneissima via Coni 9.1. 46595 M

DUE cucciolle mesi 2 nere petto bianco regalati a persona amanti animali. Telefonare n. 816494. 46577 M

GENERATORE 500 watt, combinata 7 lavorazioni legno, saldatrice, smaltificatrice pavimenti occasioneissima via Coni 9.1. 46595 M

DOBERMANN, Pincer alta generalista occasione, via Granolet 32 Udine 478488. 6930 M

PASTORE tedesco maschio rinvenuto. Telefonare ore ufficio 75650. 25965 M

SPLENDIDI cucciolle barboncini vendesi martedì. Telefonare al 234317. 25949 M

REGALATI micino affettuosissimo. Tel. 745271. 46489 M

VENDESI gattina siamese età 2 mesi con accessori. Telefonare ore pasti 54432. 25971 M

CERCASI affitto appartamento 1-2 stanze più bagno. Tel. 746175. 26073 L

VENDO passeggero perfetto stato. Tel. 787354. 46641 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

DOCUMENTO «ESORTATIVO» SULL'UNIONE DEI CRISTIANI LA SPINTA ECUMENICA DEVE PARTIRE DALLA BASE

**Richiami a non indulgere in «discutibili» iniziative singole
Il nodo dei matrimoni misti e degli edifici di culto in comune**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 7.
L'ecumenismo che tende all'unione dei cristiani non può essere solo un fatto di vertice: può raggiungere il suo scopo se sarà accettato e messo in atto con piena consapevolezza anche dalle chiese locali. A tutti i livelli. Questo, in sostanza vuol dire, innanzitutto, il documento sulla ecumenismo ecumenica sul piano regionale, nazionale e locale, predisposto, dopo ampia consultazione, dal Segretariato per l'Unione dei cristiani.

Si tratta di un testo ampio, esortativo più che normativo, con i necessari richiami per i cattolici a scendere in via tracciata dal Papa senza indulgere ad iniziative «discutibili» e del tutto «effettive». In questo campo, pur nell'ambito della struttura centraliz-

zate della chiesa cattolica, c'è spazio per decisioni e impegni di diverso genere nel quadro delle necessità locali. Non per nulla il documento chiarisce che «l'impegno ecumenico dei cattolici è ispirato fondamentalmente dalla concezione della natura della Chiesa, proposta nei decreti del Vaticano II, coi singoli vescovi quali principi visibili di unità nelle loro chiese, in comunione col Vescovo di Roma, successore di Pietro e fondamento visibile dell'unità della Chiesa intera».

HA TRASCORSO VENTITRE' ANNI A WASHINGTON

In pensione Ortona ambasciatore negli Usa

**Ebbe parte attiva nelle trattative per Trieste
nel dopoguerra - «Truman il miglior presidente»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 7.
Il segretario di stato americano Henry Kissinger, alzando il calice il 26 giugno scorso ad un banchetto in onore dell'ambasciatore italiano Egidio Ortona che sta per lasciare Washington per raggiunti limiti di età, affermò che — quando assunse la direzione del dipartimento di Stato — avvertì che era possibile che alcuni dei suoi collaboratori commissero a mantenere più stretti contatti con il loro vecchio amico Ortona che con il loro nuovo capo.

Ed è possibile che Kissinger, con queste parole scherzose, si stia già riferendo alla verità di quanto si potrebbe credere. Dei suoi 43 anni in carriera diplomatica, Ortona ne ha trascorsi ben 23 anni come ambasciatore a Washington, più altri tre negli Stati Uniti come capo missione italiana presso le Nazioni Unite. Venne per la prima volta negli Stati Uniti nel 1943, e proprio nell'anno in cui Henry Kissinger ottenne la cittadinanza americana.

Ortona, che, come si è detto, è costretto a ritirarsi dal servizio per raggiunti limiti di età, nel settembre, e ripartirà per l'Italia a bordo della «Leonardo da Vinci», ha detto con un tono di tristezza nella voce.

Ortona, che, come si è detto, sono stati pochi membri dell'ambasciata di Washington a cui Ortona ha dato un'occhiata, oltre che eccellente, mostrata, esperti cavalieri, finissimi pianisti, intenditori di arte, ospiti raffinati e soprattutto abili negoziatori. Complessivamente vanno e vengono, ma non vi è da dire che non si conoscano. E se Kissinger ha detto che non si conoscano, è perché Ortona si sentirà la sola persona che ha trascorso gli anni trascorsi, affermando in un'intervista che «santi per le quali mi interessavo si trovava a Washington sono state quante per il paese fondatore dell'Alleanza atlantica e le trattative, estremamente dure, per la guerra».

«Orla lascio al mio successore un grave problema. Quello dell'Italia», ha aggiunto. Ortona, che ha detto che non si conoscano, è perché Ortona si sentirà la sola persona che ha trascorso gli anni trascorsi, affermando in un'intervista che «santi per le quali mi interessavo si trovava a Washington sono state quante per il paese fondatore dell'Alleanza atlantica e le trattative, estremamente dure, per la guerra».

Ortona, che, come si è detto, sono stati pochi membri dell'ambasciata di Washington a cui Ortona ha dato un'occhiata, oltre che eccellente, mostrata, esperti cavalieri, finissimi pianisti, intenditori di arte, ospiti raffinati e soprattutto abili negoziatori. Complessivamente vanno e vengono, ma non vi è da dire che non si conoscano. E se Kissinger ha detto che non si conoscano, è perché Ortona si sentirà la sola persona che ha trascorso gli anni trascorsi, affermando in un'intervista che «santi per le quali mi interessavo si trovava a Washington sono state quante per il paese fondatore dell'Alleanza atlantica e le trattative, estremamente dure, per la guerra».

Ortona, che, come si è detto, sono stati pochi membri dell'ambasciata di Washington a cui Ortona ha dato un'occhiata, oltre che eccellente, mostrata, esperti cavalieri, finissimi pianisti, intenditori di arte, ospiti raffinati e soprattutto abili negoziatori. Complessivamente vanno e vengono, ma non vi è da dire che non si conoscano. E se Kissinger ha detto che non si conoscano, è perché Ortona si sentirà la sola persona che ha trascorso gli anni trascorsi, affermando in un'intervista che «santi per le quali mi interessavo si trovava a Washington sono state quante per il paese fondatore dell'Alleanza atlantica e le trattative, estremamente dure, per la guerra».

Scontro fra treni in Alaska



Anchorage — Singolare scontro fra due treni in Alaska. Un convoglio carico di turisti si è fermato per consentire al passeggeri di fotografare il monte McKinley ed è stato urtato da un treno merci. I 67 feriti sono stati soccorsi per via aerea

LA MORTE A MADRID (AVVENUTA SABATO) DEL COLONNELLO PILOTA DELLE «SS» OTTO SKORZENY

La liberazione di Mussolini fu il suo momento di gloria

Nel dopoguerra rientrò nell'ombra lavorando in Spagna come ingegnere civile - Il suo nome tornò a circolare ai tempi del Biafra: era un venditore d'armi? - Stroncato a 67 anni da una forma di tumore bronchiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 7.
Otto Skorzeny, il colonnello delle SS tedesche che il 13 settembre 1943 liberò Mussolini dal suo domicilio di Campo Imperatore, sul Gran Sasso d'Italia, dando una spinta inattesa agli eventi storici che seguirono in Italia, è morto a Madrid sabato scorso.

La notizia è stata pubblicata oggi dal giornale «Hoja del Lunes» (foglio del lunedì) del settimanale di pubblica lettura dell'Associazione stampa nazionalista nel giorno in cui non escono altri quotidiani — per volontà della moglie delle SS, che ha deciso di non pubblicare più giornali — per la morte di Skorzeny.

Skorzeny, allora tenente colonnello delle SS, fu la liberazione di Benito Mussolini dall'albergo sul Gran Sasso. A bordo del suo aereo, Skorzeny comandò l'assalto delle SS all'edificio in cui il Duce era rinchiuso e guardato da un drappello di carabinieri, liberandolo e trasportandolo, su ordine dello stesso Hitler, in Germania.

La liberazione di Mussolini, come si è accennato, diede una nuova piega agli avvenimenti italiani di quegli anni. Con la pentola tagliata in due dall'invasione degli eserciti alleati, i tedeschi furono in grado di costituire nel nord uno stato repubblicano satellite con Mussolini a capo, perpendicolarmente da un punto di vista puramente formale l'occupazione del territorio italiano da parte delle truppe naziste.

Skorzeny si era sempre definito un «edelfeldissimo» del Führer. Alla fine della seconda guerra mondiale si rifugiò in Spagna, considerato da alcuni un eroe, da altri un pericoloso criminale. Per poter ottenere il permesso di soggiorno in Spagna era stato costretto a richiedere la tessera di corrispondente a Madrid di alcune pubblicazioni tedesche, la «Deutsche Wochenzeitung» di Hannover e l'«Allgemeine Kreisblatt» di Altona, come tale era iscritto negli elenchi speciali del ministero delle informazioni.

INCRIMINATI CON LE IMPUTAZIONI DI OMICIDIO VOLONTARIO E OCCULTAMENTO DI CADAVERE

Troppe ingenuità nel racconto dei custodi di conte assassinato

Determinante la testimonianza di un diplomatico svizzero che abitava nei pressi - I due coniugi continuano tuttavia a negare - Si cercano eventuali complici - Il movente: amicizie particolari?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 7.
Per l'incriminazione dei coniugi Onofrio e Anna Colombo è stata determinata la testimonianza di un diplomatico svizzero in pensione ex funzionario della FAO, Alfredo Cardinaux, residente a Berna, proprietario di un caseggiato trasformato in villetta di circa trecento metri dalla villa del conte Alfonso de Sayons. Al suo procuratore della Repubblica dott. Mario Persiani il diplomatico ha riferito di avere sentito l'ingegnere argentino litigare ad alta voce con una persona. Gli si accadeva verso le 18.30 di giovedì, l'ora e il giorno del presunto rapimento.

A questo punto le indagini hanno preso una svolta decisiva. Il movente del conte è stato al Colombo il fatto suo emerso dalla testimonianza del diplomatico. Il Colombo ha negato decisamente di avere litigato con il suo pre-

dicato. Gli investigatori, tenendo conto che l'ingegnere de Sayons prediligesse le amicizie maschili, non escludono che all'origine del violento omicidio volontario aggravato in concorso con più persone. Il magistrato, stando a questa formulazione, ritiene evidentemente che i coniugi Colombo abbiano avuto qualche complice, che potrebbe essere il giovane con gli occhiali scuri e i capelli radi che fu visto un'ora dopo il rapimento alla guida dell'auto del conte che viaggiava in direzione di Badia a Passignano.

Il movente appare difficile da accertare. Questioni di interesse? Una ipotesi che potrebbe essere suffragata dal fatto che l'ingegnere de Sayons era piuttosto avaro con i propri dipendenti, tanto che licenziò sui due piedi i casieri precedenti che gli avevano chiesto un aumento di stipendio.

Il movente appare difficile da accertare. Questioni di interesse? Una ipotesi che potrebbe essere suffragata dal fatto che l'ingegnere de Sayons era piuttosto avaro con i propri dipendenti, tanto che licenziò sui due piedi i casieri precedenti che gli avevano chiesto un aumento di stipendio.

I PRESUNTI OMICIDI



Greve in Chianti — Onofrio e Anna Colombo, accusati di aver ucciso il conte de Sayons

SONO INIZIATI I PRIMI ORALI Maturità: «vuoti» nelle commissioni

**Assistenti universitari e vari dirigenti
di azienda chiamati per completarle**

Roma, 7.
Giro di boa per gli esami di maturità dopo le prove scritte, hanno avuto inizio questa mattina, in una parte degli istituti superiori della scuola media, i colloqui tra le commissioni esaminatrici e gli studenti. Il grosso delle prove orali, comunque, scatterà mercoledì, a cinque giorni di distanza, come prevede la legge, dalla conclusione degli scritti.

I candidati sono circa 330 mila e sono impegnati nel nuovo metodo d'esame di maturità, che prevede due prove scritte e un colloquio su due materie tra le quattro prescelte, per ogni ordine di studio, dal ministero della pubblica istruzione. Delle due materie che caratterizzano il colloquio dello studente, una è scelta da questi e un'altra dalla commissione. Nel corso dell'esame orale vengono anche trattati

gli argomenti svolti dallo studente nelle prove scritte per chiarimenti e integrazioni.

Nel corso degli esami svolti questa mattina è stata rilevata, in generale, una discreta presenza non solo di familiari e amici dei candidati, ma anche degli esponenti degli organi collegiali eletti in conseguenza dei decreti delegati. Il principio della partecipazione, che ha reso pubblici gli esami, sembra, quindi, avere una certa rispondenza.

I provveditori di tutta Italia, infatti, hanno trovato qualche difficoltà per colmare i vuoti determinati nelle commissioni esaminatrici in conseguenza delle defezioni giustificate. Defezioni che, specie nei grossi centri, sono state piuttosto alte (a Roma si parla di circa il 27 per cento). Sono stati chiamati per completare le commissioni alcuni professori universitari, presidi di ruolo, professori non di ruolo ma abilitati all'insegnamento, per alcuni spazi, anche dei dirigenti d'azienda.

I provveditori, è stato precisato dal ministero della pubblica istruzione, operano ed hanno operato con piena correttezza e rispetto delle disposizioni generali impartite, garantendo il regolare svolgimento degli esami.

(Italia)

SEQUESTRO IN MESSICO un quintale di eroina

Città del Messico, 7.
La squadra narcotica messicana ha compiuto la sua prima operazione della sua storia sequestrando circa un quintale di eroina, del valore di un milione di dollari allo spaccio di Città del Messico, trovando almeno undici persone, fra cui alcuni stranieri dei quali non è stata rivelata l'identità. Altri arresti sono imminenti.

Secondo il quotidiano «Excel», è stata così sgominata una grossa banda internazionale nella cui attività sono impegnati anche personalità pubbliche messicane.

Il traffico di stupefacenti fra il Messico e gli Stati Uniti è in fase di massima attività. Circa 500 cittadini statunitensi sono in carcere nel Messico per contrabbando di droga. L'anno scorso fu sgominata una banda che veniva diretta da recisti di La Mesa, un carcere di frontiera che si trova oltre confine, all'altezza della città californiana di San Diego.

SI STRINGE IL CERCHIO ATTORNO AL PERICOLOSO TERRORISTA

I documenti di «Carlos» all'esame della polizia

Sono stati trovati nel suo appartamento di Parigi assieme a mitra e pistole - Oggi l'interrogatorio delle due donne che lo aiutarono

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 7.
La polizia francese esamina i documenti trovati nell'appartamento di «Carlos», il fantomatico personaggio ritenuto capo di un'importante banda terroristica internazionale, nella convinzione che dal contenuto delle carte si possa giungere allo smascheramento di varie organizzazioni responsabili di uccisioni, dirottamenti e altro.

Lo studio dei documenti ha già consentito a Scotland Yard di confermare le notizie secondo cui il nome di Carlos è legato alla sparatoria di Rue Toulou, a Parigi, nella quale furono uccisi il 27 giugno due agenti del controspionaggio francese e un arrestato che si accendeva una sigaretta. Ha ammesso di avere incontrato «Carlos» poco dopo l'uccisione dei due poliziotti e del libanese, Angela Armstrong, segretaria al College de France, ha invece confessato di avere aiutato «Carlos» a far pervenire i messaggi ad amici e contatti stranieri. Anche lei ha ammesso di avere visto «Carlos» poco dopo la sparatoria.

PITONE DI DUE METRI in camera da letto

Edmonton, 7.
Una signora di Edmonton (Canada) si è svegliata l'altra notte con una strana sensazione. Ha acceso la luce, si è guardata intorno ed ha lanciato un grido. Ciò che ha visto era un pitone di due metri di lunghezza, che si era avvitato attorno al suo collo. La donna ha urlato e ha cercato di strapparla via. Il pitone, che si era avvitato attorno al suo collo, ha cominciato a correre, urlando. Le amiche della signora, che si trovavano in camera da letto, hanno visto il pitone e hanno urlato. Il pitone ha cominciato a correre, urlando. Le amiche della signora, che si trovavano in camera da letto, hanno visto il pitone e hanno urlato.

Poco dopo hanno ritrovato il camicione ed i pantaloni, che si trovavano in camera da letto. La donna ha urlato e ha cercato di strapparli via. Il pitone, che si era avvitato attorno al suo collo, ha cominciato a correre, urlando. Le amiche della signora, che si trovavano in camera da letto, hanno visto il pitone e hanno urlato.

is the end of the

MENTRE CONTINUA SICURA LA MARCIA DELLA CERCOSTI NEL «TRICOLORE» DEL BASEBALL

PER IL CUMINI LA SITUAZIONE SI È FATTA UN POCO PESANTE

Ronchesi sentono ormai alle spalle il fiato della Mobilcasa - La riscossa è possibile

Conferma della Cercosti nel massimo campionato di baseball. La capitolina, opposta al Norditalia nello scontro più atteso di questa giornata, ha ottenuto la nona tripletta stagionale sbarazzandosi così di una pericolosa pretendente nella lotta per lo scudetto. Nel corso della partita, la Cercosti ha dominato la scena del campionato Tricolore. I lombardi sono riusciti ad impegnare i ronchesi solo nell'incontro in programma sabato conclusosi con un punto di vantaggio per i padroni di casa.

Alle spalle degli adriatici seguono, con un ritardo di quattro lunghezze, i campioni d'Italia della Canonici Bologna che precedono i parmensi della Bernazzoli. Pesante anche della Colombo, che costringe a soccombere per ben due volte in casa della Lubiam Grosseto, ha probabilmente rinunciato definitivamente a lottare per il titolo.

Due emiliane quindi alla caccia del romagnolo. La Canonici ha imposto nelle tre partite di campionato per la quarta volta, mentre il Bernazzoli ha facilmente avuto ragione del Cumini. La squadra di

CALCIO FEMMINILE: PROGRAMMA RIDOTTO

Programma ridotto, domenica per il girone eliminatorio del campionato di serie B di calcio femminile. Delle tre partite in calendario per la quarta e penultima giornata di ritorno, una sola è stata disputata. Il Raviggiano, opposto al proprio ceto alla canterotta di Frilli di Civitavecchia, ha trovato la sua prima vittoria in una partita di difficoltà del previsto per incassare l'intera posta. C.T. San Marino ha ottenuto il successo con uno striminzito 1-0.

Le altre due partite in programma nella nostra città sono state sospese a causa della pioggia. Il violento acquazzone abbattutosi nel tardo pomeriggio ha costretto i direttori di gara ad interrompere le partite nell'intervallo fra l'ottavo e il secondo tempo. L'attesa del numeroso pubblico al campo di San Siro per assistere al scontro al vertice fra l'Atletico di Premariello, è andata quindi parzialmente delusa.

Nel primo tempo le due squadre hanno dato vita ad una gara molto combattuta e decisa ad un ottimo livello tecnico. Al momento della sospensione il Radici si trovava in vantaggio di un gol.

Baseball minore

Il San Marco organizzerà nel mese di agosto la seconda edizione del trofeo «Castello di Duno», torneo internazionale di baseball ad invito che lo scorso anno ha ottenuto un vivo successo tecnico e di partecipazione. Alla manifestazione, che si svolgerà in tre giornate (24, 30 e 31 agosto) sul diamante del Villaggio del Pescatore, hanno aderito sino ad ora tre squadre: Salona B.K. di Spalato, G.B.C. Gorizia e San Marco. Gli organizzatori attendono ancora l'adesione di una formazione del Veneto.

Calcio premiati «Città di Trieste»

Venerdì sera alla Bottega del Vino del Castello di San Giusto verrà effettuata alla vigilia la premiazione delle squadre che hanno animato la quarta edizione del torneo di calcio

Calcio amichevole

La squadra delle Assicurazioni Generali di Trieste ha chiuso in parità il tredicesimo incontro con l'undici degli Ospedalieri di Villaco disputato sul campo di Prosecco.

Le Assicurazioni Generali hanno giocato con: Lipari, Biaggio, Furiani (Frison), Corsi, Celati, Godas, Chersi, Piacco, Paoli, Vascotto e Spangaro. L'incontro è stato diretto dal fischietto internazionale Grill di Villaco.

Il bilancio degli scontri fra le Assicurazioni Generali e gli Ospedalieri di Villaco è di due vittorie per i triestini, una per il Villaco mentre due partite sono terminate in parità.

La Pallacanestro

Espressione più tipica di questi inesauribili vivai di basket e ricreatori a Trieste. Un binomio di antico collaudo.

Basket e Ricreatori, a Trieste, è binomio antico. Superfluo quindi ricordare, a questo punto, l'utilità e l'importanza di queste istituzioni benemerite, il validità e vitale messaggio — più o meno recente — portato nell'olimpico della pallacanestro italiana dai «prodotti» di questi inesauribili vivai triestini. Dopo un periodo di difficoltà che ha trovato origine in disagi prevalentemente economici, l'espressione cestistica, tipica dei Ricreatori, ha ritrovato linfa e vigore soprattutto in questi ultimi tempi e, in special modo, per merito del «Giglio Padovano».

Gli esuberanti giovani gioventù al basket sotto la regia del maestro Alfonsi, organizzatore di tutta l'attività cestistica, e seguiti con passione e competenza da Franco Stibbi, hanno conquistato il titolo interno dei Ricreatori, superando in finale il «Pittorio» per 57 a 45. E' stata una partita veloce e abbastanza combattuta nella quale hanno finito per prevalere le doti dei vari Benicchi, Foti, Liso Sardo, Tandoi, Demarelli, Prodan, Romani, Tonut e Tommasini, premiati — al termine — dal cav. Ulmi, direttore generale dei Ricreatori. Con questo successo il «Padovano» ha ribadito la sua superiorità in fatto di basket sul lotto degli altri Ricreatori, determinata anche dalla vittoria nel torneo femminile e dal secondo posto nel campionato di mini-basket.

«Padovano» a parte, bisogna



Una fase della finalissima del torneo «Giglio Sport» vinto dalla squadra delle «Calzature Di Lorenzo» sulla «Paterni Viaggi». Cicalita, capocannoniere del torneo, è guardato a vista da Tremul, Savron e Punis E., mentre sullo sfondo si riconoscono il portiere Favento e Ludwig

I REGIONALI DI TENNIS DI TERZA CATEGORIA

Successo di Esente nel singolo a Monfalcone

Monfalcone, 7. L'avversario fino al 3-3 del terzo set.

Il ventisettenne Giuliano Esente del T.C. di Udine si è aggiudicato il titolo regionale 1975, nel corpo del campionato di terza categoria e non classificati, svoltosi sui campi in terra battuta della Società del tennis di Monfalcone. Esente ha avuto ragione, al limite del tre set, del diciottenne monfalconese Corrado Serafini, che gioca però per i colori del T.C. di Gorizia.

E' stata una partita nella quale il mestiere e la maggior freddezza hanno superato la ancor modesta esperienza del promettente Serafini. Infatti, dopo un primo set che gli lasciava poche speranze, Serafini ha rimontato nel secondo ed è stato alla pari con

Un altro giovane che milita nella stessa società triestina, Fabio Sambaldi, si è aggiudicato il titolo del singolare ragazzi, battendo Oreste Sverzato del T.C. San Daniele per 6-4, 4-6, 6-0.

Premiazioni al CUS

All'Università degli studi si è svolta la premiazione degli studenti vincitori delle gare e dei tornei goliardici che hanno visto impegnati oltre un migliaio di partecipanti. Secondo uno studio statistico operato dal Centro Universitario Sportivo, uno studente su dieci ha svolto un'attività sportiva continuativa durante il decorso anno nelle file del CUS.

Alla premiazione hanno presenziato il prof. Arduino Agnelli, presidente del consiglio di amministrazione dell'Opera, il presidente del CUS Franco Caggianelli e il vicepresidente dott. Romano Isler.

Il torneo di calcio ha visto la partecipazione di ben sedici squadre ed è stato vinto dalla formazione dell'Autore, capitanata da Roberto Vatta, che comprendeva nelle proprie file la colonia sangiovannina composta da Ciochiatti, Stagni e Smekkar. Quest'ultimo è risultato anche il goleador principale del torneo, avendo realizzato sette reti, una in più di Stoini, vice cannoniere. Nella finalissima del torneo Goal '75 l'Autore era riuscita a prevalere sulla squadra della Fina per 1-0.

Altrettanto massiccia la partecipazione al torneo di pallacanestro, con sedici squadre allineatesi al via sul parquet di Monte Cengio, suddivise in due gironi. Nella serie A il successo è stato equamente diviso fra i quintetti allestiti da Roberto Sigon e Fabrizio Cengarle. Nel torneo di pallavolo si è classificata al primo posto la formazione guidata da Cattini.

Sono stati altresì premiati i primi tre classificati nelle gare di nuoto e nel campionato di trotto. Le gare di canottaggio si svolgeranno domenica prossima.

Basket e Ricreatori a Trieste

UN BINOMIO DI ANTICO COLLAUDO

Basket e Ricreatori, a Trieste, è binomio antico. Superfluo quindi ricordare, a questo punto, l'utilità e l'importanza di queste istituzioni benemerite, il validità e vitale messaggio — più o meno recente — portato nell'olimpico della pallacanestro italiana dai «prodotti» di questi inesauribili vivai triestini. Dopo un periodo di difficoltà che ha trovato origine in disagi prevalentemente economici, l'espressione cestistica, tipica dei Ricreatori, ha ritrovato linfa e vigore soprattutto in questi ultimi tempi e, in special modo, per merito del «Giglio Padovano».

Gli esuberanti giovani gioventù al basket sotto la regia del maestro Alfonsi, organizzatore di tutta l'attività cestistica, e seguiti con passione e competenza da Franco Stibbi, hanno conquistato il titolo interno dei Ricreatori, superando in finale il «Pittorio» per 57 a 45. E' stata una partita veloce e abbastanza combattuta nella quale hanno finito per prevalere le doti dei vari Benicchi, Foti, Liso Sardo, Tandoi, Demarelli, Prodan, Romani, Tonut e Tommasini, premiati — al termine — dal cav. Ulmi, direttore generale dei Ricreatori. Con questo successo il «Padovano» ha ribadito la sua superiorità in fatto di basket sul lotto degli altri Ricreatori, determinata anche dalla vittoria nel torneo femminile e dal secondo posto nel campionato di mini-basket.

«Padovano» a parte, bisogna

sottolineare il bilancio conclusivo dell'annata sportiva dei Ricreatori triestini per quanto riguarda la partecipazione ad attività federale: un bilancio ragguardevole e molto promettente. Infatti i Ricreatori si sono piazzati primi nel torneo regionale di mini-basket; terzi nella regione per la categoria Ragazzi; quarti con i Primavera. Gli Allievi sono giunti secondi nel loro girone.

Una vera soddisfazione per quanti hanno lavorato in funzione dell'attività ricreativa; ed altresì una promessa per il conseguimento di traguardi futuri di maggior prestigio nello sport e poi — secondo lo sp-

rito propedeutico che anima l'impostazione dei Ricreatori — nella vita.

Bruno Cesca

Tiro a volo: domenica nutrita

Una giornata particolarmente intensa, quella di domenica, allo stand della Società Triestina di Tiro a Volo. Oltre una cinquantina di fucili hanno preso parte alla gara riservata ai cacciatori che ha visto scontrarsi in pedana anche una rappresentante del gentil sesso. La signora Leda Ferluga, per nulla intimorita dal fatto di

dover sparare fianco a fianco con i cacciatori, ha colto un ottimo piazzamento terminando la sua fatica al sedicesimo posto. Il successo è arrivato a Livio Stigar con 21 centri su 25 bersagli.

I e II categoria: 1) Luigi Magagnoli (25-25) (STTV); 2) Turk con 24-25 (Capodistria); 3) Pizica 24-25 (idem); 4) Troik 24-25 (idem).

III categoria: 1) Luigi Mariano (24-25); 2) Destrad (24-25); 3) Di Mauro (24-25); 4) Ferluga (23-25); 5) Vecchi (23-25).

Categoria «cacciatori»: 1) Livio Stigar (21-25); 2) Gennari (20-25); 3) Bonazza (20-25); 4) Moreno (20-25); 5) Falzone (19-25); 6) Viola (19-25); 7) Fucchin (17-25); 8) Fontanot (17-25); 9) Velise (17-25); 10) Mauro (17-25); 11) Zanella (16-25).

Gli incontri di pallacanestro e di pallavolo hanno visto in campo le seguenti formazioni: Pallacanestro maschile: VOCE: Bonita 14, Zaplotnik 2, Bradicic 15, Rocchi 3, Suparina, Abram, Antoni 8, Barich, Rivetti 26, CCIAA: Vizzich 18, Conte, Weiss 2, Lazzari, Tamara 4, Bracco 3, Punteri 10, Pallavolo femminile: VOCE: Scrimelli, Dabovic, Sograllo, Budan, Rocca, Titonel, CCIAA: Goos, Vascotto, Cui, Fonda, Trobel, Invernizzi.

Rivincita dei triestini, assieme ai colleghi goriziani, in occasione del duplice incontro di pallacanestro contro due rappresentative austriache, A Gorizia, nella palestra del Centro Stella Matutina, la squadra mista Trieste-Gorizia ha sconfitto gli austriaci dell'U.K.J. Ziegebein St. Polten (Niederösterreich); il giorno dopo a Trieste, nella palestra comunale di Muggia, altra vittoria contro la squadra Alte Akademische DIOO di Vienna.

Questo il dettaglio delle due partite: CCIAA - U.K.J. ZIEGELBAU ST. POLTEN 57-51 (26-28).

CCIAA: Zibera 6, Ferrari 4, Marin 2, Lutz 2, Tamara 2, Punteri 8, Tonzig 2, Lazzari, Bertolini 23, Bauzon 8, U.K.J. ST. POLTEN: Englisch 2, Breitenheiser 6, Beyerle 4, Christal 4, Grossauer 6, Priestduscher 2, Neumuller 22.

CCIAA - A.A.B.B. WIEN 56-42 (27-22).

CCIAA: Punteri 8, Tamara 2, Vizzich 14, Bertolini 6, Zudetich 17, Ferrari 2, Zibera 4, Tonzig 2, Marin 1, A.A.B.B. WIEN: Bundschuh, Krakhofner, Berger 3, Leonhard, Nickler, Zirnner 15, Klumfer 8, Mikewicz 18, Schmidt.

L'ultimo successo in ordine di tempo è stato conseguito dalla squadra di calcio in occasione di un incontro amichevole con la rappresentativa della Camera di Commercio della California disputata a Klagenfurt.

La partita ha avuto un esito estremamente simpatico in quanto i camerati triestini sono stati salutati al «Sportplatz der Landeshaupt Stadt Klagenfurt» dal Sindaco del capoluogo carinziano Guggenberger, dal Console Italiano e dal Presidente della Camera di Commercio Baurecht, il quale ha voluto dare il simbolico calcio d'inizio all'incontro.

V. F.

CANOTTAGGIO: DOMENICA PROSSIMA A BARCOLA INTERESSANTE ESAGONALE PER GLI JUNIORES

Per i vogatori juniores della V Zona è alle porte un grosso impegno a livello internazionale. Si tratta dell'«Esagonale», giunto alla diciannovesima edizione, in programma domenica mattina lungo la riva di Barcola che metterà di fronte armi della Carmina, di Vienna, della Slovenia, dell'Istria, della IV Zona e della nostra Regione.

I protagonisti dell'edizione 1975, che in passato ha visto spesso prevalere la rappresentativa dell'Istria, formata per lo più da atleti dello Jožan di Fiume, gareggeranno nei sette tipi olimpionici e cioè nel singolo, doppio, due senza, due con, quattro senza, quattro con e nell'otto. Alla rappresentativa che totalizzerà il maggior punteggio verrà assegnato il «Trofeo Stock».

A differenza delle precedenti esperienze, il presidente della V Zona dott. Emilio Polignone ritiene che in questa edizione gli atleti triestini siano in grado di contrastare con successo la potenza avversaria. Comunque, sulla base di quanto visto nel corso della stagione sui campi di Bled e dell'Austria, l'«Esagonale» di quest'anno si presuppone più equilibrato che in passato specie per i progressi fatti dagli atleti austriaci e anche da quelli regionali.

Accanto alle sette gare valide per l'assegnazione del «Trofeo Stock» saranno effettuate altre undici in cui saranno impegnati gli atleti triestini, allenati, juniores ed elite della V zona.

Alla società che consegnerà il miglior punteggio finale verrà consegnato il trofeo «Renzo Zulloni», offerto dal C.C. Saturnia per onorare la memoria del suo socio scomparso immaturamente nello scorso anno.

In chiusura della manifestazione, indubbiamente la più importante che viene ospitata nella stagione da Trieste, si disputerà il campionato universitario di interclub.

V. F.

dite lo al gommista

'voglio i veri zX MICHELIN i plurimetrici radiali

i più chilometrici

OCCASIONE fuoribordo Johnson & HP 1973, altro 5 HP privato vende. Rivolgerti all'automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 26. 104 Q

OCCASIONE Ape 50 vendesi. Telefonare 757554. 73270 Q

OCCASIONE privato L. 930.000. AMI-3 come nuova. Telefonare 421413. 25867 Q

OCCASIONE Fiat 600 D vendesi. 50.000. Telefonare 910704 ore 14-16. 25890 Q

PORSCHE Carrera 2,7 colore arancio autoradio km 21.000 vendesi. Visitare ore 11-12, 17-18. Tel. 813211 via Caboto 2. 45498 Q

PRIVATO vende 500 R 73. Tel. 418281, 418386. 46571 Q

ROULOTTE Laika, grande novità: 333 4 posti, 500 kg. Nauticaravan, Rio Ospio Maggia, tel. 271255. 25943 Q

ROULOTTE Arca 900 4 posti, 2 porte frigo gabinetto veranda vendesi. Telefonare 36662 ufficio. 73260 Q

ROULOTTE Laverda serie Blu la caravan che offre più spazio, più panoramicità, più sicurezza di durata, più finiture al prezzo più conveniente. Prenotazioni per pronta consegna da Dino Corti - via Cuneo 33 tel. 762381. 49 Q

VENDESI 500 '97 uniproprietario. Tel. 760092. 26067 Q

VENDESI Land Rover cortia 1974 20.000 km L. 4.300.000. Telefonare ore 18-20 224167. 25938 Q

VENDESI 128 coupé ottime condizioni. Tel. 795037 ore pasti. 46621 Q

VENDESI Lambretta L1 cc 125 cronata, tel. 749231. 25990 Q

VENDO Gilera 125 rivolgersi mattinata Costalunga 33/C. 25978 Q

VENDO gommone e motore 7,5 HP, Garelli 50. Sitta 1000 occasione via Ghirlandaio n. 3. 25953 Q

VENDO 500 accessori. Telef. 746254 ore 12-16. 46603 Q

VOLKSWAGEN - DINOCONTI PANATO un abbinamento con 20 anni di provata esperienza della quale potrete servirvi dopo aver scelto la vostra GOLF, SCIROCCO, PASSAT, AUDI 50, AUDI 80, AUDI 100, PRESTO LA CONVESSIONARIA VOLKSWAGEN DINOCONTI V. CORONEO 33 TEL. 762381. 49 Q

ZODIAC Marc 2 Johnson 25 vendesi. Tel. 741589 7-13. 46589 Q

124 Coupé 1980, ottobre 73, 28 mila km, impianto a gas, accessoriata, causa trasferimento, privato vende. Tel. 415278. 46433 Q

506 L ottime condizioni vendesi. Rivolgerti stazione servizio Shell Riva Ottaviano Augusto. 25945 Q

CAPITALI, AZIENDE

Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO tutte licenze vendesi 2.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25979 R

ALIMENTARI pane frutta verdura rionale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25979 R

ATTIVITA' artigianale ramo maglieria vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 R

AUTOPORTINATE centrale vendesi, compreso inventario 20 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 R

BAR centralissimo angolo posteggio fortissimo lavoro documentabile vendesi. Altri tutte posizioni prezzi vantaggiosi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25979 R

CARTOLIBRERIA - giocattoli vicinanza scuole vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25979 R

FRUTTAVERDURA rionale fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25981 R

INCASSATE 100.000 trimestralmente impegnando 1.200.000 il capitale rimane vostro rivalutandosi, garanzie contrattuali polizza assicurativa. Per documentazione completa scrivere Società Gestione Servizi via Don G. Lago 68 Padova, telefono 049-288553. 4708 R

LATTERIA case paraggi Barriera vendesi. Altra zona Viale vendesi. Latteria paraggi Garibaldi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25981 R

RISTORANTE zona Riva fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25981 R

SPACCIO vini-buffet centralissimo forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25981 R

TABACCHERIA giocattoli cartoleria rionale forte lavoro vendesi; altro attualmente chiuso causa malattia vendesi o darebbero gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 25981 R

TRATTORIA con-senza giardino bene avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 R

VENDESI bottega da barbiere, paraggi C. Elisi, edicola artigianale per altro attività piastrellista, installatore oppure per calcolai con vendita scarpe. Telef. 420377. 25877 R

VENDO salone parrucchiere rinnovato zona Valtorta, telefono 758349 dalle 14 alle 16. 46587 R

CASE, VILLE, TERRENI

Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE Ponterosso 3 tel. 61512 38102 vende: DUNO CERNICIA ultimi appartamenti ogni salone bistranze servizi giardino, finiture accurate prossima consegna mutuo concesso 50 percento. **OPICINA QUECE** ultimo appartamento con mansarda ampia terrazza insegna autunno mutuo concesso 50 percento. **ROIANO** panoramico piano 2 tutti comfort salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio. **COLOGNA** libero piano 3 tutti comfort 2 stanze cucina bagno ripostiglio. **BUONARROTI** piano 1 tutti comfort libero 2 stanze stanza bagno ripostiglio. **D'ALVIANO** - CAMPI ELISI piano 1.0 libero tutti comfort 3 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli ripostiglio. **RUPINERANDE** villino nuovo 4 vani garage cantina giardino mq 1300. **SAN DANIELE** piano 3.0 tutti comfort soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo ripostiglio. 72 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. HERMET 1 piano 1.0 tutti comfort libero salone 2 stanze stanzino cucina bistranze poggiolo terrazza box soffitta vendesi. Visite serali 15-18. Fuori orario Alfieri 759574. 172 S

AL. MASCAGNI vendesi appartamento 100 mq vista comfort ottimo affare, tel. 31192. 46025 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO - MANSARDA in villa signorile con parco alberato: vastissimo salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, garage, riscaldamento centrale vendesi 38.000.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 26065 S

A.A.A.A.A.A. CASETTA stanza, cucina, wc, orto 300 mq, vendesi occupata 9.000.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 26065 S

O.O.O. OPICINA VILLE S. GIORGI padronali elegantissime con parco autormessa lavagna mansarda, superba utile 300-400 mq, sulla via dei Tigli - via Carsia in costruzione dalla società EGENA, in vendita con facilitazioni, interessi per i primi due anni sul 40 percento del prezzo. Telefonare tutti i giorni al 38912, al sabato dalle 11 alle 12. 25886 S

A.C. GRADO CENTRO ingresso spiaggia vendesi monovani consegna luglio visite sul posto ogni giorno dalle 15 alle 18 viale Moreri angolo Gallie 19 informazioni visione progetti immobiliare Trieste XXX Ottobre 4 tel. 62636. 46524 S

A.C. LOCALE D'AFFARI via Petronio 3, 120 mq possibilità sopralzo, 3 por, bellissimo vende immobiliare Trieste XXX Ottobre 4 tel. 62636. 46524 S

ACQUISTIAMO o permutiamo con appartamenti nuovi terreni, rustici, case con giardino, tel. 741594. 73 S

A.C. SAN GIOVANNI vendesi appartamenti occupati 2 stanze: altro zona S. Giovanni 5 stanze ingresso grande cucina bagno gabinetto ascensore superficie 168 mq, tel. 413241 ore 13-15 esclusi intermediari. 73268 S

APPARTAMENTO PICCOLI 3 stanze cucina bagno vende libero 14.000.000. Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 26049 S

ATTICO in palazzina via Brandes 81 vista mare saloncino stanza letto servizi garage venduto 24.000.000 signorina Marina tel. 793940. 40 S

CASETTA camera, soggiorno, cucinino, bagno, libera, vendesi. Tel. 753090. 46607 S

APPARTAMENTO 130 mq P.zza Oberdan tutti comfort vendesi: altro zona S. Giovanni salone bistranze cucina doppi servizi due poggioli garage ampio completamente arredato vendesi. Appartamenti zona S. Servola occupati tritanze 5 stanze occasione vendesi, casa seminuova. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 S

ATTICO in palazzina via Brandes 81 vista mare saloncino stanza letto servizi garage venduto 24.000.000 signorina Marina tel. 793940. 40 S

CASETTA camera, soggiorno, cucinino, bagno, libera, vendesi. Tel. 753090. 46607 S

CARSO zona «La Bora» vende privato direttamente terreno con progetto e inizio lavori approvato per villa 250 mq con possibilità di sistemazione bifamiliare lire 20.000.000. Telefono 422100. 73248 S

CENTRALISSIMO: 2 camere, cucina, bagno, rimesso nuove vendesi. Telef. 793950. 46607 S

DITTA Rino Sostero, Lignano via dei Platani 64 tel. 0431-71230 vende appartamenti: Lignano, Cervignano del Friuli, Ravasotto. Prezzi convenienti anche con mutuo. Ufficio Ravasotto e aperto sabato e domenica mattina, via S. Spirito 0433-00123. 6971 S

FURNI DI SOPRA vendesi appartamento tricanere doppi servizi riscaldamento indipendente, finiture lusso, ag. zia Caster, tel. 0433-88157-8818. 6969-1 S

FURNI DI SOPRA vendesi appartamenti pronti consegna, ottime finiture, panorama, agenzia Caster, tel. 0433-88157-8818. 6969 S

GIULIA ultimo piano bellissimo panoramico 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnaffa ascensore 19.000.000 vendesi. Telefonare 767993. 46605 S

GRADISCA d'Isonzo casa e corredo: due appartamenti liberi due negozi centralissima posizione vendesi lire 30 milioni. Telefonare (0481) 96694, 1234 S

IL TETTO Rossetti in palazzina lussuosa salone cucina 2 stanze 2 bagni poggiolo anche sticci con possibilità posto macchina, tel. 722338. 73 S

GORIZIA privato vende appartamento centrale zona signorile 4 stanze salone doppi servizi prezzo base 35.000.000. Metre 2 appartamenti centralissimi uno libero lire 17.500.000 ed altro occupato 13.500.000, telefono 040-31291. 73244 S

IL TETTO Domodini in costruzione soggiorno 1 o 2 stanze cucina 2 bagni poggioli murto, tel. 722338. 73 S

IL TETTO zona Fiera in villino soggiorno 2 stanze cucina bagno rip. automotano rimesso a nuovo box per 2 macchine prezzo interessante, tel. 722338. 73 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DI GREGORIO vi dà la casa TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741575 741576

LOCALE adatto deposito artigiani libero 50 mq vendesi 1 milione accorto rimanenza di dilazione Bergamasco 9 fab. bro. 46557 S

LORENZA vende appartamento libero zona Sestefonate 3 stanze cucina bagno ripostiglio conforti 15.500.000. Informazioni tel. 734257. 46615/2 S

LORENZA vende appartamento libero zona Rossetti 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo 20.000.000. Informazioni tel. 734257. 46613/1 S

LORENZA vende appartamento con mansarda primigenio rifinito tutti comfort 31 milioni. Informazioni telefono 734257. 46615/3 S

LORENZA vende zona Univesità appartamento salotto 2 stanze cucinino bagno terrazza cantina comfort 26.000.000 mutuo esistente. Informazioni tel. 734257. 46615/4 S

IL TETTO in zona panoramica lussuossissimi salone 2 stanze cucina servizi ampio terrazzo box, tel. 722338. 73 S

IN PALAZZINA vista panoramica aria condizionata ultimo appartamento con mansarda e posto macchina 33.000.000 vendesi, telefono 422660 ore pasti feriali. 2731 S

LIGNANO occasioni vendi appartamenti: bicanere 9.400.000 monovani 5.300.000 e 6.400.000 tri camere in villa 13.200.000 attico sul mare 21.300.000, telefonare 0432-71158. 73244 S

LOCALE adatto deposito artigiani libero 50 mq vendesi 1 milione accorto rimanenza di dilazione Bergamasco 9 fab. bro. 46557 S

LORENZA vende appartamento libero zona Rossetti 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo 20.000.000. Informazioni tel. 734257. 46613/1 S

LORENZA vende appartamento con mansarda primigenio rifinito tutti comfort 31 milioni. Informazioni telefono 734257. 46615/3 S

LORENZA vende zona Univesità appartamento salotto 2 stanze cucinino bagno terrazza cantina comfort 26.000.000 mutuo esistente. Informazioni tel. 734257. 46615/4 S

IL TETTO in zona panoramica lussuossissimi salone 2 stanze cucina servizi ampio terrazzo box, tel. 722338. 73 S

IN PALAZZINA vista panoramica aria condizionata ultimo appartamento con mansarda e posto macchina 33.000.000 vendesi, telefono 422660 ore pasti feriali. 2731 S

LIGNANO occasioni vendi appartamenti: bicanere 9.400.000 monovani 5.300.000 e 6.400.000 tri camere in villa 13.200.000 attico sul mare 21.300.000, telefonare 0432-71158. 73244 S

LOCALE adatto deposito artigiani libero 50 mq vendesi 1 milione accorto rimanenza di dilazione Bergamasco 9 fab. bro. 46557 S

LORENZA vende appartamento libero zona Rossetti 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo 20.000.000. Informazioni tel. 734257. 46613/1 S

LORENZA vende appartamento con mansarda primigenio rifinito tutti comfort 31 milioni. Informazioni telefono 734257. 46615/3 S

LORENZA vende zona Univesità appartamento salotto 2 stanze cucinino bagno terrazza cantina comfort 26.000.000 mutuo esistente. Informazioni tel. 734257. 46615/4 S

IL TETTO in zona panoramica lussuossissimi salone 2 stanze cucina servizi ampio terrazzo box, tel. 722338. 73 S

IN PALAZZINA vista panoramica aria condizionata ultimo appartamento con mansarda e posto macchina 33.000.000 vendesi, telefono 422660 ore pasti feriali. 2731 S

LIGNANO occasioni vendi appartamenti: bicanere 9.400.000 monovani 5.300.000 e 6.400.000 tri camere in villa 13.200.000 attico sul mare 21.300.000, telefonare 0432-71158. 73244 S

LOCALE adatto deposito artigiani libero 50 mq vendesi 1 milione accorto rimanenza di dilazione Bergamasco 9 fab. bro. 46557 S

LORENZA vende appartamento libero zona Rossetti 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo 20.000.000. Informazioni tel. 734257. 46613/1 S

LORENZA vende appartamento con mansarda primigenio rifinito tutti comfort 31 milioni. Informazioni telefono 734257. 46615/3 S

LORENZA vende zona Univesità appartamento salotto 2 stanze cucinino bagno terrazza cantina comfort 26.000.000 mutuo esistente. Informazioni tel. 734257. 46615/4 S

IL TETTO in zona panoramica lussuossissimi salone 2 stanze cucina servizi ampio terrazzo box, tel. 722338. 73 S

IN PALAZZINA vista panoramica aria condizionata ultimo appartamento con mansarda e posto macchina 33.000.000 vendesi, telefono 422660 ore pasti feriali. 2731 S

LIGNANO occasioni vendi appartamenti: bicanere 9.400.000 monovani 5.300.000 e 6.400.000 tri camere in villa 13.200.000 attico sul mare 21.300.000, telefonare 0432-71158. 73244 S

LOCALE adatto deposito artigiani libero 50 mq vendesi 1 milione accorto rimanenza di dilazione Bergamasco 9 fab. bro. 46557 S

LORENZA vende appartamento libero zona Rossetti 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo 20.000.000. Informazioni tel. 734257. 46613/1 S

LORENZA vende appartamento con mansarda primigenio rifinito tutti comfort 31 milioni. Informazioni telefono 734257. 46615/3 S

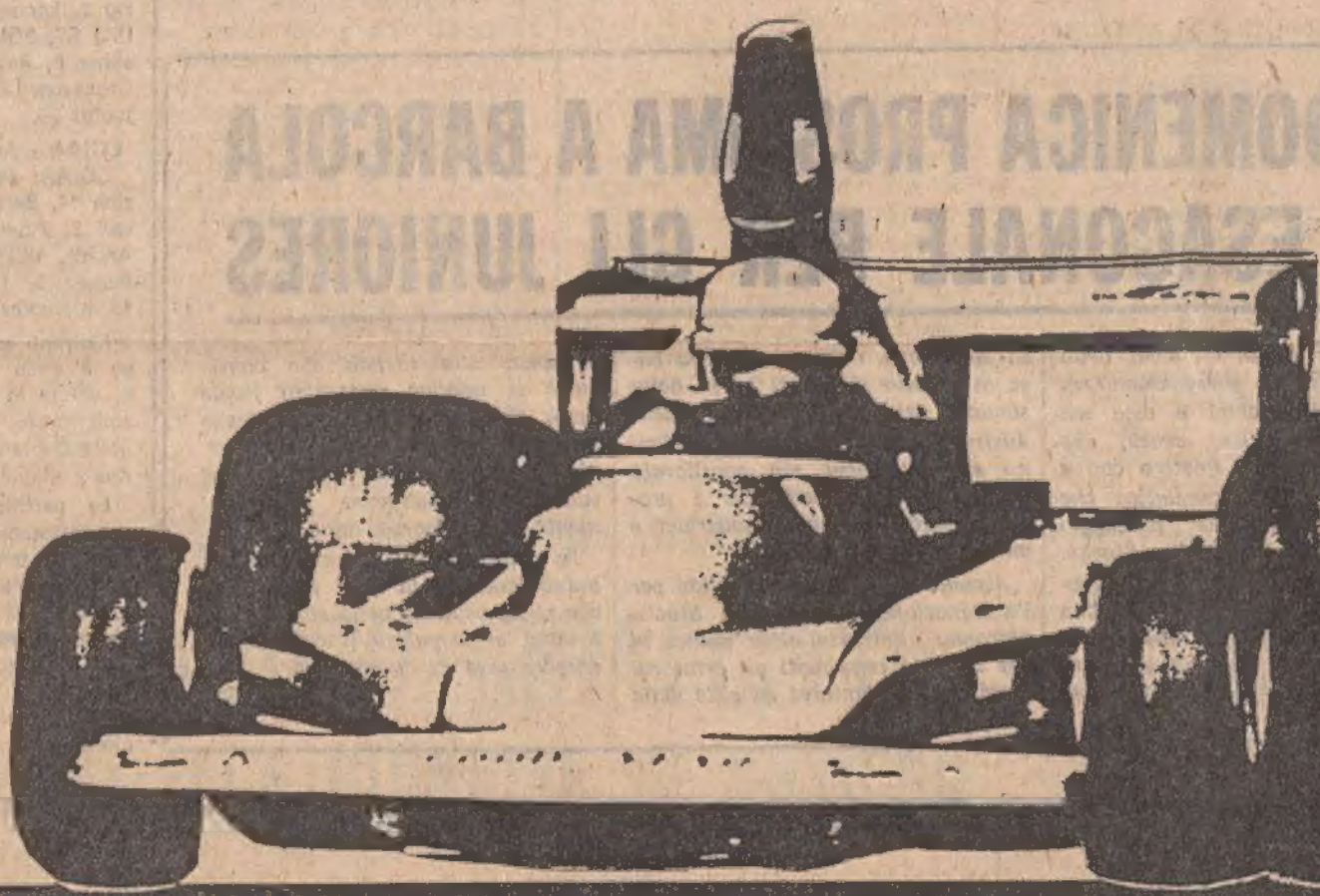
LORENZA vende zona Univesità appartamento salotto 2 stanze cucinino bagno terrazza cantina comfort 26.000.000 mutuo esistente. Informazioni tel. 734257. 46615/4 S

IL TETTO in zona panoramica lussuossissimi salone 2 stanze cucina servizi ampio terrazzo box, tel. 722338. 73 S

IN PALAZZINA vista panoramica aria condizionata ultimo appartamento con mansarda e posto macchina 33.000.000 vendesi, telefono 422660 ore pasti feriali. 2731 S

FERRARI VINCE ANCHE IL G.P. DI FRANCIA

un altro successo FERRARI-AGIP



AGIP SINT 2000
eccezionale su pista
insuperabile su strada



La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

**Pubblicità
su «Il Piccolo»**

APPARTAMENTO 130 mq P.zza Oberdan tutti comfort vendesi: altro zona S. Giovanni salone bistranze cucina doppi servizi due poggioli garage ampio completamente arredato vendesi. Appartamenti zona S. Servola occupati tritanze 5 stanze occasione vendesi, casa seminuova. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 S

APPARTAMENTO 130 mq P.zza Oberdan tutti comfort vendesi: altro zona S. Giovanni salone bistranze cucina doppi servizi due poggioli garage ampio completamente arredato vendesi. Appartamenti zona S. Servola occupati tritanze 5 stanze occasione vendesi, casa seminuova. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 S

APPARTAMENTO 130 mq P.zza Oberdan tutti comfort vendesi: altro zona S. Giovanni salone bistranze cucina doppi servizi due poggioli garage ampio completamente arredato vendesi. Appartamenti zona S. Servola occupati tritanze 5 stanze occasione vendesi, casa seminuova. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 S

APPARTAMENTO 130 mq P.zza Oberdan tutti comfort vendesi: altro zona S. Giovanni salone bistranze cucina doppi servizi due poggioli garage ampio completamente arredato vendesi. Appartamenti zona S. Servola occupati tritanze 5 stanze occasione vendesi, casa seminuova. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 S

APPARTAMENTO 130 mq P.zza Oberdan tutti comfort vendesi: altro zona S. Giovanni salone bistranze cucina doppi servizi due poggioli garage ampio completamente arredato vendesi. Appartamenti zona S. Servola occupati tritanze 5 stanze occasione vendesi, casa seminuova. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 S

APPARTAMENTO 130 mq P.zza Oberdan tutti comfort vendesi: altro zona S. Giovanni salone bistranze cucina doppi servizi due poggioli garage ampio completamente arredato vendesi. Appartamenti zona S. Servola occupati tritanze 5 stanze occasione vendesi, casa seminuova. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 S

APPARTAMENTO 130 mq P.zza Oberdan tutti comfort vendesi: altro zona S. Giovanni salone bistranze cucina doppi servizi due poggioli garage ampio completamente arredato vendesi. Appartamenti zona S. Servola occupati tritanze 5 stanze occasione vendesi, casa seminuova. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 S

APPARTAMENTO 130 mq P.zza Oberdan tutti comfort vendesi: altro zona S. Giovanni salone bistranze cucina doppi servizi due poggioli garage ampio completamente arredato vendesi. Appartamenti zona S. Servola occupati tritanze 5 stanze occasione vendesi, casa seminuova. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 S

APPARTAMENTO 130 mq P.zza Oberdan tutti comfort vendesi: altro zona S. Giovanni salone bistranze cucina doppi servizi due poggioli garage ampio completamente arredato vendesi. Appartamenti zona S. Servola occupati tritanze 5 stanze occasione vendesi, casa seminuova. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 S

APPARTAMENTO 130 mq P.zza Oberdan tutti comfort vendesi: altro zona S. Giovanni salone bistranze cucina doppi servizi due poggioli garage ampio completamente arredato vendesi. Appartamenti zona S. Servola occupati tritanze 5 stanze occasione vendesi, casa seminuova. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 S

APPARTAMENTO 130 mq P.zza Oberdan tutti comfort vendesi: altro zona S. Giovanni salone bistranze cucina doppi servizi due poggioli garage ampio completamente arredato vendesi. Appartamenti zona S. Servola occupati tritanze 5 stanze occasione vendesi, casa seminuova. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 S

APPARTAMENTO 130 mq P.zza Oberdan tutti comfort vendesi: altro zona S. Giovanni salone bistranze cucina doppi servizi due poggioli garage ampio completamente arredato vendesi. Appartamenti zona S. Servola occupati tritanze 5 stanze occasione vendesi, casa seminuova. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 S

Continua in 16.2 pagina

SERVIZIO DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NON RIUSCITO L'ESTREMO TENTATIVO PER EVITARE IL BLOCCO TOTALE DEL PAESE

ARGENTINA: CADE IL GOVERNO
MA LO SCOPERO NON SI ARRESTAI sindacati continuano a chiedere l'immediato allontanamento del ministro Rega dal governo
Isabelita Peron non ha ancora fatto sapere se accetterà le dimissioni - Prosegue la trattativa

IL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 7

Tre milioni e mezzo di lavoratori argentini iscritti alla Confederazione generale del lavoro, l'organizzazione sindacale più importante del paese, hanno dato inizio alla manifestazione di sciopero generale che avrà la data del 14 ore. Lo sciopero è stato organizzato dalla Confederazione generale del lavoro, l'organizzazione sindacale più importante del paese, che ha chiesto l'immediato allontanamento del ministro Rega dal governo. Ma lo sciopero non si arresta. I sindacati continuano a chiedere l'immediato allontanamento del ministro Rega dal governo. Isabelita Peron non ha ancora fatto sapere se accetterà le dimissioni. Prosegue la trattativa.

L'opposizione nei suoi confronti e nei confronti della sua politica conservatrice, ha raggiunto la punta massima con l'annuncio della sua dimissione da parte del Presidente Peron, che il governo non avrebbe tollerato un aumento del salario oltre il 50 per cento, facendo così cadere tutti gli accordi già intervenuti fra le parti, in diversi settori dell'attività economica che prevedeva aumenti percentuali superiori, in alcuni casi fino al 100 per cento o addirittura fino al 130 per cento.

Secondo quanto riferiscono fonti degne di fede, Lopez Rega insisterebbe presso la signora Peron, per indurlo ad assumere il diretto controllo della Confederazione generale del lavoro, a militarizzare i lavoratori del settore dei trasporti e a dipendere dalle banche e a proclamare lo stato di emergenza. Ma sembra che i militari siano contrari a decisioni così gravi e suscettibili di allargare ancora di più il solco che divide il governo dalle forze sindacali, sottolineando, in un incontro con la Presidente, che un'azione contro la Confederazione del lavoro in un momento come questo, sarebbe del tutto sconsigliabile. Ieri il senatore Santiago Añasagasti ha sfidato a duello Lopez Rega, affermando che «vi è un cancro nell'organismo sociale dell'Argentina» e aggiungendo di essere convinto che lui sarebbe il chirurgo adatto per estirparlo.

Mort Rosenblum

L'addestramento del criminali

SECCA SMENTITA
della marina USA

Washington, 7

La Marina degli Stati Uniti ha smentito ogni categoricamente, quanto riferito dal giornale londinese «Sunday Times», e cioè che essa avrebbe addestrato militari (alcuni dei quali incriminati per omicidio), per l'esecuzione di assassini politici e avrebbe poi inviato presso ambasciate americane all'estero. Un portavoce della Marina ha escluso nel modo più deciso, che addestramenti siffatti (di natura psicologica o di altro tipo) siano in atto o siano mai stati compiuti.

Risultato d'una parte a Washington che il capitano di corvetta dott. Thomas Narut, psichiatra presso l'ospedale della Marina americana a Napoli, citato dal «Sunday Times», è stato convocato a Londra.

LUI NON C'ENTRA



Camp David — Non fa parte del picchetto d'onore il cerbiatto curioso che sorge il collo tra le gambe dei militari in attesa che il Presidente Ford e Sullarto arrivino nel centro montano

I NEGOZIATI ITALO-ELVETICI SULLA MANODOPERA ITALIANA

STARANNO UN PO' MEGLIO
GLI EMIGRATI IN SVIZZERAPresto revocate alcune restrizioni sul soggiorno degli «stagionali»
Indennità di licenziamento e lingua nelle scuole gli altri progressi

Berni, 7

Aperiti mercoledì in un clima di profonda incertezza, i negoziati italo-elvetici di Berna per il riesame dei principi di concessione della manodopera italiana in territorio elvetico, si sono conclusi con un verdetto che, se non è stato dirompente, ha comunque dato un colpo alla chiusura del capitolo della delegazione svizzera, J.P. Bonny (direttore generale dell'ufficio federale del lavoro di Berna) ha tenuto una conferenza stampa per annunciare i principali risultati del negoziato.

Dopo avere detto che le trattative si sono svolte in un'atmosfera «corretta ma dura», Bonny ha tenuto a rilevare che, se si sono rese necessarie alcune sedute supplementari, è perché la commissione mista, istituita dall'accordo di emigrazione del '64 e completata nel '72 dal verbale aggiuntivo di Roma, non si è ritirata da ben tre anni. Nel frattempo infatti si erano accumulate numerose questioni ed il loro esame ha richiesto parecchio tempo.

Anche se i negoziatori elvetici sono stati indotti ad opporsi a rivendicazioni suscettibili di pregiudicare la politica governativa, imperniata sulla stabilizzazione numerica della popolazione estera, la delegazione italiana, guidata dal ministro Giovanni Falconi, direttore generale dell'emigrazione presso il ministero degli Affari Esteri, è riuscita ad ottenere una serie di non indifferenti miglioramenti, nelle condizioni di lavoro e di vita dei 550 mila emigrati italiani in Svizzera.

Anzitutto, è stato confermato che entro pochi giorni, probabilmente mercoledì prossimo, il governo federale di Berna revocherà i principi del nuovo decreto sulla manodopera straniera — i provvedimenti restrittivi circa la durata del soggiorno degli «stagionali» italiani, accusati di aver provocato, in quattro anni di presenza in Svizzera, un eccesso di emigrazione, che ha superato la capacità di assorbimento della categoria degli «stagionali» potranno, dunque, accedere alla categoria degli «stagionali».

«annuali» (finora già 23 mila «stagionali» hanno conseguito la qualifica di annuali).

Un altro e non meno significativo progresso è stato raggiunto in merito alla questione delle indennità a favore degli «stagionali» e «frontalieri», colpiti da licenziamenti. E' stata, in effetti, decisa la creazione di un'apposita commissione, che dovrà stabilire le future modalità delle indennità di licenziamento. Altrettanto positivo è stato l'esito delle trattative, che avevano per oggetto il miglioramento dell'insegnamento scolastico in lingua italiana per i figli degli emigrati ed il potenziamento dei corsi di qualificazione professionale.

Per contro, Berna si è opposta alla richiesta che mirava alla riduzione da 10 a sei anni, del periodo di attesa per il passaggio nella categoria dei «residenti fissi».

Tutto sommato, è lecito affermare che, in considerazione delle attuali difficoltà congiunturali della Svizzera, era impossibile ottenere maggiori concessioni dal governo di Berna. Del resto, è stata assicurata la continuità delle consultazioni italo-elvetiche, sulla questione del trattamento degli emigrati: entro la prima metà del '76, la commissione mista per l'applicazione dell'accordo di emigrazione verrà nuovamente convocata, probabilmente a Roma. (Ansa)

IL PREMIER AMIN CONTINUA LE «EPURAZIONI»

Via dall'Uganda
altri missionariContrabbando e scarsa preparazione professionale
sono le accuse mosse ai padri dalla radio locale

Nairobi, 7

L'Uganda ha annunciato oggi che procederà all'espulsione di altri «coincidenti» missionari, dopo quella di 10 padri cattolici di Verona, avvenuta la settimana scorsa. L'annuncio dei missionari che verranno espulsi e i loro nomi non sono stati ancora precisati. Radio Uganda, ascoltata a Nairobi, ha accusato gli italiani di contrabbando e scarsa preparazione professionale, e non erano qualificati per svolgere il loro lavoro.

Sempre la stessa fonte ha riferito la dichiarazione di un portavoce del ministero degli interni, secondo cui il governo ugandese era riluttante a rivelare le prove «dello sporco lavoro» dei missionari italiani, che sono state formulate a seguito delle false accuse pubblicate dai nostri giornali, secondo le quali il Presidente Idi Amin avrebbe discriminato i missionari cattolici.

La radio ha poi attaccato il vescovo di Gulu, monsignor Cyprian Kihangire, che, ha detto, ha interrotto un pellegrinaggio a Roma per rientrare in patria nel tentativo di scongiurare le espulsioni. L'emittente ha affermato che a Kihangire non è stato consentito di incontrarsi con il Presidente Amin. Alcuni vescovi, sempre secondo la radio, ricorrono al loro potere per seminare zizzania.

A LONDRA

MORTA BARONESSA
ex suffragetta

Londra, 7

La baronessa Stocks, che appena sedicenne lottò come suffragetta per il voto alle donne, è morta ieri all'età di 83 anni. Mary Stocks, studiosa di economia e di problemi sociali, scrittrice di commedie, membro di diverse commissioni governative e che si era resa molto popolare parlando alla Camera dei Lords nel 1966, per iniziativa del governo laburista di Harold Wilson.

Ma l'anno scorso abbandonò il partito laburista dove aveva militato da sempre, affermando che la politica di Wilson stava conducendo il paese ad un governo dominato dai sindacati. (Ap)

Pur insistendo sulla necessità dei paesi della regione di giungere alla autonomia in materia di sicurezza e di sviluppo, il Presidente Marcos ha lanciato un appello relativo all'assistenza finanziaria, da parte delle quattro potenze mondiali (Stati Uniti, Cina, Urss e Giappone). «Le risorse finanziarie destinate al massacro degli uomini nel Vietnam dovrebbero ora essere dedicate al raggiungimento della pace e della prosperità», ha affermato Marcos.

Circa 200 delegati sono riuniti a Manila, per discutere del futuro dei mercati finanziari dei paesi asiatici e dei mezzi per incoraggiare la partecipazione dei paesi occidentali, allo sviluppo economico della regione. (Ansa)

Nel quinto anniversario della scomparsa della nostra adorata mamma

Maria ved. Zugna

La ricordano sempre PERINA e LINO.

Trieste, 8 luglio 1975

Il giorno 6 corr. è mancata al nostro affetto

Maria Posch in Bonifacio già ved. Fornasari

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli CLAUDIO con la moglie MIRELLA, MICHELA e ASTRID, i generi LINO e BRUNO, i nipoti, il fratello, le cognate, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 9.45 dalla Chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 8 luglio 1975

Partecipano al lutto: — famiglia FRIEDRICH — famiglia DEGRASSI — famiglia CEBER — famiglia DI CHIARA

Partecipa al lutto l'Unione Sportiva Servolana.

Trieste, 8 luglio 1975

Il 4 luglio si è spenta

Luciana Trampus in Seganti

Con dolore lo annuncia a tumulazione avvenuta, il marito MARIO unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare al medico e personale del Centro Tumori.

Trieste, 8 luglio 1975

Partecipano per la dolorosa scomparsa della loro collega

Luciana

I dipendenti della Ditta «Il Calmiere».

Trieste, 8 luglio 1975

Il Personale della Ditta BELTRAME partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della cara collega

Luciana

Trieste, 6 luglio 1975

Il nostro adorato

Giorgio Petronio

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 9 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 luglio 1975

Partecipano al lutto le famiglie: — COSTANZI di Firenze — BLECHET di Genova-Fiume — CARLI - MADER — BORRI

Trieste, 8 luglio 1975

Si associano al dolore: — ITALICO - RENATO BUTTOLLO e famiglia

Trieste, 8 luglio 1975

E' mancata ai suoi cari

Ofelia Valente ved. Benvenuti

Ne danno il triste annuncio i figli ALFREDO e CARRIDA, la nuora, il genero, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 luglio 1975

Addì 6 luglio è mancata al nostro affetto

Amalia Zlender ved. Pupis

Ne danno la triste notizia i familiari.

I funerali seguiranno oggi 8 luglio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 luglio 1975

Mentre riposa nella pace e nella luce di Dio il buon papà

Pietro Siroitch

la moglie, i figli, la mamma, sorelle, fratelli commossi vivamente ringraziano quanti sono stati loro vicini.

Inoltre con profonda gratitudine il dott. SECAR, prodigatosi fino all'ultimo per alleviare le sofferenze del povero papà, è di Borja S. Mauro, la Mensa dell'Università e il Nastro Azzurro.

Trieste, 8 luglio 1975

Nel quinto anniversario della scomparsa della nostra adorata mamma

Maria ved. Zugna

La ricordano sempre PERINA e LINO.

Trieste, 8 luglio 1975

+ Il giorno 7 corr. è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Nella Gherisina nata Bacci

Ne danno il triste annuncio il marito MARCELLO, i figli MARCELLA e ROMEO, il genero, la nuora, la sorella IRMA e la cara nipotina ERICA, le cognate e parenti.

Un sentito ringraziamento al prof. dott. MARINUZZI, al personale del Reparto Oncologico, al Rev. Parroco della Chiesa Pio X.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 luglio 1975

Prendono parte al lutto: — famiglia BELLO — famiglia BACCI — famiglia BENEDETTI — famiglia LEBAN — famiglia MASSINI — famiglia POLDRUGO

Partecipano al lutto: — CLAUDIO e ANTONIETTA OHANNESSIAN

Trieste, 8 luglio 1975

Partecipano al dolore: — famiglia POLDRUGO - BENNARDINI

Trieste, 8 luglio 1975

Il 5 luglio è mancata al nostro affetto

Giorgio v. Romanazzi

A tumulazione avvenuta, lo annunciano con dolore i figli STELLINA col marito RICCIOTTI SANTINI, ALDO con la moglie ADELMA e ADA con marito OSCAR PIRONA, nipoti, pronipoti e parenti.

Trieste, 8 luglio 1975

GIORGIA e GAIA ricorderanno sempre la loro nonna

Giorgina

Trieste, 8 luglio 1975

Partecipano al lutto i nipoti: — CIGIOTTI — UMBERTO e ANNAMARIA e figli — ROMANO e MARISA e figli — ITALIA TIBERIO

Trieste, 8 luglio 1975

Partecipano al lutto: — MATTEO e FRANCA MIAZZI

Trieste, 8 luglio 1975

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Vincenza (Gisella) Dibitonto

Ne danno il triste annuncio il figlio RINO, la nuora, i nipotini PAOLO e GABRIELLA, le sorelle, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 13 partendo dalla Cappella di via della Pietà alla volta del Cimitero di Santa Anna.

Muggia - Trieste, 8 luglio 1975

Il 5 corrente è mancata la nostra cara mamma

Filomena Dapretto nata Ragau da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, ALFREDO ed EDINA, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 luglio 1975

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Egidio Ghersetich

Danno il triste annuncio la moglie NINA, i figli, nuora, genero e nipoti.

I funerali seguiranno oggi 8 luglio alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 luglio 1975

Il 6 corr. si è spenta la mia cara mamma

Giovanna ved. Checchin

Ne dà il doloroso annuncio la figlia SANTA in unione a tutti i «cari».

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 luglio 1975

VIII ANNIVERSARIO

Bruno Zago

La moglie LO ricorda a quanti Gli vollero bene e Lo stimarono.

Trieste, 8 luglio 1975

7-7-1973 - 7-7-1975

Mamma, papà, STEFANO, UGO nel ricordo più bello del loro indimenticabile

Livio La Fata

Trieste, 8 luglio 1975

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giacomo Zaccaria

la figlia LO ricorda con immutato affetto,

Trieste, 8 luglio 1975

Nel 7° anniversario della morte del nostro caro

Bernardo (Berto) Stepanic

la moglie e le figlie LO ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

Trieste, 8 luglio 1975

Il giorno 6 corr. è mancata al nostro affetto

Maria Posch in Bonifacio già ved. Fornasari

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli CLAUDIO con la moglie MIRELLA, MICHELA e ASTRID, i generi LINO e BRUNO, i nipoti, il fratello, le cognate, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 9.45 dalla Chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 8 luglio 1975

Partecipano al lutto: — famiglia FRIEDRICH — famiglia DEGRASSI — famiglia CEBER — famiglia DI CHIARA

Partecipa al lutto l'Unione Sportiva Servolana.

Trieste, 8 luglio 1975

Il 4 luglio si è spenta

Luciana Trampus in Seganti

Con dolore lo annuncia a tumulazione avvenuta, il marito MARIO unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare al medico e personale del Centro Tumori.

Trieste, 8 luglio 1975

Partecipano per la dolorosa scomparsa della loro collega

Luciana

I dipendenti della Ditta «Il Calmiere».

Trieste, 8 luglio 1975

Il Personale della Ditta BELTRAME partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della cara collega

Luciana

Trieste, 6 luglio 1975

Il nostro adorato

Giorgio Petronio

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 9 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 luglio 1975

Partecipano al lutto le famiglie: — COSTANZI di Firenze — BLECHET di Genova-Fiume — CARLI - MADER — BORRI

Trieste, 8 luglio 1975

Si associano al dolore: — ITALICO - RENATO BUTTOLLO e famiglia

Trieste, 8 luglio 1975

E' mancata ai suoi cari

Ofelia Valente ved. Benvenuti

Ne danno il triste annuncio i figli ALFREDO e CARRIDA, la nuora, il genero, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 luglio 1975

Addì 6 luglio è mancata al nostro affetto

Amalia Zlender ved. Pupis

Ne danno la triste notizia i familiari.

I funerali seguiranno oggi 8 luglio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 luglio 1975

Mentre riposa nella pace e nella luce di Dio il buon papà

Pietro Siroitch

la moglie, i figli, la mamma, sorelle, fratelli commossi vivamente ringraziano quanti sono stati loro vicini.

Inoltre con profonda gratitudine il dott. SECAR, prodigatosi fino all'ultimo per alleviare le sofferenze del povero papà, è di Borja S. Mauro, la Mensa dell'Università e il Nastro Azzurro.

Trieste, 8 luglio 1975

E' CONCLUSA NEL MEDITERRANEO L'ESERCITAZIONE MILITARE ALLEATA «DAWN PATROL '75»

NATO SAGGIA LE PROPRIE FORZE

manovre aeronavali iniziate il 17 giugno sono culminate con uno sbarco di anfibi in Sardegna

Napoli, 7

Il comandante in capo delle forze alleate del Sud Europa, ammiraglio Johnston, ha parlato ai giornalisti di una manovra di esercitazione militare, l'« Dawn Patrol '75 », che ha avuto luogo in Sardegna, dal 17 giugno al 7 luglio.

L'ammiraglio ha sottolineato che la manovra ha dimostrato la capacità di cooperazione delle forze alleate, e che ha avuto luogo in un'area di pace e di collaborazione.

L'ammiraglio ha sottolineato che la manovra ha dimostrato la capacità di cooperazione delle forze alleate, e che ha avuto luogo in un'area di pace e di collaborazione.

L'ammiraglio ha sottolineato che la manovra ha dimostrato la capacità di cooperazione delle forze alleate, e che ha avuto luogo in un'area di pace e di collaborazione.

L'ammiraglio ha sottolineato che la manovra ha dimostrato la capacità di cooperazione delle forze alleate, e che ha avuto luogo in un'area di pace e di collaborazione.

L'ammiraglio ha sottolineato che la manovra ha dimostrato la capacità di cooperazione delle forze alleate, e che ha avuto luogo in un'area di pace e di collaborazione.

L'ammiraglio ha sottolineato che la manovra ha dimostrato la capacità di cooperazione delle forze alleate, e che ha avuto luogo in un'area di pace e di collaborazione.

L'ammiraglio ha sottolineato che la manovra ha dimostrato la capacità di cooperazione delle forze alleate, e che ha avuto luogo in un'area di pace e di collaborazione.

L'ammiraglio ha sottolineato che la manovra ha dimostrato la capacità di cooperazione delle forze alleate, e che ha avuto luogo in un'area di pace e di collaborazione.

L'ammiraglio ha sottolineato che la manovra ha dimostrato la capacità di cooperazione delle forze alleate, e che ha avuto luogo in un'area di pace e di collaborazione.

L'ammiraglio ha sottolineato che la manovra ha dimostrato la capacità di cooperazione delle forze alleate, e che ha avuto luogo in un'area di pace e di collaborazione.

L'ammiraglio ha sottolineato che la manovra ha dimostrato la capacità di cooperazione delle forze alleate, e che ha avuto luogo in un'area di pace e di collaborazione.

L'ammiraglio ha sottolineato che la manovra ha dimostrato la capacità di cooperazione delle forze alleate, e che ha avuto luogo in un'area di pace e di collaborazione.

L'ammiraglio ha sottolineato che la manovra ha dimostrato la capacità di cooperazione delle forze alleate, e che ha avuto luogo in un'area di pace e di collaborazione.

L'ammiraglio ha sottolineato che la manovra ha dimostrato la capacità di cooperazione delle forze alleate, e che ha avuto luogo in un'area di pace e di collaborazione.

L'ammiraglio ha sottolineato che la manovra ha dimostrato la capacità di cooperazione delle forze alleate, e che ha avuto luogo in un'area di pace e di collaborazione.

L'ammiraglio ha sottolineato che la manovra ha dimostrato la capacità di cooperazione delle forze alleate, e che ha avuto luogo in un'area di pace e di collaborazione.

L'ammiraglio ha sottolineato che la manovra ha dimostrato la capacità di cooperazione delle forze alleate, e che ha avuto luogo in un'area di pace e di collaborazione.

L'ammiraglio ha sottolineato che la manovra ha dimostrato la capacità di cooperazione delle forze alleate, e che ha avuto luogo in un'area di pace e di collaborazione.

OTTO TERRORISTI
in arresto a Beirut

Beirut, 7

Agenti del controspionaggio libanese hanno arrestato oggi otto terroristi, che sono stati trasferiti a Beirut.

L'arresto è avvenuto nel corso di una serie di operazioni di polizia, che hanno portato all'arresto

zia
742

«PICCOL

«PICCOLI»
